ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MONTEFELTRO"
Via Giusti - 61028 ***Sassocorvaro*** *(PU) - tel 072276137 - fax 072276261*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014 - 2015

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MONTEFELTRO"

SASSOCORVARO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2014-2015

SOMMARIO

INTRODUZIONE ..... pag. 4

Cos'è il P.O.F. ..... pag. 4
Le Finalità Educative dell'I.O. "Montefeltro" ..... pag. 5
L'impegno ..... pag. 7

INFORMAZIONI GENERALI ..... pag. 8

Generalità sulla scuola ..... pag. 8
Le funzioni e le persone con incarichi dirigenziali ..... pag. 9
L'organizzazione interna del Personale Docente ..... pag. 10
Le Funzioni Strumentali al P.O.F. e altri incarichi ..... pag. 11
Le strutture ..... pag. 20
Gli orari di apertura al pubblico e di ricevimento pag.21

Capitolo 1 – L'ISTITUTO ..... pag. 22

A. Storia della Scuola ..... pag. 23
B. Ordini e Indirizzi ..... pag. 27
B1. Scuola dell'Infanzia ..... pag. 28
B2. Scuola Primaria ..... pag. 31
B3. Scuola Secondaria Primo Grado ..... pag. 34

B4. Scuola Secondaria Secondo Grado ..... pag. 36
a -Istituto Professionale
settore Industria Artigianato: Manutenzione Assistenza Tecnica pag.37
b- Istituto Professionale
settore Servizi: Servizi Socio- Sanitari pag.39
c- Istituto Tecnico Commerciale
settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing pag.43
d- Liceo Scientifico ..... pag. 45
***d1*-** Liceo Scientifico di Nuovo Ordinamento ..... pag. 45
***d2*-** Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate ..... pag. 46
C. Risorse ..... pag. 48
C1. Interne ..... pag. 48
C2. Esterne ..... pag. 51

Capitolo 2 – IL TERRITORIO ..... pag. 52

A. Analisi ..... pag. 53
B. Rapporti ..... pag. 64
C. Scuola ..... pag. 65

Capitolo 3 – L'OFFERTA FORMATIVA ..... pag. 56

A. Didattica ..... pag. 57
A1. Le competenze attese al termine dell'obbligo scolastico ..... pag. 58
A2. Gli obiettivi generali della formazione scolastica ..... pag. 64
A3. La progettazione delle attività educative e didattiche e la valutazione ..... pag. 65
A4. L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ..... pag. 68

A5. L'osservazione del comportamento ..... pag. 71

B. Ampliamento dell'offerta formativa ..... pag. 73

B1. I Progetti Integrativi per gli studenti ..... pag. 73

B2. Il Piano di Formazione per i docenti ..... pag. 127

B3. I Viaggi d'Istruzione, le Visite Guidate e le Uscite Didattiche ..... pag. 129

C. Organizzazione ..... pag. 130

C1. Le macroaree .... pag. 130

C2. Le responsabilità ..... pag. 131

C3. Gli standard procedurali ..... pag. 148

FINE ..... pag. 149

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Patto di Corresponsabilità ..... pag. 150

ALLEGATO 2: Programmazione Scuola dell'infanzia ..... pag. 155

ALLEGATO 3: Programmazione Scuola Primaria ..... pag. 164

ALLEGATO 4: Modello Progettazione di Classe Scuola Secondaria I Grado ..... pag. 176

ALLEGATO 5: Modelli Progettazione di Classe Scuola Secondaria II Grado (Primo Biennio/Secondo Biennio/ Classe V) ..... pag. 188

ALLEGATO 6: Modello Programmazione Disciplinare Scuola Secondaria I Grado ... pag. 217

ALLEGATO 7: Modelli Programmazione Disciplinare Scuola Secondaria II Grado (Primo Biennio/Secondo Biennio/ Classe V) ..... pag. 229

ALLEGATO 8: Modello Piano Annuale Inclusività ..... pag. 245

ALLEGATO 9: Modello P.E.I. ..... pag. 247

ALLEGATO 10: Scheda disciplinare per alunni diversamente abili ..... pag. 273

ALLEGATO 11: Scheda individuazione B.E.S. ..... pag. 274

ALLEGATO 12: Modello P.D.P – B.E.S. ..... pag. 276

ALLEGATO 13: Scheda disciplinare per alunni stranieri ..... pag. 285

INTRODUZIONE

CHE COS'E' IL POF?

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il POF rappresenta la carta d'identità della scuola e, come tale, costituisce il riferimento intorno al quale impostare una collaborazione e un continuo aggiornamento del servizio formativo erogato dalla scuola.

Il POF è un documento di:

- *identità dell'Istituto* che definisce le finalità di politica scolastica, sintesi delle indicazioni a livello nazionale, delle risorse della scuola e della realtà locale, e programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico;
- *progettazione di attività curricolari* con progetti che mirano ad ampliare e arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica alla futura utenza e agli enti locali;
- *riferimento* che regola la vita interna dell'Istituto e organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi.

LE FINALITA' EDUCATIVE

L'Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo si basa su un impianto educativo ormai consolidato nel tempo che ha nell'allievo e nei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale il suo principale interesse. Particolare attenzione viene data all'evoluzione dei tempi per giungere, nel rispetto di una normativa in continua trasformazione, a sviluppare le potenzialità di ogni allievo. Infatti un aspetto privilegiato di questa istituzione scolastica è la centralità dell'alunno in evoluzione nelle sue dimensioni affettive, cognitive e relazionali. In tale prospettiva, la scuola si pone come ambiente educativo di apprendimento nel quale vengono offerti a tutti i discenti gli strumenti e le strategie per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da confrontare costantemente con l'interpretazione degli altri.

L'Istituto Omnicomprensivo, inoltre, esalta il valore della persona in formazione, crea le condizioni favorevoli al suo apprendimento e alla sua vita di relazione, fornisce agli allievi punti fermi di riferimento, rivedendo criticamente i saperi fondamentali e guardando costantemente al futuro per gestire al meglio le mutate dinamiche tecnologiche e sociali.

Le attività educative e di insegnamento proposte nel Piano dell'Offerta Formativa sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità educative necessarie per il raggiungimento dei risultati finali coerenti con il progetto educativo generale elaborato dall'Istituto.

Tali finalità, intorno alle quali ruotano tutte le dinamiche culturali, organizzative e relazionali, sono condivise da ciascun ordine di scuola (come descritte in modo analitico nel PATTO DI CORRESPONSABILITÀ) e risultano così articolate:

- *centralità dell'alunno*, dei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale, del suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, nel rispetto dei tempi individuali, al fine di sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- *promozione del successo formativo* di ciascun alunno e *prevenzione della dispersione scolastica*;
- *formazione dei cittadini* di oggi e di domani attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva che favorisca la capacità di assumere responsabilità personali;
- *costruzione di una scuola-comunità* in grado di interagire con la realtà circostante, nel rispetto delle Regole comuni di convivenza democratica;
- *organizzazione e consolidamento di una scuola basata sulla solidarietà, sull'accoglienza e sul rispetto della diversità*, intesa come valore positivo e di arricchimento;
- *garanzia della continuità del processo educativo* che faciliti il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, individuando tappe e traguardi del percorso formativo continuo, come previsto dagli standard diffusi nell'area dell'UE e dell'OCSE;
- *revisione critica dei saperi fondamentali* per gestire al meglio le mutate dinamiche tecnologiche e sociali, costantemente in evoluzione;
- *verifica* periodica e sistematica dei progressi di ogni alunno;
- *senso di responsabilità e consapevolezza* dei risultati attesi;
- *promozione di rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie* attraverso un dialogo continuo e un'informazione tempestiva e trasparente sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli;
- *qualità del servizio offerto* al territorio, attraverso il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei processi dell'Istituto, in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'IMPEGNO

Tutti gli operatori scolastici dell'Istituto Omnicomprensivo, rispettosi delle norme che lo Stato pone in essere per la scuola, si impegnano a realizzare una scuola di qualità che, accettando le sfide educative del nostro tempo, garantisca:

- *agli alunni*, rispetto e condizioni ideali per raggiungere importanti traguardi di sviluppo, di conoscenza e di corretta vita sociale;
- *ai genitori*, disponibilità all'ascolto, attenta considerazione delle richieste individuali, rispetto delle tradizioni, della cultura e del credo religioso;
- *agli enti locali e alle altre agenzie educative presenti sul territorio*, continua collaborazione per iniziative che possano far crescere e responsabilizzare i nostri giovani.

INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITA' SULLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	**ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MONTEFELTRO"** ***I.C. "A. Battelli" – I.I.S. "M. Vannucci"*** *Via Giusti, 9 bis, 61028 Sassocorvaro (PU)* *Tel. 0722/76137, Fax: 0722/76261* *Codice Fiscale: 82006010415* *E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it* *Posta Certificata: psis00100b@pec.istruzione.it* *Web: http://www.iis-montefeltro.it*
DATI	
Ordini di scuola	Scuola dell'Infanzia (3 plessi) Scuola Primaria (2 plessi) Scuola secondaria di Primo Grado (1 plesso) Scuola Secondaria di Secondo Grado (4 corsi)
N. Alunni	Scuola dell'Infanzia: 107 Scuola Primaria: 156 Scuola secondaria di Primo Grado: 108 Scuola Secondaria di Secondo Grado: 450 TOTALE: 821
N. Docenti	Scuola dell'Infanzia: 11 Scuola Primaria: 17 Scuola secondaria di Primo Grado: 15 Scuola Secondaria di Secondo Grado: 58 TOTALE: 101
N. Assistenti	Amministrativi: 7 Tecnici: 4
N. Collaboratori	Scolastici: 17

STAFF DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Reana Mazza

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Dott.ssa Maria Luisa Ercolani

I Collaboratori del Dirigente

Primo Collaboratore con funzioni vicarie: Prof. Marco Rossi

Secondo Collaboratore: Prof. Maurizio Scardacchi

Terzo Collaboratore: Prof.ssa Marisa Lazzaretti

I Coordinatori di Plesso

Ins. Carla Giannini *(Infanzia di Caprazzino)*

Ins. Ida Tacchi *(Infanzia di Mercatale)*

Ins. Paola Belpassi *(Infanzia di Sassocorvaro)*

Ins. Valeria Rossi (*Primaria di Mercatale*)

Ins. Lucia Giacomi (*Primaria di Sassocorvaro*)

Prof.ssa Luana Bertini (*Secondaria di Primo grado*)

I Coordinatori di Indirizzo

Prof. Paolo Grassi (*Istituto Professionale – Industria e Artigianato*)

Prof.ssa Oriana Marotta *(Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari)*

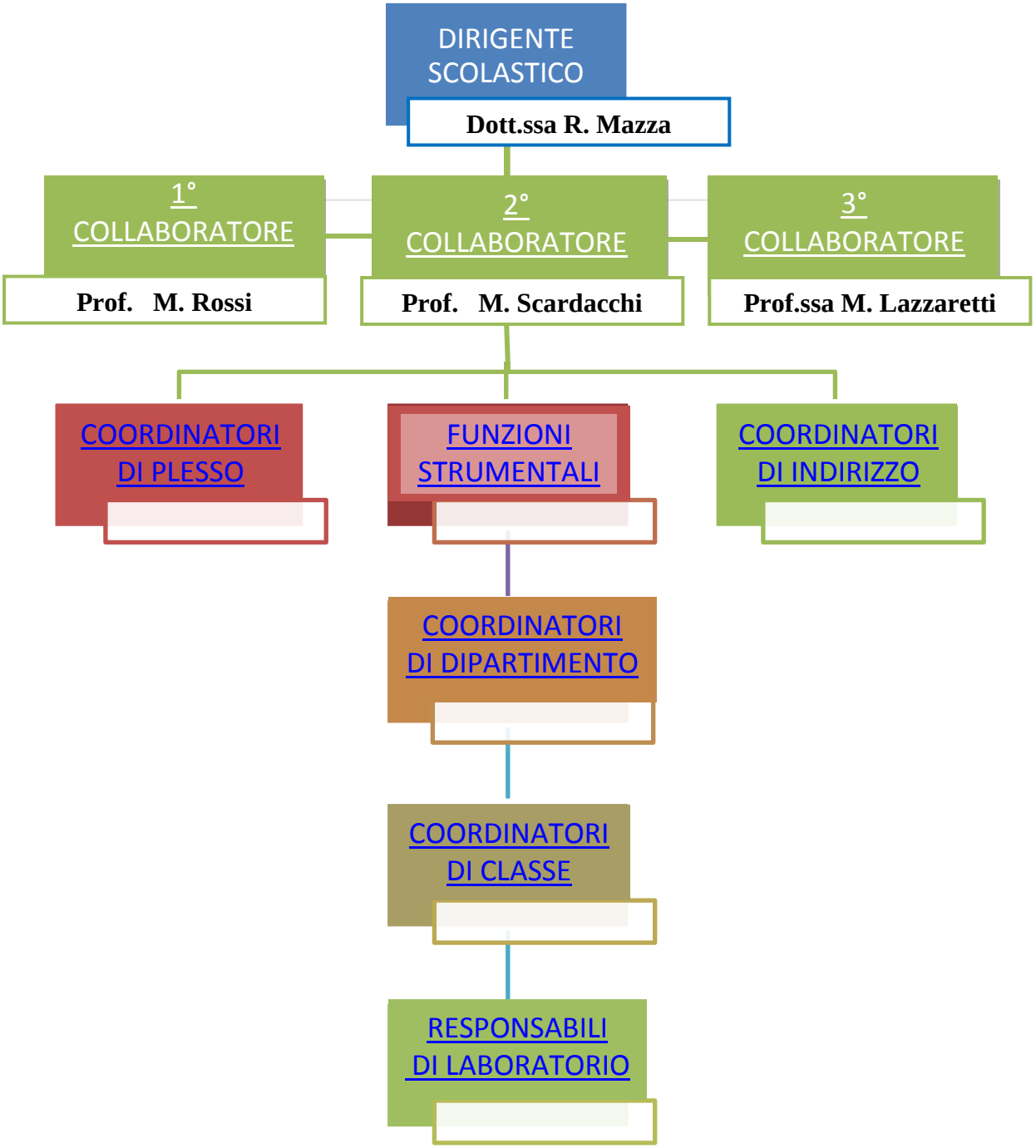
Prof. Marco Rossi (*Istituto Tecnico Economico e IGEA*)

Prof.ssa Marisa Lazzaretti (*Liceo Scientifico*)

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE

FUNZIONIGRAMMA DEL PERSONALE DOCENTE

CON INCARICHI AGGIUNTIVI



FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area di intervento	Compiti
Area 1: POF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	· Elaborazione e coordinamento POF · Valutazione validità progetti · Monitoraggio processi e gruppi di lavoro · Informatizzazione materiale · Rielaborazione dati per autovalutazione d'Istituto
Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, AGGIORNAMENTO E NUOVE TECNOLOGIE	· Sostegno docenti neo-assunti · Predisposizione modulistica, verbali, griglie · Individuazione dei bisogni dei docenti in relazione a formazione/aggiornamento · Raccolta dati per autovalutazione d'Istituto · Nuove tecnologie (registri online, scrutini elettronici, LIM, piattaforma e-learning) · Regolamento d'Istituto
Area 3: ORIENTAMENTO (in entrata e uscita); CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA	· Orientamento in entrata e in uscita · Rapporto con le scuole del territorio, con gli Enti e l'Università, con i Centri per l'Impiego e la Formazione professionale · Progetti di continuità (con gli altri ordini di scuola)
Area 4: DIVERSAMENTE ABILI e DSA	· Protocollo d'intesa per alunni diversamente abili · Raccordo scuola-famiglia e con agenzie esterne, anche private · Orientamento degli alunni disabili · Predisposizione modulistica alunni diversamente abili e DSA · Supporto per la certificazione dei diversamente abili e DSA · Supporto per la predisposizione dei Piani di Studio Individualizzati per gli alunni diversamente abili e DSA · Alternanza scuola-lavoro per gli alunni disabili · Coordinamento GLI d'Istituto · Gestione Progetto Baskin
Area 5: INTEGRAZIONE STUDENTI E INTERCULTURA; ALTRA TIPOLOGIE DI B.E.S.	· Analisi bisogni psico-sociali alunni · Strategie di intervento per la prevenzione del disagio · Realizzazione di incontri con psicologi e/o psicoterapeuti · Raccordo e continuità con progetti di altri ordini di scuola · Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri · Elaborazione protocollo d'accoglienza · Valutazione PSP alunni stranieri · Predisposizione modulistica alunni stranierie altre tipologie di BES · Supporto per la predisposizione dei Piani di Studio Individualizzati per gli alunni stranieri e altre tipologie di BES · Protocollo di intesa con il Comune per gli alunni stranieri · Progetti di alfabetizzazione linguistica · Rete di contatto con il Centro Territoriale di Urbino · Partecipazione ai corsi di aggiornamento "Formazione Rete Metauro"
Area 6: COORDINAMENTO E GESTIONE PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI	· Promozione di adesione a progetti e iniziative affini finanziate da enti esterni · Proposte di nuovi progetti · Predisposizione della documentazione dei Progetti seguiti · Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento · Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.

I docenti con incarico di Funzioni Strumentali per il corrente anno scolastico sono:

Area di intervento	Docenti e Insegnanti
Area 1: **POF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**	Fabbri Mariella Lazzaretti Marisa
Area 2: **SOTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, AGGIORNAMENTO E NUOVE TECNOLOGIE**	Bertini Luana Mariani Fiorella
Area 3: **ORIENTAMENTO (in entrata e uscita); CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA**	Pagliardini Flavia Taini Maria Rosaria Screnci Rosa
Area 4: **DIVERSAMENTE ABILI E D.S.A.**	Fabbri Alessandra Gianotti Letizia
Area 5: **INTEGRAZIONE STUDENTI E INTERCULTURA; ALTRE TIPOLOGIE DI B.E.S.**	Manenti Tiziana Marotta Oriana M. Rita
Area 6: **COORDINAMENTO E GESTIONE PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI**	Romagnano Antonella

Per ogni FUNZIONE STRUMENTALE è costituita una COMMISSIONE che ha il compito di **sostenere, coadiuvare e supportare il lavoro della singola funzione strumentale, interagendo in opportuni momenti di raccordo e confronto.**

DIPARTIMENTI E ASSI

Docenti e Insegnanti con incarico di

Coordinatori di Dipartimento

ASSE DEI LINGUAGGI

Dipartimento di Italiano, Latino: Lazzaretti Marisa (*Sc. Sec. II*), Corbucci Paola (*Sc.Sec. I)*

Dipartimento di Lingue straniere: Sanchi Fiorella (*Sec. II*), Gasperini Andrea (*Sc.Sec. I)*

Dipartimento di Arte e Musica: Screnci Rosa (Sc. *Sec. II*), Magi Marco (*Sc.Sec. I)*

Dipartimento di Scienze Motorie: Dini Alessandro (*Sec. II*), Cancellieri Giovanni (*Sc.Sec. I),* Alessandrini C. (*Sc.Sec. I)*

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO

Dipartimento di Matematica: Mulazzani Anna Teresa (Sc. *Sec. II*), Bertini Luana (*Sc. Sec. I)*

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Dipartimento di Scienze e Fisica: Patarchi Lorella (Sc. *Sec. II*), Gentilini Lucia (*Sc. Sec. I)*

Dipartimento di Elettrotecnica, Impianti e sistemistica: Pierleoni Daniele (Sc. *Sec. II*)

ASSE STORICO-SOCIALE

Dipartimento di Psicologia, Storia, Filosofia, Religione e Metodologie Operative:

Fabbri Mariella (Sc. *Sec. II*), Marotta Oriana (Sc. *Sec. II*), Guerra Elisabetta (Sc. Sec.I)

Dipartimento di Economia aziendale, Diritto, Geografia Economica: Scardacchi Maurizio (Sc. *Sec. II*)

SOSTEGNO: Fabbri Alessandra (Sc. *Sec. II*)

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

DOCENTE	CLASSE	CORSO
Mariani Fiorella	I A	AFM
Montagna Stefania	II A	AFM
Rossi Marco	III A	AFM
Bicchiarelli Daniela	IV A	IGEA
Carburi Patrizio	V A	IGEA
Amatori Andrea	I A	IPIA
Mandrelli Anna Grazia	II A	IPIA
Cerioni Elisabetta	III A	IPIA
Basili Valentina	IV A	IPIA
Pierleoni Daniele	V A	IPIA
Romagnano Antonella	I A	IPSS
Bebi Fabio	II A	IPSS
Marotta Oriana	III A	IPSS
Basili Valentina	IV A	IPSS
Fabbri Mariella	V A	IPSS
Taini Maria Rosaria	I A	LICEO SC.
Mariani Fiorella	I B	LICEO SC. – S.A.
Mariotti Daniela	II A	LICEO SC.
Taini Maria Rosaria	II B	LICEO SC. – S.A.
Sanchi Fiorella	III A	LICEO SC.
Bravi Loretta	IV A	LICEO SC.
Mulazzani Anna Teresa	IV B	LICEO SC.
Lazzaretti Marisa	V A	LICEO SC.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTE	CLASSE	CORSO
Buresta Elena	I A	Scuola secondaria I grado
Guerra Elisabetta	II A	Scuola secondaria I grado
Bertini Luana	III A	Scuola secondaria I grado
Gentilini Lucia	I B	Scuola secondaria I grado
Corbucci Paola	II B	Scuola secondaria I grado
Corbucci Paola	III B	Scuola secondaria I grado

SCUOLA PRIMARIA

DOCENTE	CLASSE	PLESSO
Sammarini Sandra	**I**	**Sassocorvaro**
Gianotti Letizia	**II**	**Sassocorvaro**
Pagliardini Donatella	**III**	**Sassocorvaro**
Ghiselli Anna Maria	**IV**	**Sassocorvaro**
Giacomi Lucia	**V**	**Sassocorvaro**
Francolini Franca	**I**	**Mercatale**
Rossi Valeria	**II**	**Mercatale**
Brugali Daniela	**III**	**Mercatale**
Guerra Rosella	**IV**	**Mercatale**
Manenti Tiziana	**V**	**Mercatale**

LABORATORI E DOCENTI RESPONSABILI

Officina Elettrica-Elettronica (IPIA): Baldisserri Enrico

Informatica (IPIA): Verecondi Gabriele

Impiantistica (IPIA): Sacchi Fabio

Misure Elettriche (IPIA): Grassi Paolo

Laboratorio Informatica (IGEA): Rossi Marco

Laboratorio Informatica (LICEO): Taini Maria Rosaria

Laboratorio Fisica (LICEO): Bebi Fabio

Laboratorio Chimica/Biologia (IGEA): Patarchi Lorella

Laboratorio Disegno (LICEO): Screnci Rosa

Laboratorio di Metodologie Operative (IPSS) Marotta Oriana

Palestra: Dini Alessandro

Laboratorio Informatica PRIMARIA: Bartolucci Matteo (*Sassocorvaro*)
Guerra Rosella (*Mercatale*)

Responsabile LIM:
Mulazzani Anna Teresa (*Liceo*)
Pilla Saverio (*IPIA*)
Rossi Marco (*IGEA*)
Marotta Oriana (*IPSS*)
Gentilini Lucia (*Scuola Sec. I*)

Responsabili Biblioteche:
Carburi Patrizio (*II ciclo*)
Guerra Elisabetta(*I ciclo*)

COMMISSIONI

Referenti/Coordinatori	Componenti Commissione	Compiti
COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Referente: **D'Angeli Paola**	Marotta Oriana (*IPSS*) Sacchi Fabio (*IPIA*) Lazzaretti Marisa (*LICEO*) Rossi Marco (*AFM*) Pilla Saverio (*IPIA*) Fabbri Alessandra (*Sostegno*) Coordinatori di classe triennio di tutti gli indirizzi	- Sviluppo delle capacità organizzative-relazionali; - ampliamento e potenziamento delle competenze professionali acquisite nel corso degli studi; - preparazione degli alunni ad un inserimento consapevole nel mondo del lavoro, impresa formativa simulata; - stages aziendali; - raccolta dati per autovalutazione d'Istituto.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA Referente II ciclo: **Taini Maria Rosaria** Referente I grado: **Guerra Elisabetta** Referente Primaria: **Ghiselli Anna Maria**	Lazzaretti Marisa (*II grado*) Fabbri Mariella (*II grado*) Fabbri Alessandra (*II grado*) Mariani Fiorella (*II grado*) Grassi Paolo (*II grado*) Montagna Stefania (*II grado*) Cancellieri Giovanni (*I grado*) Gentilini Luciam (*I grado*) Bertini Luana (*I grado*) Guerra Rosella (*Primaria*)	- Progettazione e realizzazione attività di accoglienza nelle prime due settimane di scuola

COMMISSIONE TEATRO Referente II ciclo: **Fabbri Alessandra** Referente I ciclo: **Corbucci Paola**	Lazzaretti Marisa (*II grado*) Fabbri Mariella (*II grado*) Taini Maria Rosaria (*II grado*) Magi Marco (*I grado*) Tontini Laura (*I grado*) Bertini Luana (*Primaria*) Tomei Annalisa (*Infanzia*)	- Progettazione e realizzazione spettacoli teatrali; - partecipazione delle classi a eventi teatrali del territorio.

COMMISSIONE INVALSI Referente II grado: **Taini M. Rosaria** Referente I grado: **Bertini Luana** Referente Primaria: **Gianotti Letizia**	Lazzaretti Marisa (*II grado*) Fabbri Mariella (*II grado*) Mandrelli Anna Grazia (*II grado*) Fabbri Alessandra (*II grado-sostegno*) Corbucci Paola (*I grado*) Buresta Elena (*I grado*) Gentilini Lucia (*Primaria*) **Docenti correttori delle prove (a rotazione)** Pagliardini Santina (*ass. amministrativo*) Galdini Maurizio (*ass. amministrativo*)	- Analizzare i dati forniti dall'INVALSI sugli esiti delle prove; - Analizzare il materiale presente sul sito INVALSI per la preparazione di prove di simulazione; - Organizzare prove di simulazione; - Organizzare le prove INVALSI (somministrazione e correzione) - Somministrare e correggere le prove INVALSI. - Orientare il lavoro di programmazione dei Dipartimenti di italiano e matematica secondo gli obiettivi del Quadro di Riferimento Comune su cui si basano le prove INVALSI

GRUPPO TECNICO **PROGETTO SPIDER** Referente II ciclo: **Fabbri Alessandra** Referente I ciclo: **Giannotti Letizia**	Fabbri Mariella (*II grado*) Fabbri Alessandra (*II grado*) Montagna Stefania (*II grado*) Patarchi Lorella (*II grado*) Taini Maria Rosaria (*II grado*) Mandrelli Anna Grazia (*II grado*) Guerra Elisabetta (*I grado*) Gentilini Lucia (*I grado*) Gianotti Letizia (*Primaria*) Francolini Franca (*Primaria*) Rossi Valeria (*Primaria*) Giacomi Lucia (*Primaria*) Tomei Annalisa (*Infanzia*)	- Formazione docenti dell'Istituto sui DSA; - Screening Scuola Primaria (classi seconde) e Scuola Secondaria I grado (classi prime) – somministrazione prove MT, e rilevazione casi sospetti per invio ai servizi di valutazione. - Screening Scuola Superiore in fase di accoglienza - Richiesta libri digitali; - Modalità comunicative con i genitori; - Redazione Protocollo Operativo d'Istituto

COMMISSIONE ANNUARIO/DIARIO Referente: **Lazzaretti Marisa**	Scardacchi Maurizio (*II grado*) Garulli Fabio (*II grado*) Fabbri Mariella (*II grado*) Fabbri Alessandra (*II grado*) Grassi Paolo (*II grado*) Marotta Oriana (*II grado*) Taini Maria Rosaria (*II grado*) Corbucci Paola (*I grado*) Guerra Elisabetta (*I grado*) Bertini Luana (*I grado*) Cancellieri Giovanni (*I grado*) Buresta Elena (*I grado*) Francolini Franca (*Primaria*) Gianotti Letizia (*Primaria*) Tomei Annalisa (*Infanzia*) Belpassi Paola (*Infanzia*) Ida Tacchi (*Infanzia*) Santoro Michele (*assistente tecnico*) Ugolini Luigi (*assistente tecnico*)	- Organizzare la struttura e i contenuti dell'Annuario e del Diario; - Stabilire la procedura e i tempi per la raccolta degli articoli e delle immagini; - Controllare il rispetto della procedura all'interno del proprio ordine/plesso - Raccogliere gli articoli; - Elaborare l'annuario; - Redigere l'annuario a livello informatico.

COMMISSIONE ORARIO	Magnani Maria Grazia (*II grado*) Marotta Oriana (*II grado*) Sacchi Fabio (*II grado*) Taini Maria Rosaria (*II grado*) Bertini Luana (*I grado*) Palma Lorenzo (*I grado*) Giacomi Lucia (*Primaria*) Ghiselli Anna Maria (*Primaria*)	- Elaborazione orario per ordine/plesso/indirizzo

COMMISSIONE TECNICA (ACQUISTI) Referente: **Dirigente**	Dirigente, DSGA Garulli Luigi (*ass. verbalizzante*) Lazzaretti Marisa (*II grado*) Marotta Oriana (*II grado*) Rossi Marco (*II grado*) Grassi Paolo (*II grado*) Corbucci Paola (*I grado*) Brugali Daniela (*Primaria*) Tacchi Ida (*Infanzia*)	- Proposte di acquisti di materiale didattico e tecnico; - collaudo strumentazione e attrezzature; - alienazione di beni.

COMMISSIONE ELETTORALE	Baldisserri Enrico (*segretario*) (*II grado*) Gasperini Andrea (*I grado*) Ghiselli Anna Maria (*Primaria)* Galdini Maurizio *(rappres. ATA)* *(rappres. genitori)* (*rappres. alunni*)	- Elezioni Consiglio di Classe/ Interclasse/Intersezione; - Elezioni Consulta degli studenti; - Elezioni organo di garanzia per sanzioni disciplinari.

COMITATO DI VALUTAZIONE	**Dirigente** **Magnani Maria Grazia** (*II grado*) **Buresta Elena** (*I grado*) **Giannotti Marco** (*Primaria)* **Gorini Giannina** (*Infanzia*) Taini Maria Rosaria (*suppl.*) (*II grado*) Magi Marco (*suppl.*) (*I grado)* Giacomi Lucia (*suppl.*) (*Primaria)*	Valutazione insegnanti neo immessi in ruolo (*anno di prova e formazione*)

DOCENTI CON INCARICO DI TUTOR PER DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

DOCENTE TUTOR	DOCENTE/INSEGNANTE NEO-IMMESSO IN RUOLO	CLASSE DI CONCORSO ORDINE DI SCUOLA
Montagna Stefania	**Cerioni Elisabetta**	**A346 – Scuola Sec. II**
Carburi Patrizio	**Guardato Angela**	**A050 – Scuola Sec. II**
Mulazzani Anna Teresa	**Morbidi Linda**	**A049 – Scuola Sec. II**
Romagnano Antonella	**Sanchi Fiorella**	**A346 – Scuola Sec. II**
Lazzaretti Marisa	**Screnci Rosa**	**A025 – Scuola Sec. II**
Guerra Elisabetta	**Aloisi Fernanda**	**EH I°**
Corbucci Paola	**Gasperini Andrea**	**A245 – Scuola Sec. I**
Bertini Luana	**Gentilini Lucia**	**A059 – Scuola Sec. I**
Giannotti Letizia	**Capone Anna**	**Ingl/Prim.**

LE STRUTTURE

All'interno dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro", con dislocamento nei vari plessi e istituti che lo costituiscono, ma ugualmente fruibili da tutti gli alunni, sono presenti i seguenti laboratori e spazi attrezzati:

Tipologia	Dipartimenti
Laboratori	▪ Laboratorio di Disegno e Attività Creative *(Liceo)* ▪ Laboratorio di Fisica *(Liceo)* ▪ Laboratori di Informatica *(Infanzia di Caprazzino, Primaria di Sassocorvaro e Mercatale, Liceo, IGEA, IPSS)* ▪ Laboratorio di Metodologie Operative *(IPSS)* ▪ Laboratorio di Scienze, Chimica e Biologia *(IGEA)* ▪ Laboratorio Tecnico *(Sc. Sec. I grado)*
Officine	▪ Officina Elettrica/Elettronica *(IPIA)* ▪ Officina di Impiantistica *(IPIA)* ▪ Officina di Misure Elettriche *(IPIA)*
Aule Speciali	▪ Aula Magna ▪ Auditorium Comunale ▪ Aule dotate di LIM ▪ Biblio-ludoteca
Spazi attrezzati	▪ Palestra Comunale ▪ Complesso Sportivo Palestra-Piscina

GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO E DI RICEVIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Reana Mazza

riceve su appuntamento.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Maria Luisa Ercolani

riceve tutti i giorni dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 11,15 alle ore 13,45.

TUTTI GLI INSEGNANTI E I DOCENTI

ricevono i genitori secondo le seguenti modalità:

- Scuola dell'infanzia: durante l'orario scolastico compatibilmente con i turni di compresenza degli insegnanti
- Scuola primaria: **Sassocorvaro** - ogni primo mercoledì del mese, dalle ore 15.00 alle 16.00 su appuntamento; **Mercatale** - ogni primo giovedì del mese, dalle ore 15.00 alle 16.00 su appuntamento.
- Scuola secondaria di I e II grado: la prima settimana di ogni mese, secondo il calendario comunicato alle famiglie, disponibile sul sito web www.iis-montefeltro.it e affisso all'albo della scuola.

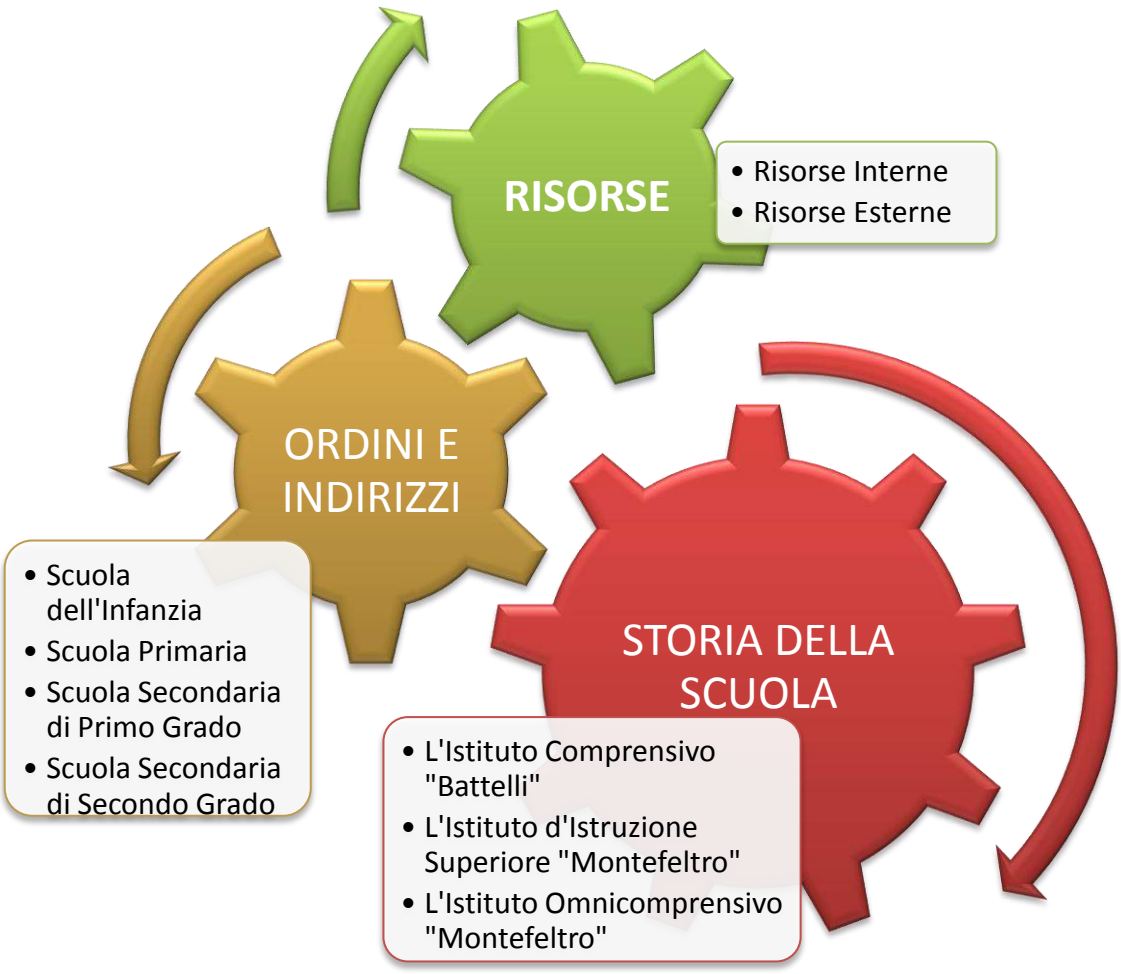
LA SEGRETERIA – UFFICIO PERSONALE è aperta nei seguenti orari:

- tutti i giorni dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 11,15 alle ore 13,45.

LA SEGRETERIA DIDATTICA/ALUNNI è aperta nei seguenti orari:

- tutti i giorni feriali dalle ore 11.00 alle ore 13.30
- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Capitolo 1 - L'ISTITUTO



A. STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro (PU) nasce nell'anno scolastico 2009-2010 dall'unione, in seguito ad un'operazione di dimensionamento e riorganizzazione della rete scolastica provinciale, di due Istituzioni Scolastiche: l' *Istituto Comprensivo "Battelli"* e l' *Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro"*, ciascuna con una propria identità relativa al proprio ordine scolastico e alla propria tradizione storico-culturale.

La fusione non è stata facile, poiché la neo-Istituzione Scolastica è stata la prima come tipologia nella Regione Marche e una delle poche a livello nazionale. Tuttavia, il raggiungimento della sua nuova identità unitaria può ritenersi ora quasi completato. In particolare, però, non esiste il Consiglio d'Istituto poiché la sua composizione non è ancora stata disciplinata a livello nazionale; per gli adempimenti e le delibere di competenza di tale organo collegiale opera il Commissario Straordinario, nominato dall'USR.

L'Istituto Comprensivo "Battelli"

Nella seconda metà dell'800 esisteva ancora il Seminario, ma si sentiva pressante bisogno di educazione e di istruzione per i piccoli fanciulli. Così per merito di alcuni lasciti delle sorelle Budi fu istituita la scuola elementare (allora non obbligatoria). Nel 1887 si spegneva il nobile Pierceleste Massaioli che lasciava ogni suo avere per istituire un Collegio-Convitto da erigersi in Sassocorvaro finalizzato all'educazione e all'istruzione letteraria di giovani. Nel 1892 veniva portato a compimento il volere del Massaioli e così il convitto istituì Scuole Elementari, Complementari e Ginnasio pareggiati, Istituto Tecnico Inferiore, corsi accelerati di musica, dattilografia e lingue straniere.

Le Scuole di Sassocorvaro divennero in breve un punto di riferimento per tutto il comprensorio ed anche per tutte quelle famiglie delle più svariate parti d'Italia che, attraverso il Collegio Massaioli (maschile) e poi il Convitto femminile, poterono far intraprendere e ultimare gli studi ai propri figli. È stata questa una tradizione che si è protratta e consolidata nel tempo tanto da permettere a molti ragazzi dell'entroterra di poter studiare e raggiungere quei traguardi della vita che, senza la presenza delle Scuole di Sassocorvaro, non avrebbero mai potuto raggiungere.

Sassocorvaro era sede di una Direzione Didattica che comprendeva le scuole dei Comuni di Sassocorvaro, Lunano, Auditore, Tavoleto e Montecalvo in Foglia e di una Scuola Media con sezioni staccate di Piandimeleto, Casinina di Auditore, Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia e Tavoleto. Nell'anno scolastico 1963/1964 con l'istituzione della nuova Scuola Media unica obbligatoria, la sezione staccata di Piandimeleto diventava Scuola Media autonoma.

Nell'anno scolastico 1995/1996, con la verticalizzazione fra la Direzione Didattica e la Scuola Media, venne istituito l'Istituto Comprensivo "Angelo Battelli". Nell'anno scolastico successivo, con la creazione dell'Istituto Comprensivo "Anna Frank", che aggregava i comuni di Auditore e Montecalvo in Foglia, Sassocorvaro rimase solo con gli alunni del proprio Comune e di conseguenza con un bacino di utenza molto ridotto (circa 315 alunni), motivo per cui è nata l'idea di comprendere nella verticalizzazione anche le scuole superiori del territorio comunale.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro"

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro" ha una storia che inizia nell'anno scolastico 1967-68, con l'istituzione del Liceo Scientifico a Sassocorvaro, come sezione staccata del Liceo "Marconi" di Pesaro; nel 1972 conseguono la maturità liceale i primi allievi. Nel 1972-73 diventa autonomo.

All'inizio degli anni Ottanta è attivata una sperimentazione con la quale viene creato un nuovo indirizzo di studi di tipo amministrativo aziendale. Tale sperimentazione è confluita, successivamente, nell'indirizzo I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) coordinato direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione. Al termine dei cinque anni di studio, gli allievi conseguono il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

Dall'anno scolastico 1989-90 il corso di studi tradizionale del Liceo Scientifico introduce una sperimentazione parziale (Piano Nazionale di Informatica), a rafforzo dell'asse culturale fisico-matematico, e, nell'anno successivo, dell'Inglese come seconda lingua.

Nell'anno scolastico 1995-96, il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, aggrega al Liceo Scientifico di Sassocorvaro anche il corso IPIA funzionante nella stessa città che era fino a quel momento dipendente dall'IPSIA "Benelli" di Pesaro.

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto si arricchisce di un nuovo corso: l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali. L'indirizzo nasce per rispondere ad un'esigenza del territorio e qualificare figure professionali competenti nel settore sociale, assistenziale, educativo e del benessere. Il Corso, già Istituto Professionale per i Servizi Sociali, in seguito alla riforma diventa Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, con l'attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, i corsi sono confluiti nei seguenti nuovi ordinamenti:

- *Liceo Scientifico, corso di Nuovo Ordinamento e delle Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing*
- *Istituto Professionale settore Industria e Artigianato, indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Istituto Professionale settore Servizi, indirizzo: Servizi Socio-Sanitari.*

Da quanto detto risulta evidente che l'Istituto d'Istruzione Superiore "Montefeltro" si è caratterizzato negli anni per la propensione al rinnovamento e alla sperimentazione di soluzioni didatticamente condivise, nell'ottica dell'innovazione e del continuo rapporto con il mondo del lavoro, coltivando, allo stesso tempo, alte competenze per il proseguimento degli studi.

Numerose le eccellenze che sono emerse nei percorsi formativi e si sono distinte anche in occasione di concorsi, olimpiadi e certamen nazionali.

Il 28 settembre 2013 l'Istituto di Istruzione Superiore (Liceo, Istituto Tecnico, IPIA, IPSS)dell'Omnicomprensivo Montefeltro è stato intitolato all'On. Massimo Vannucci, recentemente scomparso, come segno di tangibile riconoscenza verso il suo operato ed il suo ininterrotto impegno trentennale profuso a favore dei cittadini, in particolare, del Montefeltro.

La nuova Istituzione Scolastica risulta, quindi, particolarmente complessa e articolata, rappresentando un modello di massima verticalizzazione tra i diversi ordini e gradi di scuola. Sono infatti presenti: 3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria di I grado e 4 corsi di Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, Istituto Professionale settore Industria e Artigianato e settore Servizi Socio-Sanitari). Tutti i plessi dell'Istituto sono ubicati nel Comune di Sassocorvaro, che appartiene all'Ambito Territoriale Sociale n.5 della Provincia di Pesaro-Urbino, situato nel territorio dell' Alto Montefeltro.

Tale Istituzione Scolastica, per tradizione ormai consolidata nel tempo, rappresenta per i giovani dell'entroterra, ma anche per la popolazione adulta del territorio, un centro di promozione e formazione culturale di riferimento in continua evoluzione che ha ampliato la sua offerta formativa, tanto da essere riconosciuta anche ente accreditato come centro di Formazione Professionale Permanente presso la Regione Marche, Test Center (ECDL) riconosciuto dall'AICA per il rilascio della Patente Europea del Computer, centro per il conseguimento della Patente Europea dell'Economia (European Business Competence Licence EBCL), sede dei Corsi di Formazione Professionale organizzati dallo IAL (Innovazione - Apprendimento - Lavoro) CISL Marche destinati ai lavoratori cassa-integrati e anche sede di corsi FSE promossi dall' Assessorato Formazione Professionale e Politiche del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino.

Dall'a.s. 2013-2014 nella nostra scuola è attivo il Servizio di Placement Scolastico con lo scopo di facilitare la transizione dal mondo

della scuola a quello del lavoro/Università. Il servizio di Placement mira a coinvolgere tutti gli attori che interagiscono con il sistema scuola, non solo gli studenti, ma anche gli operatori della rete territoriale, con i seguenti obiettivi: promuovere attività di orientamento al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mercato del lavoro, promuovere attività di placement per aiutare diplomandi/diplomati a trovare un'occupazione, riducendo il tempo che passa tra l'acquisizione del diploma e l'ingresso nel mondo del lavoro, attivare relazioni con gli attori della 'rete territoriale' per realizzare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement, sviluppare servizi coerenti con i bisogni del target di riferimento. Il servizio di placement scolastico, per raggiungere gli obiettivi descritti, offre un percorso suddiviso nelle seguenti fasi: accoglienza, orientamento e mediazione al lavoro. I servizi offerti sono i seguenti: percorsi personalizzati di orientamento e placement, colloqui di orientamento, tutoring e counseling orientativo, percorsi di alternanza scuola – lavoro, scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro, mediazione al lavoro.

Il bacino di utenza quindi, oggi più ristretto per il 1° ciclo, è molto ampio per la Scuola Superiore poiché abbraccia tutta l' Alto Montefeltro, da Montecchio, in provincia di Pesaro e Urbino, a Sestino, in provincia di Arezzo.

La composizione della popolazione scolastica è pertanto piuttosto eterogenea a livello di provenienza e inoltre, già da qualche anno, si è assistito ad un incremento nel numero di alunni stranieri, di nazionalità prevalentemente marocchina.

B. ORDINI E INDIRIZZI

a. Istituto Professionale
settore Industria Artigianato - Manutenzione e Assistenza Tecnica
b. Istituto Professionale
settore Servizi - Servizi Socio Sanitari
c. Istituto Tecnico
settore Economico - Amministrazione Finanza Marketing
d1. Liceo Scientifico di Ordinamento
d2. Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

B1. SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è l'istituzione preposta alla trasmissione, elaborazione e ricreazione dei saperi e della cultura dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella Scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa dei genitori. Essa è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia, mediante la creazione di specifici ambienti d'apprendimento, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la *relazione personale significativa* tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la *valorizzazione del gioco* in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze): la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il *rilievo al fare produttivo* ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Come dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (Documento del 4 settembre 2012), le finalità della Scuola dell'Infanzia possono così sintetizzarsi:

	DESCRIZIONE
IDENTITA'	Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.
AUTONOMIA	Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
COMPETENZA	Acquisire *competenze* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.
CITTADINANZA	Vivere prime esperienze di *cittadinanza* porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri, della natura.

Il Tempo Scuola

- Modello orario: tempo prolungato – 40 ore
- **Orario giornaliero:** dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Il Sabato la scuola è chiusa.

L'Organizzazione della Giornata Scolastica

L'organizzazione della giornata scolastica è regolata in modo lievemente diverso tra i vari plessi. Nel seguito vengono riportati gli orari indicativi per ogni plesso; nella pratica educativa, tali orari diventano flessibili per poter rispettare i tempi individuali dei bambini, secondo gli interessi suscitati dalle attività svolte.

Plesso di Caprazzino

Orario	Attività
8:00-9:30	*Accoglienza* dei bambini e attività libere nei vari angoli-gioco e giochi guidati
9:30	I bambini fanno colazione
10:15-11:15	Attività didattiche programmate
11:15-11:45	Attività libere e guidate nei vari angoli
12:00	Pranzo
13:00-14:00	*Prima uscita*
13:15-14:00	Giochi liberi nei vari spazi
14:00-15:00	Si portano a termine le varie attività didattiche del mattino, integrate con altr giochi organizzati
15:00-15:15	I bambini fanno merenda
15:20	*Uscita con trasporto scolastico*
15:00-16:00	*Ultima uscita*

Plesso di Mercatale

Orario	Attività
8:00-9:30	*Accoglienza* dei bambini e attività libere nei vari angoli-gioco e giochi guidati
9:30	I bambini fanno colazione
10:30-11:45	Attività didattiche programmate
11:45-12:15	Attività libere e guidate nei vari angoli
12:00-12:30	*Prima uscita*
12:30	Pranzo
13:30-14:00	Giochi liberi nei vari spazi
14:00-15:15	Si portano a termine le varie attività didattiche del mattino, integrate con altri giochi organizzati
15:15	I bambini fanno merenda
15:45	*Uscita con trasporto scolastico*
15:30-16:00	*Ultima uscita*

Plesso di Sassocorvaro

Orario	Attività
8:00-9:30	*Accoglienza* dei bambini e attività libere nei vari angoli-gioco e giochi guidati
9:30-10:00	I bambini fanno colazione
10:00-12:00	Attività didattiche programmate
12:00-12:15	*Prima uscita intermedia*
12:15-13:45	Preparazione al pranzo con uso dei servizi igienici. Pranzo
13:45-14:00	*Seconda uscita intermedia*
14:00-15:15	Proseguimento delle attività didattiche del mattino, integrate con giochi organizzati e liberi, canti e video
15:15-16:00	Merenda e *uscita*

I Servizi Accessori

- Servizio refezione interno alla struttura.
- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8.00 e per l'uscita pomeridiana alle ore 16.00.
- Pre-scuola dalle ore 7.45 alle ore 8.00

B2. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di I grado, a promuovere la continuità del processo educativo; condizione questa essenziale, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Infatti, la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona, pertanto la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali e sociali di base.

Tutto ciò fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli

ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali sollecitando gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti.

Crea, inoltre, sia condizioni favorevoli di ascolto e di espressione tra coetanei, sia comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Il compito della Scuola Primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura; essa mira all'acquisizione degli apprendimenti basilari, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio; di essi la scuola tende ad avere particolare cura per garantire l'uguaglianza delle opportunità: più solide, infatti, saranno le capacità acquisite, maggiori saranno le probabilità d'inclusione sociale e culturale.

Per questo la Scuola Primaria, nell'adempiere il suo compito specifico, è la scuola che realizza concretamente il rapporto fra istruzione ed educazione.

Il Tempo Scuola

- **Modello orario: modulo 29 ore**

  (27 ore disciplinari + 2 ore di laboratori opzionali)

- **Orario giornaliero:**
  - *per il plesso di Mercatale :* dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.05 e il sabato dalle ore 8.05 alle ore 12.05

- *per il plesso di Sassocorvaro*: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Le Discipline

La ripartizione oraria delle discipline nelle cinque classi, prevista dal Curricolo Nazionale, è la seguente:

Disciplina	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe IV**
RELIGIONE CATTOLICA	2h	2h	2h	2h	2h
ITALIANO	7h	6h	6h	6h	6h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	6h	6h	5h	5h	5h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1h	1h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2h	2h	2h	2h	2h
TOTALE ORE CURRICOLO OBBLIGATORIO	**27h**	**27h**	**27h**	**27h**	**27h**
LABORATORIO OPZIONALI					
SVILUPPO DI ITALIANO	1h	1h	1h	1h	1h
SVILUPPO DI MATEMATICA	1h	1h	1h	1h	1h
TOTALE ORE	**29h**	**29h**	**29h**	**29h**	**29h**

I Servizi Accessori

- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8.00 e per l'uscita alle ore 13.00.
- Pre-scuola dalle ore 7.45 alle ore 8.00

B3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le finalità della Scuola Secondaria di Primo Grado riguardano la promozione del pieno sviluppo della persona, della pratica consapevole della cittadinanza attiva; nonché il consolidamento e l'ampliamento degli alfabeti di base della cultura.

In particolare suo obiettivo educativo principale è "promuovere lo sviluppo armonico ed integrale di tutte le dimensioni della persona". Nel conseguire tale scopo, pone le basi cognitive e socio-affettive per permettere a tutti gli allievi di partecipare alla vita culturale e sociale in modo attivo.

La scuola, movendo da queste premesse, propone di essere:

formativa	in grado di favorire lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, sociali, intellettuali, affettive, creative;
interattiva	in grado di aiutare l'allievo ad inserirsi nella società avendo di essa acquisito un'immagine sempre più chiara ed approfondita;
orientativa	in grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, ponendolo in condizione di acquisire la identità di fronte al contesto sociale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e della identità di ciascuno, nonché della responsabilità e delle scelte educative delle famiglie, pianifica percorsi formativi che tengono conto della realtà personale di ciascun allievo: vissuti, attitudini, contesto socio- familiare, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi. I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi

generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali.

Il Tempo Scuola

- **Modello orario: tempo normale – T.N.**
  (29 ore disciplinari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie)
- **Orario giornaliero:** dalle ore 8.05 alle ore 13.05 tutti i giorni dal lunedì al sabato.

Le Discipline

La ripartizione oraria delle discipline nelle tre classi, prevista dal Curricolo Nazionale, è la seguente:

Disciplina	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
RELIGIONE CATTOLICA	1h	1h	1h
ITALIANO	6h	6h	6h
INGLESE	3h	3h	3h
FRANCESE	2h	2h	2h
STORIA E GEOGRAFIA	3h	3h	3h
MATEMATICA	4h	4h	4h
SCIENZE	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	2h	2h	2h
MUSICA	2h	2h	2h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	2h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2h	2h	2h
APPROF. MATERIE LETTERARIE	1h	1h	1h
TOTALE ORE	**30 h**	**30 h**	**30 h**

I Servizi Accessori

- Trasporto scolastico per l'ingresso a scuola alle ore 8.05 e per l'uscita alle ore 13.05.
- Pre-scuola dalle ore 7.50 alle ore 8.05

B4. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- All'interno dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" già da anni convivono felicemente e sinergicamente le seguenti tipologie di corsi di Scuola Secondaria di Secondo Grado:
- **a. Istituto Professionale**

  settore Industria Artigianato - Manutenzione e Assistenza Tecnica
- **b. Istituto Professionale**

  settore Servizi - Servizi Socio Sanitari
- **c. Istituto Tecnico Commerciale**

  settore Economico - Amministrazione Finanza e Marketing
- **d. Liceo Scientifico**

  d1. corso di Ordinamento

  d2. corso Opzione Scienze Applicate

Per ogni tipologia di corso, accanto al CURRICOLO DI BASE, rispondente alle Indicazioni Ministeriali, l'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" offre un CURRICOLO DI SCUOLA definito secondo le Indicazioni del Regolamento dell'Autonomia Scolastica.

Tutte le discipline previste dal curricolo di base vengono ridotte in ogni anno di corso attuando unità orarie di 50 minuti, invece dei 60 previsti.

Ciò consente, lasciando invariato il monte ore effettivo annuale e settimanale (ad esempio 27 ore nel biennio e 30 nel triennio per quanto riguarda il curricolo del Liceo Scientifico, 32 ore nel quinquennio per quanto concerne il curricolo degli altri corsi presenti), l'inserimento di unità orarie settimanali di curricolo di scuola diversamente arricchito nei vari corsi, dedicate all'ampliamento e alla diversificazione dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda la *suddivisione dell'anno scolastico* in periodi di lavoro, già da alcuni anni ogni corso prevede un primo periodo di durata *trimestrale* (fino alle vacanze natalizie) ed un secondo periodo ("*pentamestre*") più lungo, da gennaio fino al termine delle attività didattiche, con una valutazione intermedia alla fine del mese di marzo.

a. ISTITUTO PROFESSIONALE
- settore Industria Artigianato- Manutenzione e Assistenza Tecnica con Qualifica Professionale Regionale di Operatore Elettrico al 3°anno

L'Istituto Professionale settore Industria e Artigianato è finalizzato all'analisi e all'acquisizione di una cultura tecnico-professionale, che consenta di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Al termine dei cinque anni del corso di studi si consegue il diploma in "Manutenzione e Assistenza Tecnica", valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo propri regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione e agli impieghi nelle aziende private.

Il diplomato dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici. Le competenze di indirizzo vengono sviluppate ed integrate in relazione alle esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo quinquennale consente ai diplomati al quinto anno di conseguire una preparazione tecnica approfondita rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi oggetto di intervento manutentivo ed estesa rispetto alla grande quantità di tipologie di tali apparati e sistemi. Il titolo conseguito fornisce al diplomato anche una cultura giuridica ed economica per sostenerlo nel continuo aggiornamento sulle normative tecniche e giuridiche relative ai rispettivi settori, sui temi della sicurezza dei dispositivi, del risparmio energetico e dei danni prodotti dall'inquinamento dovuto all'uso ed abuso dei prodotti tecnologici e allo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

Al terzo anno del percorso quinquennale è possibile scegliere *l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"* che specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera (settore elettrotecnica) produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

Il percorso formativo prevede anche il rilascio, dopo il terzo anno di corso, di un **diploma di Qualifica Regionale di Operatore Elettrico** che consente, a livello esecutivo, la realizzazione dell'impianto

elettrico, permettendo di svolgere con competenza l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici in abitazioni residenziali, uffici, ambienti produttivi artigianali e industriali.

L'Istituto Professionale settore Industria e Artigianato, corso Manutenzione e Assistenza Tecnica, nel rispetto delle Linee Guida per i nuovi Istituti Professionali, è strutturato in due bienni e un quinto anno, ciascuno costituito da un'area comune e una di indirizzo più consistente a partire dal secondo biennio (17 ore settimanali), dove anche l'approfondimento disciplinare assume connotazioni specifiche fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. Inoltre, l'Istituto si contraddistingue per la possibilità di conseguire al terzo anno la qualifica professionale di operatore elettrico. A tale scopo, utilizzando la quota di flessibilità nella gestione del quadro orario prevista dall'Autonomia Scolastica, si potenziano, già dal primo biennio, le materie dell'area di indirizzo (laboratori tecnologici, esercitazioni e tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica) aumentando le ore settimanali e introducendo la codocenza in tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica, permettendo, così, di adattare il percorso al raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla qualifica professionale. Al terzo anno si potenziano, a livello di monte ore, le materie dell'area di indirizzo riferite alla filiera dell'industria elettrica.

Il **quadro orario ministeriale** è il seguente:

MATERIE	**CLASSI e ORE**				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadin. e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica).	2	2	-	-	-
Tecnol. dell'Informazione e della comunic.	2	2	-	-	-
Tecnol. e tec. di rapp. grafica	3	3	-	-	-
Lab. tecnologici ed esercitaz. (**)	3	3	4	3	3
Tecnol. meccaniche e applicaz.	-	-	5	5	3
Tecnol. elettrico-elettronico e applicazioni	-	-	5	4	3
Tecnol. e tec. di installaz. e manut.	-	-	3	5	8
Lab. tecnologici ed esercitazioni	4*+6**		12*+7**		6*+3**
TOTALE ORE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti Tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.
(**) Insegnamento affidato al docente Tecnico-pratico.

- **ORARIO GIORNALIERO:** dalle ore 8.20 alle ore 13.40 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.20 alle 12.50

b. ISTITUTO PROFESSIONALE
- settore Servizi - Servizi Socio Sanitari
con Qualifica Regionale di Operatore del Benessere in terza e Qualifica Regionale di Operatore Socio Sanitario in quinta)

Al termine dei cinque anni del corso di studi si consegue il titolo di **Diplomato nei Servizi Socio-Sanitari,** valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e ai concorsi della Pubblica Amministrazione e agli impieghi nelle aziende private.

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari ha competenze generali socio-sanitarie ed educative. Può organizzare ed attuare interventi rivolti a persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Trova lavoro presso le imprese socio-sanitarie (es. residenze per anziani e diversamente abili) e nel settore dei servizi di assistenza e animazione sociale (es. assistenza ad personam, centri per l'infanzia).

Inoltre, al diplomato viene attribuito anche un corposo riconoscimento di crediti formativi nella formazione per Operatore Socio Sanitario: un operatore specializzato che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

L'Istituto Professionale settore Servizi, corso Servizi Socio-Sanitari, nel rispetto delle Linee Guida per i nuovi Istituti Tecnici, è strutturato in due bienni e un quinto anno, ciascuno costituito da un'area comune e una di indirizzo più consistente a partire dal secondo biennio (17 ore settimanali), dove anche l'approfondimento disciplinare e la programmazione delle ore di compresenza è finalizzata, attraverso la dimensione operativa, i laboratori e le esercitazioni pratiche, allo sviluppo di saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore di riferimento. Inoltre, utilizzando la quota di flessibilità nella gestione del quadro orario prevista dall'Autonomia Scolastica, l'Istituto si contraddistingue per la coesistenza di classi in verticale con curricolo diversamente arricchito, comprendente anche moduli relativi al benessere. In quest'ottica, lo stage aziendale e il tirocinio presso

Enti e Strutture Socio-Assistenziali e Sanitarie locali svolgono un ruolo fondamentale nella preparazione e nell'orientamento professionale, assumendo funzione strategica ed essenziale: possibilità concreta per gli allievi di imparare a conoscere determinati contesti lavorativi, di confrontarsi con la complessità delle strutture organizzative e con la difficoltà del collaborare con gli altri, di farsi conoscere ed apprezzare, oltre che formare, da parte dei futuri datori di lavoro.

Da sempre la strategia formativa è stata quella di collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze. La scuola si propone di rendere l'apprendimento interessante e significativo incoraggiando i giovani attraverso attività formative, tirocini e stages.

Il **quadro orario ministeriale** è il seguente:

	CLASSI e ORE				
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto - Economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o A. A.	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Psicologia gen. evolutiva ed educat.	-	-	4	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Storia dell'arte ed espr. grafiche	1+1*	-	-	-	-
Educazione Musicale	-	1+1*	-	-	-
Metodologie Operative	2+2*	2+2*	3	-	-
Scienze umane e sociali	2+2*	2+2*	-	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Tecnica amm. ed econom. soc.	-	-	-	2	2
TOTALE ORE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti Tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

- **ORARIO GIORNALIERO:** dalle ore 8.20 alle ore 13.40 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.20 alle 12.50

Puntiamo sull'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica sulla promozione di un insieme di competenze, anche professionalizzanti, descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. Lavoriamo per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni, motivando gli studenti. Valorizziamo tutte le diverse identità e competenze degli studenti: sono un valore e una risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale.

QUALIFICA REGIONALE DI OPERATORE DEL BENESSERE (SETTORE ESTETICA)

A partire dall'a. s. 2013-2014 è attivo nel percorso quinquennale dell'Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari, la qualifica triennale (opzionale) di Operatore del Benessere Settore Estetica, che prevede in aggiunta al curricolo ore di Laboratorio , di Anatomia, di Fisiologia, di Dermatologia e di Tecnica Professionale.

L'Operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, attività di trattamento e servizio relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

L'Operatore del benessere, oltre alle competenze tecnico professionali generali, è in grado di eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare.

A conclusione del triennio lo studente può proseguire il corso di studi nell'ambito dei Servizi socio-sanitari.

QUALIFICA REGIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

Dall'anno scolastico 2011/2012 l'indirizzo di studi consente agli allievi frequentanti le classi IV e V di acquisire anche la qualifica di OSS.

La qualifica consente di assumere la responsabilità delle attività di competenza sia nel settore sociale che in quello sanitario e fornisce all'operatore la capacità di intervenire nelle situazioni di mancanza di autonomia psico–fisica dell'assistito, privilegiando l'attenzione alla persona.

Acquisita la qualifica di OSS, è possibile l'inserimento lavorativo nei servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semi-residenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio della persona assistita.

Il corso ha durata biennale e prevede una formazione specifica di carattere teorico (di docenza tenute da esperti del settore socio-sanitario) e tecnico- pratico (tirocini/stage presso ospedali e strutture sociali-assistenziali-sanitarie).

Il tirocinio/stage è la modalità privilegiata di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici appresi con la prassi operativa professionale e organizzativa.

Dal punto di vista normativo le linee generali degli ordinamenti didattici relativi al presente corso sono declinati sulla base della programmazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

c. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

- settore Economico - Amministrazione Finanza e Marketing

L'Istituto Tecnico settore economico è finalizzato all'analisi e all'acquisizione di una cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree. Tale corso:

- affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, alla luce anche della normativa civilistica e fiscale
- analizza il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura
- pone attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera.

Al terzo anno è possibile esercitare l'opzione per il percorso denominato **"Sistemi informativi aziendali"**, "dove l'informatica diventa una delle materie caratterizzanti

Al termine dei cinque anni del corso di studi si consegue un **diploma** valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo propri regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione e agli impieghi nelle aziende private.

Il diplomato dell'indirizzo ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

L'Istituto Tecnico Economico, nel rispetto delle Linee Guida per i nuovi Istituti Tecnici, è strutturato in due bienni e un quinto anno, ciascuno costituito da un'area comune e una di indirizzo. Le discipline di

indirizzo, presenti fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici .

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. A questa finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire i contenuti affrontati nei bienni precedenti. Il primo biennio consente ai giovani di accedere direttamente al triennio del corso "Amministrazione, Finanza e Marketing" o di articolazioni affini .

Il **quadro orario ministeriale** è il seguente:

MATERIE	**CLASSI e ORE**				
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Sc della terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o AA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

- **ORARIO GIORNALIERO:** dalle ore 8.20 alle ore 13.40 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.20 alle 12.50

d. LICEO SCIENTIFICO

Il corso Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Tale corso:

- offre una formazione ampia che spazia dal rigore critico-culturale delle discipline classiche alla cultura e alla metodologia scientifica;
- favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità in ambito scientifico e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere anche attraverso la pratica laboratoriale.

La frequenza del Liceo Scientifico è consigliata sia ai giovani che mostrano vivo interesse per le scienze e la matematica, sia ai giovani capaci di buona applicazione e orientati a proseguire gli studi universitari, anche in facoltà di carattere umanistico. Pur non abilitando all'esercizio di una professione particolare, il corso permette anche l'inserimento nel mondo del lavoro, nelle carriere di concetto del pubblico impiego, nelle banche, negli uffici privati, etc.

Il corso Liceo Scientifico, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Licei e utilizzando la quota di flessibilità nella gestione del quadro orario prevista dall'Autonomia Scolastica, si contraddistingue per la coesistenza di classi in verticale con curricolo diversamente arricchito, comprendente lo studio di una sola lingua straniera (inglese) con la possibilità di scegliere sia materie opzionali obbligatorie, tra le quali TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), seconda lingua (francese o russo), scienze, sia approfondimenti di materie curricolari.

d1. Corso di Nuovo Ordinamento

Il percorso, integrando lo studio di discipline scientifiche con quelle umanistiche e linguistiche, fornisce una preparazione generale, completa e indispensabile a tutti i corsi universitari. Approfondito è lo

studio della matematica (con informatica), delle scienze e della fisica già a partire dal primo anno con attività di laboratorio.

Il curricolo è integrato con TIC, approfondimenti disciplinari ed eventualmente seconda lingua.

Il **quadro orario ministeriale** è il seguente:

MATERIE	CLASSI e ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**
Disciplina aggiuntiva opzionale obbligatoria: TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nel biennio *con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della terra					

d2. Corso opzione Scienze Applicate

La caratteristica specifica di tale indirizzo è la spiccata attenzione allo studio delle scienze naturali, quali chimica e biologia, con una marcata presenza di attività di laboratorio e all'informatica come materia autonoma. Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche (escluso il latino) che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

Il curricolo è integrato con approfondimenti disciplinari ed eventualmente seconda lingua(francese o russo).

Il **quadro orario ministeriale** è il seguente:

MATERIE	CLASSI e ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**
*Biologia, Chimica, Scienze della terra					

- **MODELLO ORARIO**: il quadro orario ministeriale come da tabella, internamente riorganizzato in ore da 50', viene così gestito:

  - **per le classi del primo biennio**: 30 ore settimanali da 50' distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì (sabato libero);

  - **per le classi terze, quarte e quinte**: 35 ore settimanali da 50' distribuite su 6 giorni durante il primo trimestre, poi 30 ore settimanali da 50' distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì (sabato libero) durante il secondo periodo dell'anno scolastico;

- **ORARIO GIORNALIERO:** dalle ore 8.20 alle ore 13.40 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.20 alle 12.50

C. RISORSE

La Scuola dell'Autonomia è una scuola del cambiamento consapevole e costante, coerentemente con il dinamico evolversi del contesto sociale ed economico della società contemporanea.

La realizzazione di questo compito comporta una trasformazione sostanziale nella organizzazione dei ruoli di tutte le componenti del territorio che realizzano il P.O.F. di questa Istituzione e sono in continua relazione tra loro in un progresso virtuoso.

Le risorse sono sia INTERNE all'Istituzione scolastica che ESTERNE presenti nel territorio di riferimento.

RISORSE INTERNE

A. IL CENTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto Scolastico di Sassocorvaro, dopo una pluriennale esperienza nella formazione degli adulti, nel 2004 si è accreditato presso la Regione Marche come Centro di Formazione Professionale per l'età adulta, per rispondere alle richieste del Consiglio Europeo di Lisbona sull'apprendimento e la formazione permanente degli adulti (life long learning).

Tale accreditamento ha permesso alla scuola di proporsi in diverse attività formative a beneficio di tutto il Montefeltro.

In particolare si ricordano due Progetti Quadro, finanziati dalla Provincia di Pesaro-Urbino, che hanno permesso di attivare circa 20 corsi formativi gratuiti sulle tematiche informatiche, linguistiche e tecnico/professionali.

Nel corso del corrente anno scolastico è attivo il Progetto Regionale English 4U per l'approfondimento della lingua inglese e il conseguimento gratuito di una certificazione internazionale per alunni del triennio dell'Istituto Tecnico e Professionale; il progetto offre la possibilità di effettuare un soggiorno-studio gratuito, di tre settimane, per i 7 studenti più meritevoli di ogni classe.

B. IL CORSO O.S.S. PER OPERATORI SOCIO-SANITARI

Nel 2010 è iniziato il primo corso, finanziato dalla Provincia di Pesaro-Urbino, destinato alla riqualificazione di Operatori Socio-Sanitari (OSS) già occupati presso le cooperative del territorio. Dal 2010 ad oggi si sono conclusi due corsi di riqualificazione. Tali corsi, terminati con lo svolgimento di esami finali, sono stati effettuati in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n.5 del Montefeltro e l'ASUR di Urbino e Macerata Feltria.

Nell' a.s. 2011-2012 è stato avviato il Corso di Formazione per Operatore Socio Sanitario riservato agli alunni frequentanti le Classi quarta e quinta dell'Istituto Professionale Servizi Sociali.

C. I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE INNOVAZIONE-APPRENDIMENTO-LAVORO (I.A.L.)

Il nostro Istituto è sede dei Corsi di Formazione Professionale organizzati dallo IAL (Innovazione Apprendimento - Lavoro) CISL Marche destinati ai lavoratori cassa-integrati.

L'agenzia formativa della CISL promuove innumerevoli percorsi formativi, l'attività di studio e ricerche mirate, consulenza alle imprese e progetti di orientamento professionale.

D. IL TEST CENTER E.C.D.L. (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)

Dall'anno 2003, fra le prime della provincia di Pesaro e Urbino, l'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" si è accreditata come test center riconosciuto dall'AICA, l'associazione che rilascia la cosiddetta patente europea del computer.

Da allora, annualmente, si svolgono sia esami che corsi di preparazione per studenti e cittadini del territorio che desiderano acquisire delle competenze certificate in ambito informatico.

Grazie a questa attività alcune centinaia di soggetti hanno superato i sette esami

previsti dal percorso conseguendo quell'attestato che risulta valido in tanti ambiti sia lavorativi che formativi.

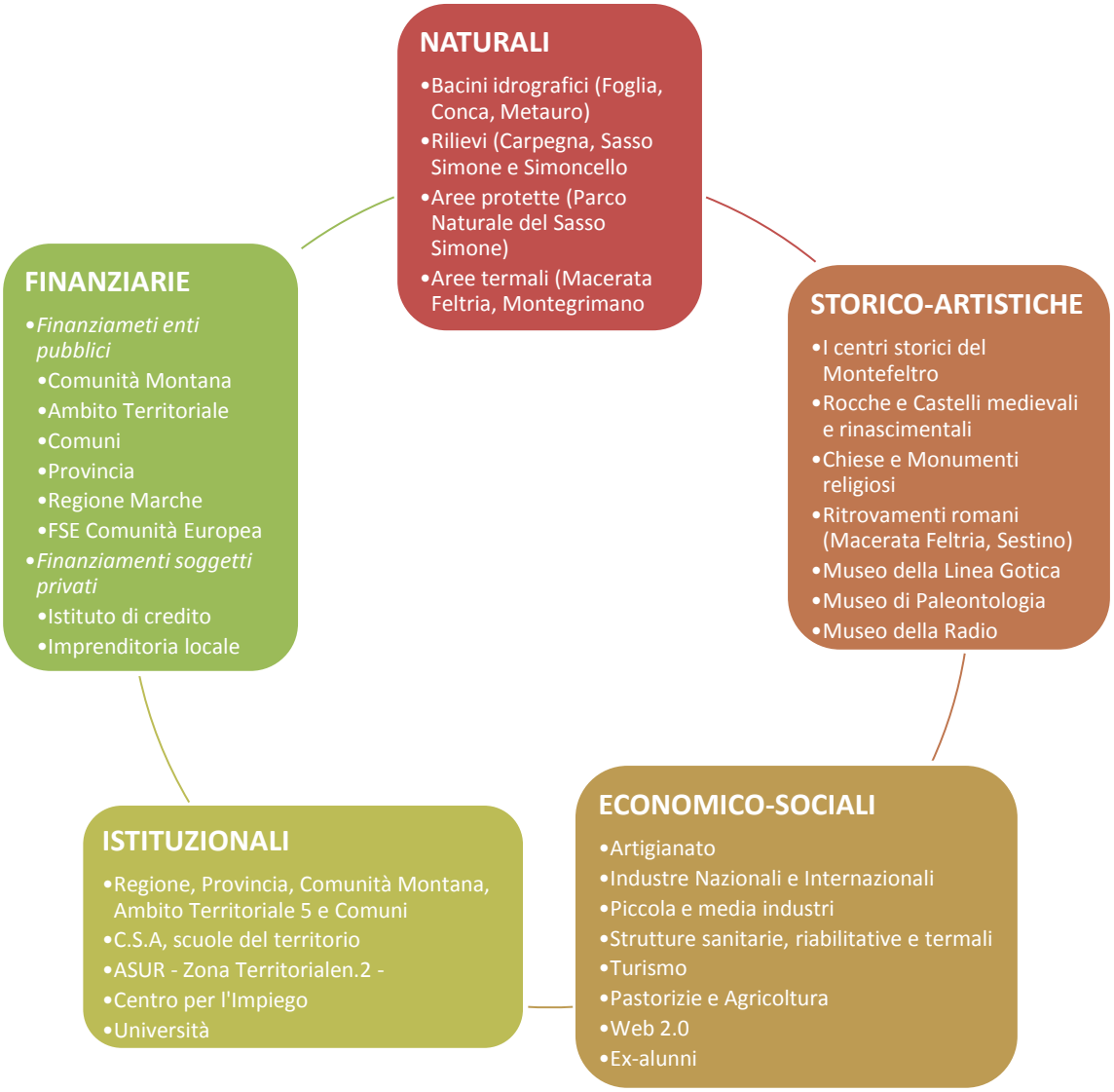
I destinatari sono gli alunni del triennio e i soggetti esterni.

La finalità principale è quella di acquisire adeguate conoscenze e competenze dello strumento computer al fine di un migliore accesso al lavoro o al proseguimento degli studi. Le attività consistono in lezioni teoriche e pratiche specifiche per ciascuno dei sette moduli che si concludono ciascuno con uno specifico esame finale; gli esaminatori sono docenti accreditati presso associazione AICA.

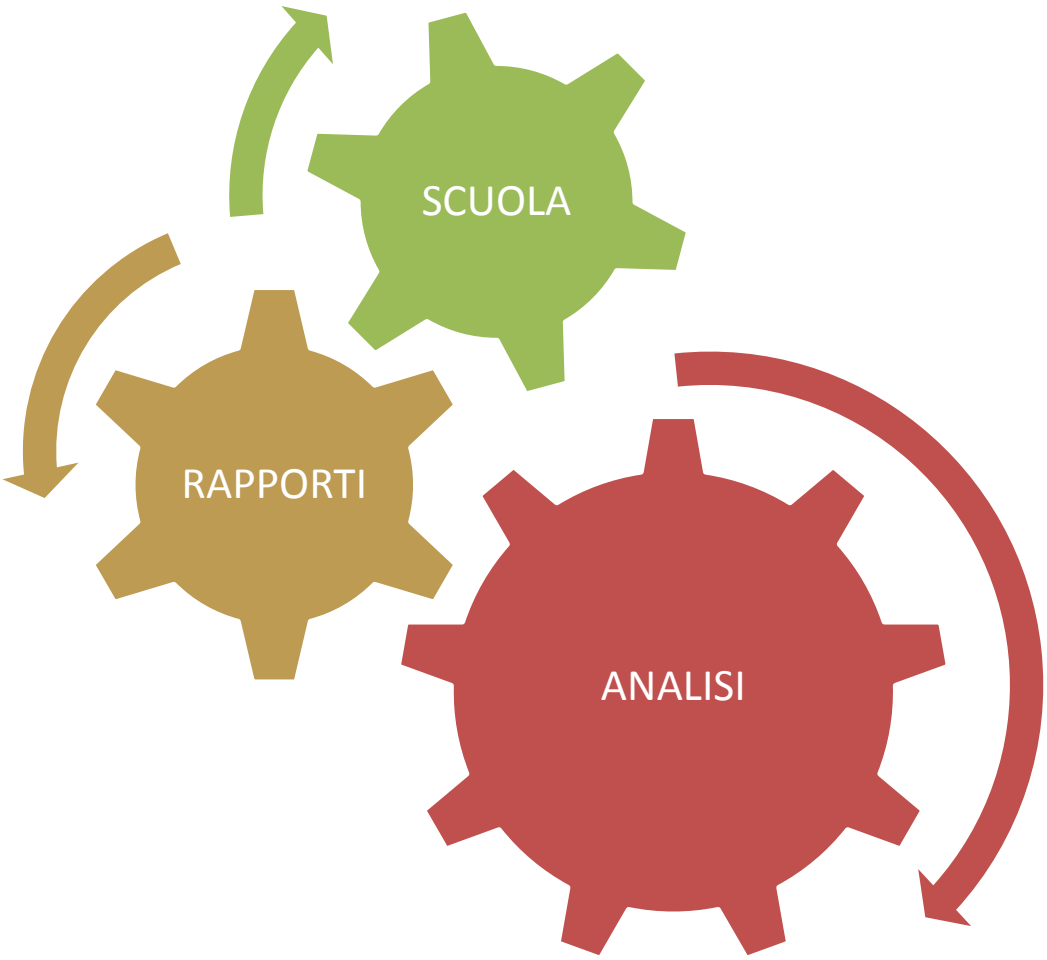
Il Referente per l'Istituto è il Prof. Marco Rossi.

RISORSE ESTERNE

La programmazione dell'attività scolastica nel suo insieme si arricchisce recependo dalla realtà esterna una serie di elementi essenziali con i quali interagire per potenziare e organizzare sia la normale attività didattica curricolare, sia progetti speciali dell'autonomia, sia attività di laboratori extracurricolari.



Capitolo 2 – IL TERRITORIO



A. ANALISI

Il territorio di riferimento coincide con la sub-regione del Montefeltro, gravitante tra Media e Alta Val del Foglia e il Monte Carpegna, con alcune proiezione verso la Valle del Conca e del Metauro.

Presenta caratteristiche omogenee, alta collina e montagne, paesi sparsi, collegati tra loro da una viabilità appena sufficiente .

Ricco di suggestivi paesaggi e di tradizioni storiche il territorio non è stato ancora valorizzato per quelle che sono le notevoli potenzialità di sviluppo turistico e culturale.

L'economia è mista, caratterizzata da una vitale e ben organizzata rete di piccole imprese artigianali e agricole.

I centri abitati presentano un'organizzazione civile in continua evoluzione; tuttavia sono ancora pochi i luoghi e i momenti di aggregazione a forte valenza culturale. In queste terre sono nati, comunque, uomini che si sono affermati nei settori della cultura e dell'imprenditorialità, facendo conoscere le qualità umane e professionali della nostra gente.

Le potenzialità e i limiti sopra ricordati sono continuamente presenti nell'azione educativa e didattica dell'istituzione scolastica, che rappresenta un ***punto di riferimento culturale e formativo fondamentale per i giovani del nostro territorio***.

B. RAPPORTI

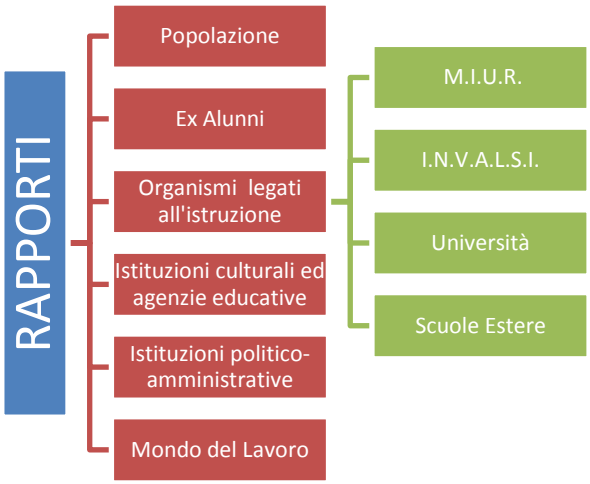
Accogliendo "la sfida di consapevolezza e qualità" alla quale la scuola è chiamata, l'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" ritiene fondamentale migliorare e rendere più efficaci i rapporti con il mondo esterno. Per questo, nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto intende porsi come struttura aggregante di un territorio ampio e articolato come quello del Montefeltro e di raccordo con quello nazionale.

Tale esigenza si è sviluppata nel tempo attraverso esperienze e iniziative di vario

genere (stage, indagini statistiche, presentazione di attività teatrali e culturali, pubblicazioni di ricerche storiche e artistiche, partecipazione a concorsi nazionali ...).

Riproponendo il percorso finora compiuto, il progetto deliberato è sistematico e razionale.

Priorità assoluta è data alla valorizzazione di tutte le possibilità di collaborazione che gli Enti Pubblici, le Istituzioni culturali e il mondo del lavoro offrono, secondo il seguente schema di riferimento:



C. SCUOLA

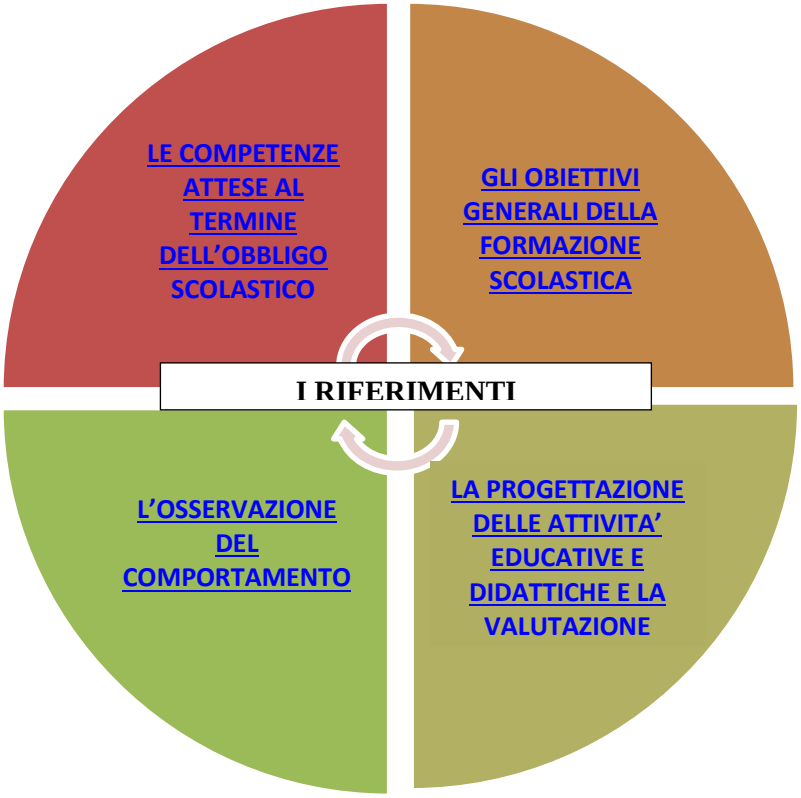
Considerando la particolare collocazione territoriale della Scuola e il fondamentale ruolo che l'Istituzione Scolastica Autonoma assume in tale contesto, i momenti qualificanti del rapporto scuola-territorio si fondano sulle seguenti linee guida:

- stimolare l'indagine e la scoperta della storia, della tradizione, dell'ambiente e dei beni culturali e museali del Montefeltro;
- essere sensibili e attenti alle trasformazioni in atto nel territorio nell'ottica della globalizzazione economica e dell'integrazione interculturale, per favorire scelte didattiche organizzative e per formulare ipotesi future di nuovi indirizzi scolastici;
- promuovere l'istituzione di corsi post-diploma e di specializzazione (ECDL, PET, FIRST, EBCL-Patente europea dell'Economia Aziendale e del Commercio...);

- coinvolgere gli ex alunni ai fini di una verifica del percorso formativo come tutor senior e come importanti modelli educativi per lo sviluppo della personalità e della professionalità degli studenti;
- diffondere e far conoscere le iniziative culturali prodotte dall'Istituto;
- avvicinare la popolazione all'utilizzo delle strutture culturali offerte dalla scuola e delle competenze professionali;
- stabilire rapporti di collaborazione, con enti pubblici e comunità internazionali, al fine di orientare e favorire l'inserimento nella realtà del mondo del lavoro;
- promuovere un costante rapporto con l'imprenditoria, l'artigianato e il commercio anche ai fini della promozione di uno sviluppo equo-eco-compatibile;
- sensibilizzare banche e aziende a sostenere la realizzazione di progetti promossi dalla scuola;
- stabilire contatti con gli insegnanti di tutte le scuole delle province viciniori, le Università e l'Ambito Territoriale per favorire l'orientamento e l'educazione permanente degli alunni;
- partecipare e favorire le attività culturali e ricreative a risonanza provinciale;
- tenere contatti con l'ANSAS e altre organizzazioni per l'aggiornamento professionale dei docenti;
- far conoscere attraverso i mezzi di comunicazione a diffusione locale le offerte di formazione culturale e professionale dell'Istituto;
- rivalutare e valorizzare il ruolo dei genitori rappresentato dalle famiglie, offrendo l'effettiva possibilità di essere punto di riferimento per la comunità scolastica.

Capitolo 3 - L' OFFERTA FORMATIVA

A. DIDATTICA


LE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO
GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA
I RIFERIMENTI
L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO
LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE E LA VALUTAZIONE

COMPETENZE ATTESE

A1. LE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

A. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

come da Documento del 4 Settembre 2012:

"Indicazioni Nazionali per il Curriculum
della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione"

CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA*** ***IL BAMBINO:***
(A) **I DISCORSI E LE PAROLE** COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA	1) Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 2) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazione comunicative. 3) Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 4) Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. 5) Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 6) Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
(B) **NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI** LA CONOSCENZA DEL MONDO	1) Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 2) Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. 3) Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 4) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 5) Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 6) Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. 7) Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(C) **L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA"** LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	1) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 2) Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. 3) Si esprime attraverso il disegno, la pittura, e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 4) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 5) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 6) Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
(D) **IL SE' E L'ALTRO** L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI	1) Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti bambini. 2) Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. 3) Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. 4) Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. 5) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 6) Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. 7) Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.
(E) **IL CORPO IN MOVIMENTO** IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE	1) Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola, 2) Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, la differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 3) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 4) Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nelle danza, nella comunicazione espressiva. 5) Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:
Livello base: *l'alunno svolge attività semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.**
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "Livello base non raggiunto**"*
Livello intermedio: *l'alunno svolge attività e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*
Livello avanzato: *l'alunno svolge attività e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa esprimere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.*

B. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA - SCUOLA PRIMARIA

come da Documento del 4 Settembre 2012 :

"Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione"

ASSE DI RIFERIMENTO	***COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE***
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	1) Comprensione dei contenuti di semplici testi; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate a scopo e destinatario. 2) Adeguato uso della lingua italiana: a)utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b)leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 3) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Il livello previsto è l'A1 e riguarda la comprensione e utilizzo di espressioni di uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali e scrittura di semplici frasi.
(B) **ASSE MATEMATICO**	1) Lettura della realtà e risoluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche. 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	1) Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale. 2) Atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico, sociale, naturale. 3) Utilizzo semplice di strumentazione tecnologica; impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici; accesso e utilizzo del web.
(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	1) Orientamento spazio-temporale e identificazione intuitiva delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio. 2) Uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche. 3) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: *l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.**

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "Livello base non raggiunto**"*

Livello intermedio: *lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*

Livello avanzato: *lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.*

Dal momento che il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con le quali conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media, nell'ottica di giungere ad una alfabetizzazione culturale e sociale che includa quella strumentale e la potenzi attraverso i

linguaggi e i saperi delle varie discipline, la **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che , attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

C. OBIETTIVI GENERALI DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO ITALIANO

come riportato nel Documento del 4 Settembre 2012 :
"Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione"

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze **riferite alle discipline di insegnamento** e **al pieno esercizio della cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra padronanza della **lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce a utilizzare la lingua europea nell'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la

necessità del rispetto alla convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il sistema scolastico italiano nel delineare il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione **fa riferimento alle otto competenze chiave europee** (definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006 e recepite dall'Italia nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione")

1. Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni)

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro,

nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza ed espressione culturali riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

come da linee guida decreto n. 139 del 22 agosto 2007

ASSE DI RIFERIMENTO	*COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE*
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	1) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 2) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 3) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 4) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) **ASSE MATEMATICO**	1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse: ***Livello base:*** *lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.** **Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"* ***Livello intermedio:*** *lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.* ***Livello avanzato:*** *lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.*	

A2. OBIETTIVI GENERALI DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA

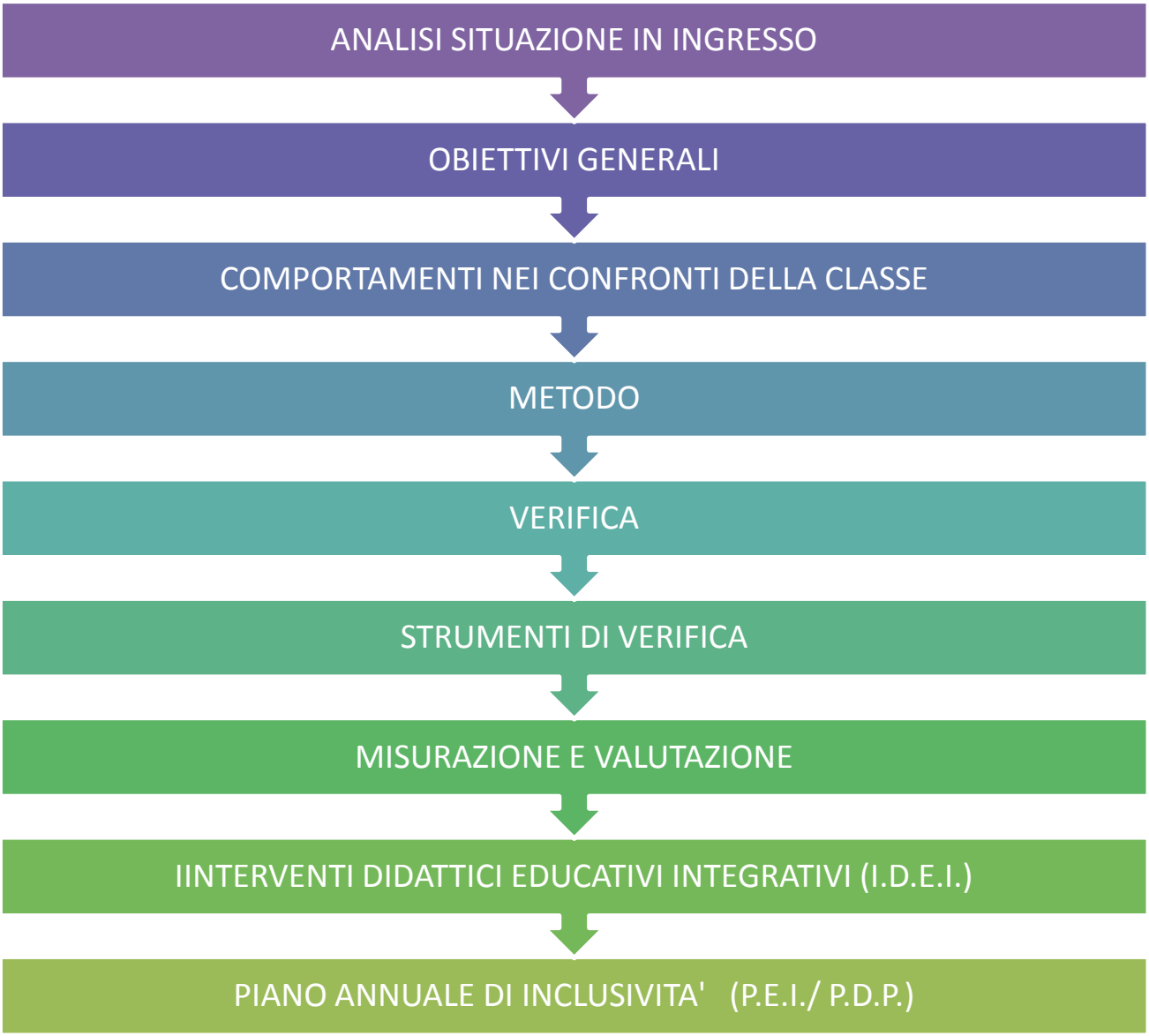
FORMATIVI	▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini. ▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma. ▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile. ▪ Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri. ▪ Promozione dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare). ▪ Consolidamento di un metodo di studio.
SOCIO AFFETTIVI	▪ Abitudine a socializzare e partecipare. ▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti. ▪ Consolidamento dell'abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo. ▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo. ▪ Promozione del dialogo e del rispetto all'interno del gruppo classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

TIPO COGNITIVO	▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline. ▪ Abilità logico-intellettive.
TIPO OPERATIVO	▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina. ▪ Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative. ▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

A3. LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Ogni ordine di scuola ed ogni tipologia di corso presente nell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" progetta le attività educative e didattiche collegiali e disciplinari e il Piano Annuale di Inclusività all'inizio dell'anno scolastico attenendosi al seguente modello:



OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA**	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Inconsistente (4)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Essenziale (6) Incerta (5) Non acquisita (4)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI ASSI.		

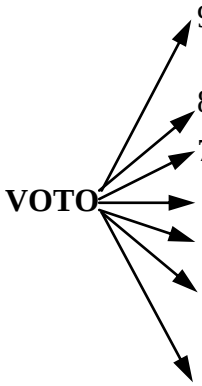
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA**	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Inconsistente (4)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Essenziale (6) Incerta (5) Non acquisita (4)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE		

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (BIENNIO)

AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita / Adeguata e pertinente / Essenziale e schematica / Frammentaria e superficiale / Inconsistente.
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Approfondita e originale / Articolata e organica / Lineare ma schematica / Frammentaria / Inconsistente
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.		

SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)



9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.

8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.

7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.

6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.

5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.

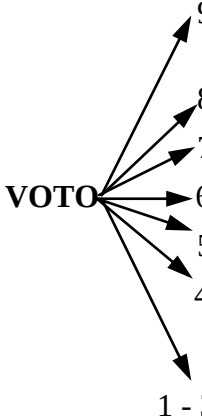
4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni

1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (TRIENNIO)

AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita - Adeguata e pertinente - Essenziale e schematica - Frammentaria e superficiale - Inconsistente.
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Frammentaria - Inconsistente
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Stentata e frammentaria - Inconsistente

SCALA DEI VOTI



9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.

8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.

7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.

6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.

5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.

4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni

1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

A4. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' – SCHEDA INDIVIDUAZIONE B.E.S.)

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni disabili in ognuno dei corsi d'istruzione superiore dell'Istituto, è finalizzato alla migliore integrazione di ognuno nella scuola e nella società; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
Nella assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità.
Per ciascun alunno disabile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.
Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.
Per affrontare e superare ogni disabilità la scuola, oltre a provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, ricorre a metodologie pluralistiche, favorendo l'uso di più linguaggi e promuove la partecipazione di tutti alle molteplici attività della scuola.
Per deliberata scelta, infatti, non vengono messi in atto progetti riservati ad alunni disabili, ma si opera costantemente per far sì che tutti gli alunni disabili frequentanti qualsiasi classe o sezione possano essere, il più possibile, inseriti, secondo le loro potenzialità, nei progetti proposti ai loro compagni di classe: progetti didattici, laboratori, stages, attività teatrali, attività sportive, viaggi d'istruzione, gemellaggi, uscite sul territorio, visite guidate, feste scolastiche, ecc.
Tutti gli operatore dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" sono, infatti, fermamente convinti che la prassi è buona non quando è eccezionale, ma quando è ordinaria e quasi invisibile, perché la vera integrazione si ha, in questa ottica, quando è dentro tutte le fibre dell'organizzazione e diventa una "speciale normalità".
Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili sono collegiali.
Gli insegnanti di sostegno coordinano il lavoro per la soluzione delle problematiche relative ai singoli casi e concordano con i docenti curricolari il proprio orario di insegnamento in base alle necessità ed esigenze sia dell'alunno disabile che del gruppo classe in cui esso è inserito.
Le attività di sostegno si svolgono di norma all'interno della classe e, soltanto quando si ritiene necessaria la programmazione di particolari attività differenziate ed individualizzate, al di fuori di essa.
Il GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto), formato dal Dirigente, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, dei genitori, degli operatori specializzati dei servizi socio-sanitari territoriali, ha i seguenti compiti fondamentali:

- definisce le linee guida della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nell'Istituto;
- individua le risorse di sostegno, alunno per alunno, da richiedere all'USP;
- provvede a distribuire ai singoli alunni la dotazione organica di sostegno assegnata dall'USP;

- propone azioni volte a favorire il successo dei processi d'integrazione.

Per ogni alunno disabile frequentante l'Istituto, opera un GLHO (Gruppo di Lavoro H Operativo) formato dal Dirigente, dai docenti del Consiglio di Classe, dagli operatori dell'UMEE referenti per il caso e dai genitori dell'alunno; ogni GLHO provvede ad elaborare il PEI, a stabilire, verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, sulla base delle seguenti tipologie di programmi:

- **programma curricolare** eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
- **programma riconducibile** (ai programmi ministeriali), per obiettivi minimi comuni alla classe, stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e le difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali i contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti e, in alcuni casi, tralasciati (i docenti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, devono provvedere all' individuazione degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per la definizione di una programmazione riconducibile);
- **programma differenziato**, diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, eventualmente tendente al recupero di lacune e ritardi nell'apprendimento allo scopo di permettere, se e quando possibile, l'avvicinamento al programma per obiettivi minimi.

I tre tipi di programmi devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi e passerelle da un tipo all'altro, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario, anche in senso contrario, per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno.

La verifica e valutazione sono basate su questi tre tipi di programmazione, pertanto:

- giungeranno all'acquisizione del titolo di studio legale a tutti gli effetti gli alunni la cui programmazione sarà di tipo curricolare o riconducibile (come stabilito dalla legge 104/92 e dalle Ordinanze Ministeriali sugli Esami di Stato);
- acquisiranno un certificato di credito formativo, attestante le conoscenze, competenze e capacità conseguite, gli alunni che avranno svolto nel corso di studi un programma didattico differenziato in vista di obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Tale attestazione può costituire (in particolare quando il piano educativo personalizzato prevede esperienze di tirocinio e/o stage) un credito spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale e nell'inserimento lavorativo.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scheda viene compilata dagli insegnanti che hanno in classe alunni diversamente abili ed è allegata alla propria programmazione disciplinare inserita nel registro.

Una copia della stessa viene consegnata all'insegnante di sostegno per la compilazione del P.E.I.

Nella scheda sono descritte le seguenti voci:

- le ore settimanali di sostegno sul monte ore settimanali
- la tipologia della programmazione individuata per l'alunno (di classe, per obiettivi minimi di classe, differenziati)
- gli eventuali obiettivi differenziati
- i contenuti disciplinari individuati
- la metodologia (semplificazione del testo adottato, utilizzo del testo adottato, di mappe

concettuali, di testi più semplici, di schede riassuntive elaborate dall'insegnante, altro)

- la modalità di verifica (stessa verifica di classe con gli stessi tempi, stessa verifica di classe con tempi più distesi, riduzione dei quesiti previsti con tempi personalizzati, verifica differenziata, che, in ogni caso, va sempre condivisa con l'insegnante di sostegno della classe).
- i criteri di valutazione terranno conto:
  - del tipo di programmazione prevista per l'alunno;
  - della modalità di verifica utilizzata;
  - del fatto che il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per l'alunno corrisponde ad una valutazione massima.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati **(DSA),** all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP-BES) che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, secondo quanto previsto dalla Legge n.170/2010.

- L'Istituto fa parte dal 2010 della rete provinciale SPIDER. In ogni scuola della rete si è costituito un Gruppo Tecnico che ha partecipato ad un programma di formazione provinciale per poi restituirne i risultati a tutti i docenti dell'Istituto.
- Nel corso dell' anno scolastico 2011/2012, il Gruppo Tecnico si è formato sulle modalità e gli strumenti dello screening dei DSA. Anche in questo caso è previsto il ritorno della formazione con incontri da svolgersi nelle scuole polo ai docenti delle scuole degli ambiti territoriali.
- Lo screening è partito in un primo momento a livello sperimentale nelle classi 2^ primaria, 1^ Scuola Secondaria I grado, 1^ Scuola Secondaria II grado: l'obiettivo è quello di utilizzarlo a partire dal corrente anno scolastico come strumento stabile di screening dei DSA, per procedere alla segnalazione dei casi sospetti alle famiglie e agli operatori socio-sanitari, al fine di individuare precocemente i disturbi specifici nei bambini della classe 2^ della scuola primaria, e per il tempestivo utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi relativi allo specifico disturbo rilevato, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri in alfabetizzazione iscritti nei vari corsi dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" seguono un Piano Didattico Personalizzato (PDP-BES + Scheda disciplinare) elaborato dal Consiglio di Classe dopo aver accertato i prerequisiti cognitivi, il livello di alfabetizzazione e dopo aver analizzato la storia personale di ciascuno di essi.
Per stabilire il livello di alfabetizzazione si fa riferimento alle abilità e competenze previste dai sei livelli di riferimento in cui articola il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).
L'Istituto organizza Corsi di Alfabetizzazione per il conseguimento delle competenze del primo (A1) e del secondo (A2) livello tenuti da docenti adeguatamente formati per l'insegnamento dell'Italiano come L2.
Inoltre, se necessario, soprattutto per i colloqui con le famiglie, è previsto il ricorso al mediatore culturale.

A5. OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

(GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 22 Settembre 2014)

VOTO	DESCRITTORI
Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ …… % di assenze certificate (eventuali)*
Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 **Non corretto**	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

(GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 22 Settembre 2014)

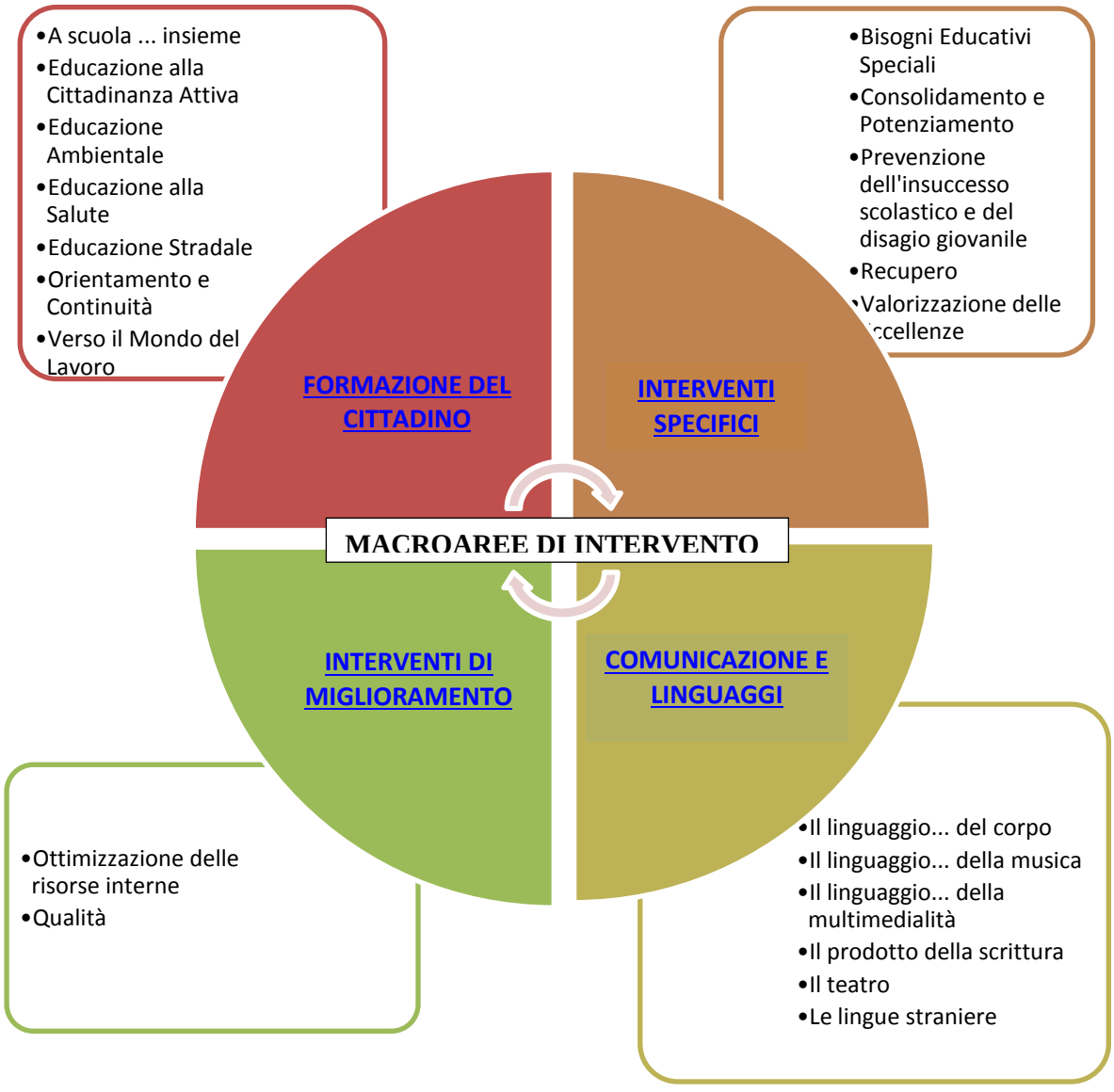
VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ …… % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

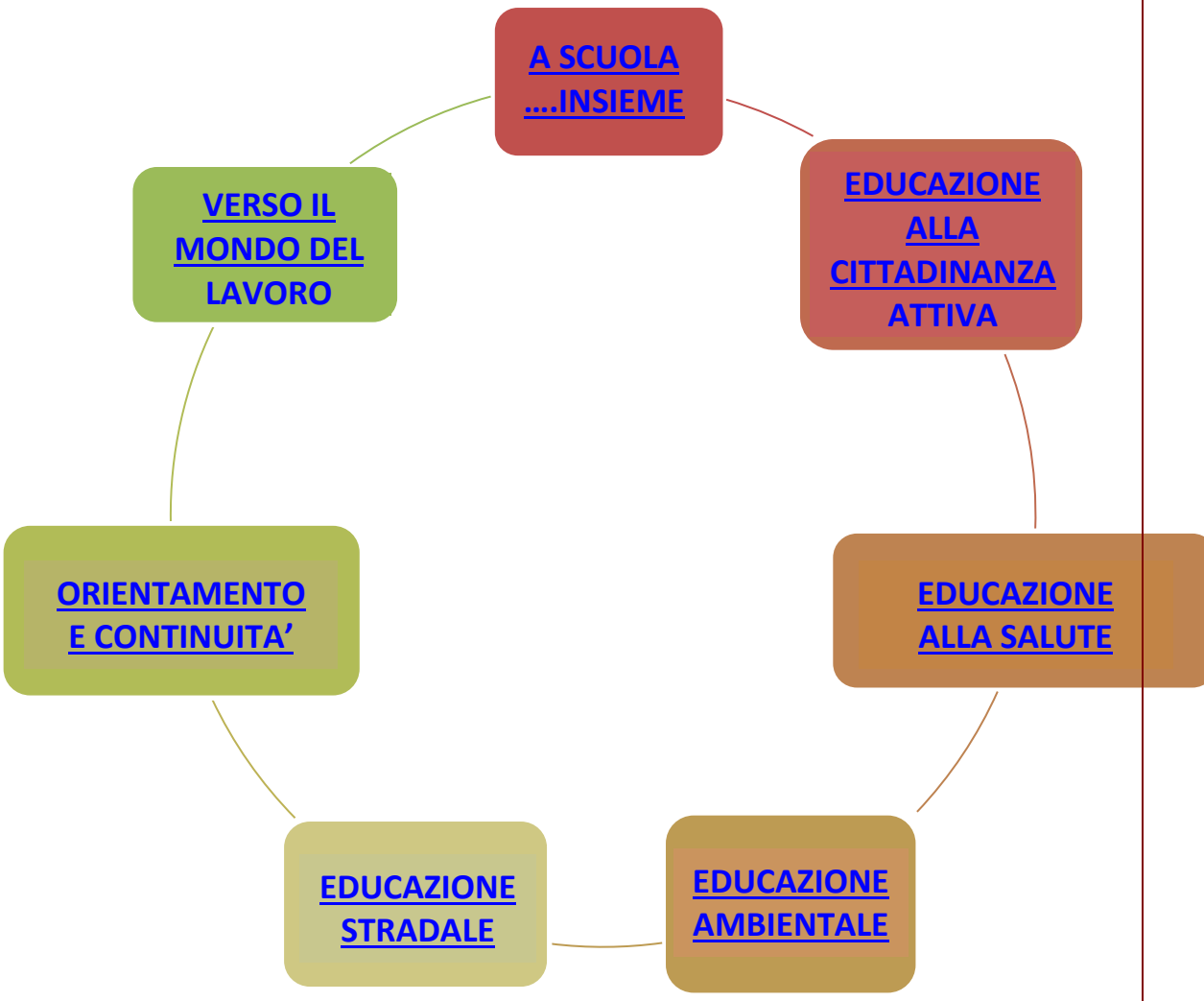
B. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1. I PROGETTI INTEGRATIVI PER GLI STUDENTI



FORMAZIONE DEL CITTADINO

Aree di intervento a.s. 2014-2015



A SCUOLA … INSIEME

Progetti a.s. 2014-15

D'ISTITUTO

- **Accoglienza nei vari ordini di scuola**

A SCUOLA … INSIEME
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

ACCOGLIENZA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Taini Maria Rosaria**

Destinatari: tutti gli alunni delle classi prime

Finalità: facilitare il passaggio dalla scuola superiore di primo grado a quella di secondo; favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, la socializzazione e la relazionalità; far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie capacità e dei propri bisogni; promuovere, con strategie creative, l'espressione spontanea di sé.

Attività: conoscenza della realtà scolastica, socializzazione con attività ludiche e ricreative, accertamento delle abilità di base; partecipazione alla "Festa del PiGreco" e all'attività "Leggere … insieme".

Tempi: **settembre 2014-marzo 2015**

ACCOGLIENZA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabili: **prof.sse Guerra Elisabetta e Gentilini Lucia**

Destinatari: tutti gli alunni di tutte le classi

Finalità: facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado; favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, la socializzazione e la relazionalità; far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie capacità e bisogni; promuovere, con strategie creative, l'espressione spontanea di sé; realizzare la collaborazione tra ordini di scuola diversi.

Attività: conoscenza della realtà scolastica, socializzazione con attività ludiche e ricreative, accertamento delle abilità di base

Tempi: **settembre 2014-gennaio 2015**

ACCOGLIENZA

progetto SCUOLA PRIMARIA

Responsabili: **tutti gli insegnanti della Scuola Primaria di Sassocorvaro e Mercatale**

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria di Sassocorvaro e Mercatale.

Finalità: favorire relazioni positive tra alunni di classi diverse e tra alunni e insegnanti; favorire il passaggio tra le classi ponte.

Attività: spettacoli, attività ludiche, laboratori.

Tempi: **Settembre-Ottobre 2014**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Progetti a.s. 2014-15

D'ISTITUTO

- **Integrazione e Intercultura**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Il quotidiano in Classe** (Scuola Sec. II)
- **La colletta Alimentare** (Scuola Sec. II)
- **Cultura, Valori e Tradizioni** (Scuola Infanzia)
- **Mercatino di Natale** (Scuola Sec. I)
- **I luoghi dello spirito nel Montefeltro** (Scuola Sec. II)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: **prof.ssa Manenti Tiziana a prof.ssa Marotta Oriana**

Destinatari: alunni stranieri dei vari ordini di scuola dell'Istituto

Finalità: creare le condizioni per un migliore inserimento nel tessuto locale sociale dei giovani immigrati; creare le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi al pari dei loro coetanei; favorire lo sviluppo di strategie e luoghi che creino occasioni di scambio tra giovani stranieri e residenti; diffondere una cultura dei diritti degli adolescenti e dei giovani finalizzata all'integrazione e alla partecipazione.

Attività: laboratori di Italiano L2 (alfabetizzazione) e gruppi di sostegno allo studio; iniziative interculturali; servizi di supporto alle famiglie.

Tempi: **intero anno scolastico**

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof. Scardacchi Maurizio**

Destinatari: alunni di tutte le classi.

Finalità: migliorare e potenziare le conoscenze linguistiche dei ragazzi, stimolare e accentuare la lettura, favorire la sensibilità nei confronti delle problematiche di attualità, creare spazi per incentivare la riflessione personale creando momenti di confronto tra posizioni eterogenee.

Attività: distribuzione gratuita di copie tra le principali testate a livello nazionale e locale e lettura commentata in classe.

Tempi: **tutto l'anno scolastico.**

LA COLLETTA ALIMENTARE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Bravi Loretta**

Destinatari: alunni di tutte le classi del triennio della Scuola Secondaria di II grado.

Finalità: sviluppo di una coscienza civica attraverso un'attività di volontariato.

Attività: partecipazione alla giornata Nazionale della Colletta Alimentare, tramite la presenza dei ragazzi nei negozi aderenti all'iniziativa per sensibilizzare la collettività all'acquisto di beni di prima necessità da destinare ai soggetti meno abbienti.

Tempi: ultima settimana di novembre

CULTURA, VALORI E TRADIZIONI

progetto SCUOLA INFANZIA

Responsabili: ins. Belpassi Paola, ins. Giannini Carla e ins.Tacchi Ida

Destinatari: bambini delle sezioni della Scuola dell'Infanzia di Caprazzino , Mercatale e Sassocorvaro.

Finalità: mantenere vive le tradizioni locali e alimentare il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità.

Attività curricolare: laboratori creativi per la realizzazione di scenografie, doni e biglietti augurali.

Tempi: : intero anno scolastico

MERCATINO DI NATALE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabili: Prof. Laura Tontini

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: maturare nei ragazzi lo spirito organizzativo e collaborativo e migliorare la socializzazione; condividere un'attività laboratoriale favorendo l'integrazione e la collaborazione.

Attività curricolare: realizzazione di oggetti natalizi da presentare nel Mercatino di Natale che si svolgerà a Sassocorvaro il 7/8 dicembre e il 14 dicembre 2014.

Tempi: : settembre – dicembre 2014

I LUOGHI DELLO SPIRITO NEL MONTEFELTRO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabili: Prof. Loretta Bravi

Destinatari: classi terze e quarta del Liceo Scientifico

Finalità: conoscere il tessuto storico, culturale, artistico e religioso del territorio di appartenenza degli alunni.

Attività curricolare: lezioni frontali in classe e uscita didattica per visita guidata attraverso le Pievi del Montefeltro.

Tempi: aprile/maggio 2015

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti a.s. 2014-15

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Cuore e Scuola**(Scuola Sec. II)
- **Consumatori consapevoli** (Scuola Sec. II)
- **Mercoledì della frutta** (Scuola Primaria)
- **Equilibriamo ambiente e salute** (Scuola Sec. I)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

CUORE E SCUOLA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Mariani Fiorella**

Destinatari: gli alunni di tutte le classi seconde e della classe quarta IPIA

Finalità: promuovere atteggiamenti e comportamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita. Promuovere la cultura della prevenzione delle malattie cardio-vascolari.

Attività: incontri con medici della Fondazione "E. Sgarbi" di Pesaro, proiezione di filmati informativi, controllo del colesterolo a ciascun alunno, misurazione della pressione arteriosa e definizione del peso ideale da parte dei medici.

Tempi: **febbraio/marzo 2015**

CONSUMATORI CONSAPEVOLI

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Mariani Fiorella**

Destinatari: gli alunni della classe seconda AFM

Finalità: stimolare lo spirito critico dei ragazzi e avviarli ad un consumo coscienzioso e ad acquisti intelligenti nel rispetto dell'ambiente contro ogni pressione pubblicitaria

Attività: due ore di lezione per quattro giorni non consecutivi tenute da un esperto del CEA di Pesaro.

Tempi: **febbraio/maggio 2015**

MERCOLEDI' DELLA FRUTTA

progetto SCUOLA PRIMARIA

Responsabile: **Sammarini Sandra**

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria

Finalità: educare gli alunni ad una corretta educazione alimentare.

Attività curricolare: attività didattica svolta nell'istituto e somministrazione di frutta ai bambini almeno una volta alla settimana per lo spuntino di metà mattina.

Tempi: **l'intero anno scolastico**

EQUILIBRIAMO AMBIENTE E SALUTE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Bertini Luana, prof.ssa Gentilini Lucia**

Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: fare comprendere ai ragazzi, in maniera critica, diverse problematiche legate all'ambiente in termini di risorse ambientali e alimentari e di rispetto dell'ambiente; affrontare praticamente il problema dello smaltimento e riciclo dei rifiuti.

Attività: l'attuazione del progetto prevede attività che siano in grado di promuovere in maniera concreta comportamenti corretti che rientrino a far parte dello stile di vita dei ragazzi.

Tempi: **intero anno scolastico**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Progetti a.s. 2014-15

IN RETE

- **Together in Expo 2015 ..... nutrire il pianeta - Ortolani del Montefeltro** (Scuola Sec.I)

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Equilibriamo ambiente e salute** (Scuola Sec.I)
- **La Biodiversità** (Scuola Primaria)

EDUCAZIONE AMBIENTALE
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

TOGETHER IN EXPO 2015…. NUTRIRE IL PIANETA – ORTOLANI DEL MONTEFELTRO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Paola Corbucci**

Destinatari: gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: sensibilizzare i ragazzi all'amore per la terra come fonte di produzione di cibo; insegnare ai ragazzi le tecniche di lavorazione dell'orto.

Attività: lavorazione dell'orto; lavorazione dell'orto sinergico; realizzazione di elaborati grafici e di un grande murales; preparazione di piatti tipici locali con i prodotti dell'orto scolastico. Viaggio di istruzione a Milano (Expo 2015)

Tempi: **intero anno scolastico**

INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON C.E.A. c/o PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO E LABTER DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

progetto SCUOLA PRIMARIA

Responsabili: **insegnanti Gianotti Letizia Maria Rose, Ghiselli Anna, Giacomi Lucia, Pagliardini**

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità: promuovere azioni didattiche e formative relative alla conoscenza della biodiversità; sensibilizzare gli alunni verso comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente, favorire e fornire contesti d'apprendimento relativi all'educazione ambientale in cui interagire e relazionarsi.

Attività curricolare: interventi con esperto esterno del CEA dell'ente Parco del Sasso Simone e Simoncello; realizzazione di una uscita didattica.

Tempi: **gennaio-maggio 2015**

EQUILIBRIAMO AMBIENTE E SALUTE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Bertini Luana, prof.ssa Gentilini Lucia**

Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: fare comprendere ai ragazzi, in maniera critica, diverse problematiche legate all'ambiente in termini di risorse ambientali e alimentari e di rispetto dell'ambiente; affrontare praticamente il problema dello smaltimento e riciclo dei rifiuti.

Attività: l'attuazione del progetto prevede attività che siano in grado di promuovere in maniera concreta comportamenti corretti che rientrino a far parte dello stile di vita dei ragazzi.

Tempi: **intero anno scolastico**

EDUCAZIONE STRADALE

Progetti a.s. 2014-15

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Alcool alla guida: norme e sanzioni**
  (Scuola Secondaria II grado)

EDUCAZIONE STRADALE

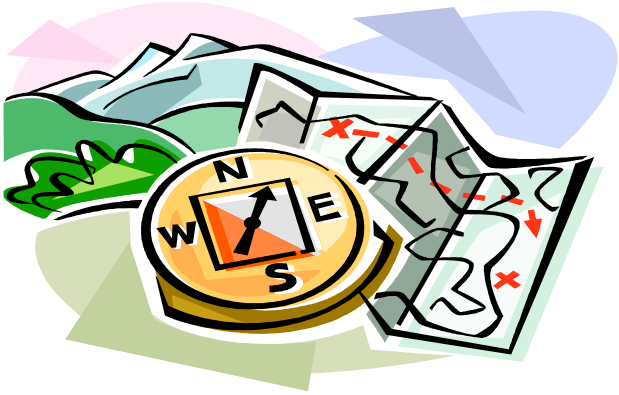
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

ALCOOL ALLA GUIDA: NORME E SANZIONI
progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof. Dini Alessandro**
Destinatari: classi Quarte e Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
Finalità: favorire l'acquisizione di consapevolezza dei rischi relativi all'uso di alcool; favorire l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili; essere consapevoli del proprio modo di percepire limiti e divieti.
Attività: incontri con i Carabinieri di Sassocorvaro.
Tempi: **febbraio – marzo 2015**

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Progetti a.s. 2014-15



D'ISTITUTO

- Orientamento in entrata
- Continuità
- Orientamento in uscita
- Uno Scolaro per Amico
- FIxO - Placement Scolastico
- Workshop Tuneintoenglish

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITA'

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: prof.ssa Taini Maria Rosaria

Destinatari: tutti gli alunni delle classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Alto Montefeltro e Metauro

Finalità: promozione della conoscenza dell'offerta formativa dell' Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" e della comunicazione e collaborazione fra docenti e studenti degli "anni-ponte".

Attività: presentazione ad alunni e famiglie dell'offerta formativa dell'Istituto ("Scuola Aperta"); accoglienza degli alunni delle classi terminali del Primo Ciclo per assistere alle lezioni nelle varie classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado dei quattro diversi corsi nei tre plessi dell'Istituto.

Tempi: da novembre 2014 a febbraio 2015

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: Pagliardini Flavia

Destinatari: tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: promuovere il raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo all'interno della scuola; valorizzare le potenzialità di ogni alunno; migliorare il benessere di alunni, docenti e genitori.

Attività: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; conoscenza della realtà scolastica, socializzazione con attività ludiche e ricreative, accertamento delle abilità di base, esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto; incontro con esperto esterno psicologo-grafologo.

Tempi: tutto l'anno scolastico

LAVORARE IN CONTINUITA'

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: Sammarini Sandra, Giacomi Lucia, Francolini Franca, Rossi Valeria

Destinatari: tutti gli alunni delle classi-ponte della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Finalità: promuovere il raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo all'interno della scuola del primo ciclo; valorizzare le potenzialità di ogni alunno; migliorare il benessere di alunni, docenti e genitori.

Attività: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; conoscenza della realtà scolastica, socializzazione con attività ludiche e ricreative, accertamento delle abilità di base, esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto.

Tempi: tutto l'anno scolastico

ORIENTAMENTO IN USCITA

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: prof.ssa Screnci Rosa (Secondaria di Secondo Grado)

Destinatari: tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Finalità: aiutare gli alunni a conoscere se stessi e informare sulle opportunità formative presenti nel territorio per definire il proprio percorso scolastico (per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado); aiutare gli alunni a valutare le possibilità di proseguimento degli studi alla luce della nuova riforma universitaria e le opportunità di immediato inserimento lavorativo (per gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado).

Attività: visite guidate agli istituti presenti nel territorio, partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'Istituto: "Studente per un giorno" , "Leggere…insieme" e "Festa del PiGreco" (per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado); partecipazione a "Incontri di orientamento al lavoro, formazione e università", a incontri con rappresentanti della Capitaneria di Porto e del Comando dell'Esercito Marche, a incontri con ex-alunni e rappresentanti di varie Università, alle "Giornate di Orientamento" promosse dalle varie Università, a seminari esperienziali e adesione a iniziative varie proposte da Confindustria e da Università (per gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado).

Tempi: tutto l'anno scolastico

UNO SCOLARO PER AMICO

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: prof.ssa Taini Rosaria in collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, delle classi in cui si individuano alunni in difficoltà d'apprendimento e/o in alfabetizzazione.

Destinatari: alunni della Secondaria Superiore (educatori) e alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado che presentano difficoltà di apprendimento o che sono in alfabetizzazione.

Finalità: rendere consapevoli gli studenti delle scuole superiori del fatto che essi costituiscono un esempio per i loro compagni più piccoli offrendo il loro tempo libero in orario pomeridiano per un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore; recuperare le lacune degli alunni in difficoltà d'apprendimento.

Attivita': recupero e sostegno nei compiti a casa per singoli bambini, gruppi di alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, ragazzi disabili o con difficoltà di apprendimento, in raccordo anche con i genitori e i docenti dei destinatari degli interventi; presso: Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado dell'I.O. di Sassocorvaro, degli I.C.S. di Macerata Feltria, Mercatino Conca, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Piandimeleto.

Tempi: tutto l'anno scolastico

FIxO – Placement Scolastico

Responsabile: prof.ssa Marotta Oriana

Destinatari: diplomandi/diplomati della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Finalità: coinvolgere tutti gli attori che interagiscono con il sistema scuola, non solo gli studenti, ma anche gli operatori della rete territoriale, con i seguenti obiettivi: promuovere attività di orientamento al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mercato del lavoro, promuovere attività di placement per aiutare diplomandi/diplomati a trovare un'occupazione, riducendo il tempo che passa tra l'acquisizione del diploma e l'ingresso nel mondo del lavoro, attivare relazioni con gli attori della 'rete territoriale' per realizzare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement, sviluppare servizi coerenti con i bisogni del target di riferimento.

Attività curricolare e extracurricolare: percorsi personalizzati di orientamento e placement, colloqui di orientamento, tutoring e counseling orientativo, percorsi di alternanza scuola – lavoro, scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro, mediazione al lavoro.

Tempi: intero anno scolastico

WORKSHOP TUNEINTOENGLISH

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: prof.ssa Sanchi Fiorella

Destinatari: tutti gli alunni delle classi terminali della Scuole Secondaria di Primo Grado e tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Finalità: motivare allo studio della lingua inglese attraverso attività didattiche di drammatizzazione e ludiche; favorire il passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alle Scuole Superiori con attività che coinvolgano alunni dei due ordini.

Attività: Workshop con esperto madrelingua di laboratori in lingua inglese (Prof. Fergal Kavanagh).

Tempi: febbraio 2015

VERSO ILMONDO DEL LAVORO- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Progetti a.s. 2014-15

SCUOLA SECONDARIA DI II

- **Alternanza Scuola Lavoro - Impresa Formativa Simulata**
- **FIxO - Placement scolastico**
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro**

VERSO IL MONDO DEL LAVORO&ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO – IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Responsabile: prof.ssa Paola d'Angeli

Destinatari: alunni delle classi III, IV, V di tutti i corsi della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Finalità: è un percorso che si articola in moduli di formazione sia in aula che in azienda: i primi sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze generali; i secondi si tengono in collaborazione con le aziende ed hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base professionali che consentano allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale lavorativa.

Attività curricolare e extracurricolare: l'alternanza **Scuola-Lavoro** viene attuata con metodo sistematico nella didattica curriculare e viene declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio. I percorsi di alternanza Scuola-Lavoro sono progettati su più annualità per favorire nei giovani una più ampia conoscenza del mondo del lavoro, unitamente ad una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. I percorsi vengono declinati secondo due modalità: una prevede periodi più o meno lunghi di esperienza in azienda, l'altra prevede il modello della Impresa Formativa Simulata.

In questa seconda modalità gli alunni costituiscono una Impresa Simulata nella quale essi stessi assumono i ruoli di soci, amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti aziendali; ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale, rappresentativa della realtà produttiva locale.

L'azienda tutor partecipa alla realizzazione del progetto e assiste l'IFS in tutte le fasi.

Tempi: intero anno scolastico

FIxO – Placement Scolastico

Responsabile: prof.ssa Marotta Oriana

Destinatari: diplomandi/diplomati della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Finalità: coinvolgere tutti gli attori che interagiscono con il sistema scuola, non solo gli studenti, ma anche gli operatori della rete territoriale, con i seguenti obiettivi: promuovere attività di orientamento

al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mercato del lavoro, promuovere attività di placement per aiutare diplomandi/diplomati a trovare un'occupazione, riducendo il tempo che passa tra l'acquisizione del diploma e l'ingresso nel mondo del lavoro, attivare relazioni con gli attori della 'rete territoriale' per realizzare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement, sviluppare servizi coerenti con i bisogni del target di riferimento.

Attività curricolare e extracurricolare: percorsi personalizzati di orientamento e placement, colloqui di orientamento, tutoring e counseling orientativo, percorsi di alternanza scuola – lavoro, scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro, mediazione al lavoro.

Tempi: intero anno scolastico

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Responsabile: prof.ssa Paola d'Angeli

Destinatari: alunni delle classi quarte di tutti i corsi della Scuola Secondaria di Secondo Grado

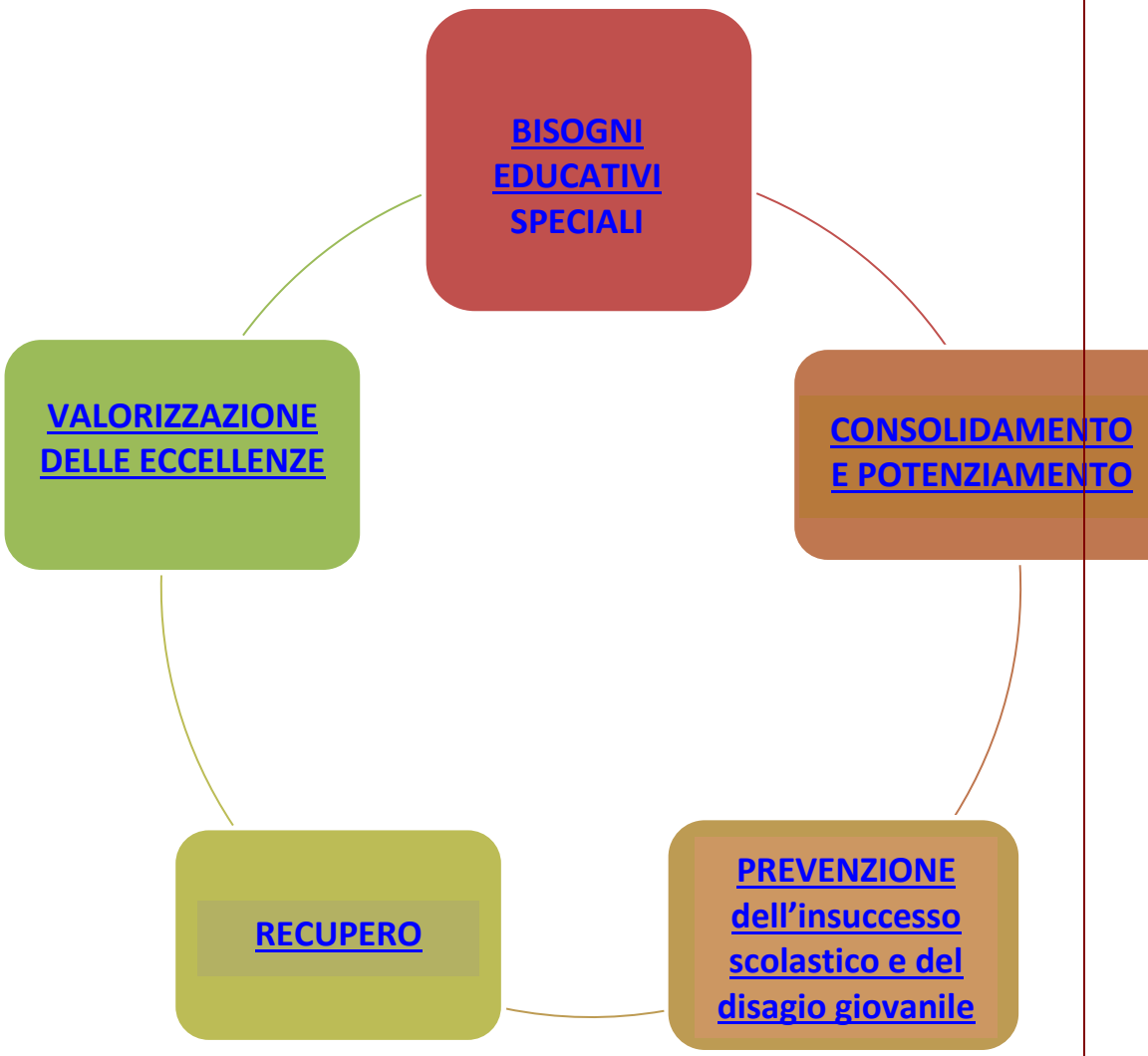
Finalità: acquisire conoscenze e comportamenti idonei per lavorare in sicurezza.

Attività curricolare e extracurricolare: incontri formativi con esperti esterni.

Tempi: intero anno scolastico

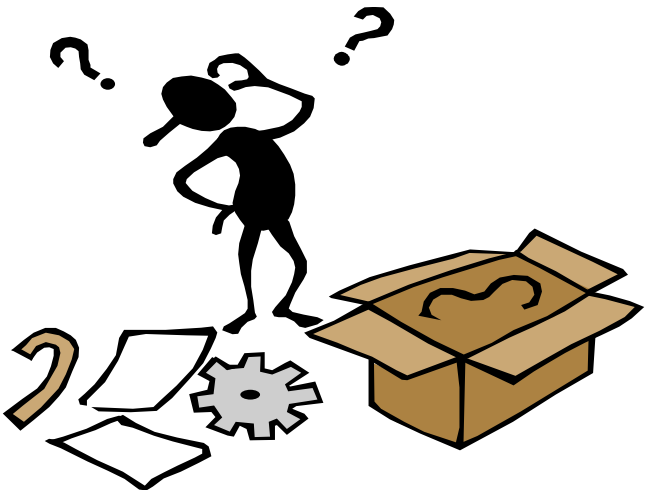
INTERVENTI SPECIFICI

Aree di intervento a.s. 2014-2015



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Progetti a.s. 2014-15



IN RETE

- Spider
- Baskin

D'ISTITUTO

- Servizio di consulenza per disturbi specifici dell'apprendimento
- Integrazione e intercultura
- Progetti d'Istruzione Domiciliare

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

SPIDER

progetto IN RETE

Responsabile: **prof.ssa Gianotti Letizia Rose Marie, prof.ssa Fabbri Alessandra**

Destinatari: alunni di tutto l'Istituto

Finalità: attuare interventi preventivi e di segnalazione precoce per la rilevazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

Attività: esercitazioni propedeutiche alla realizzazione del Progetto; sperimentazione dello screening; formazione docenti

Tempi: **da settembre 2014 a giugno 2015.**

BASKIN

progetto IN RETE

Responsabili: **proff.ri Fabbri Alessandra, Cancellieri Giovanni, Alessandrini Claudia**

Destinatari: studenti della Scuola Secondaria di I grado e IIgrado

Finalità: rimuovere i pregiudizi che limitano la partecipazione alle attività sportive e ricreative dei disabili e incrementare la pratica sportiva di tutti gli alunni del territorio

Attività: avvio alla pratica del baskin, creazione di gruppi sportivi, partecipazione a tornei .

Tempi: **intero anno scolastico**

SERVIZIO DI CONSULENZA PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: **prof.ssa Fabbri Alessandra**

Destinatari: alunni con DSA

Finalità: diagnosi e trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Attività extracurricolare: utilizzo gratuito di un locale dell'Istituto da parte di due psicologhe (dott.ssa Daniela Gallo e dott.ssa Silvia Tonelli) che, su richiesta dei genitori degli alunni, forniranno un servizio (a pagamento con tariffe agevolate) per la diagnosi e il trattamento dei disturbi specifici di apprendimento .

Tempi: **intero anno scolastico**

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: prof.ssa Manenti Tiziana a prof.ssa Marotta Oriana

Destinatari: alunni stranieri dei vari ordini di scuola dell'Istituto

Finalità: creare le condizioni per un migliore inserimento nel tessuto locale sociale dei giovani immigrati; creare le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi al pari dei loro coetanei; favorire lo sviluppo di strategie e luoghi che creino occasioni di scambio tra giovani stranieri e residenti; diffondere una cultura dei diritti degli adolescenti e dei giovani finalizzata all'integrazione e alla partecipazione.

Attività: laboratori di Italiano L2 (alfabetizzazione) e gruppi di sostegno allo studio; servizi di supporto alle famiglie.

Tempi: intero anno scolastico

PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE - Progetti d'ISTITUTO

DESTINATARI: alunni in presenza di Certificazione medico - ospedaliera comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 gg. senza soluzione di continuità.

1. " IMPARO TANTE COSE ….. NELLA MIA CASA"

Responsabile: Insegnante Raffaella Politi
Classe: Seconda Scuola Primaria Sassocorvaro

Finalità: favorire l'inserimento e la permanenza a scuola per promuovere lo sviluppo della persona. Favorire lo sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo. Garantire il diritto allo studio. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza. Perseguire le finalita' educative del P.O.F.

Esprimere il dovere sociale di garantire agli alunni malati/degenti il diritto alla socializzazione e alla cultura.

Obiettivi: favorire o mantenere uno stretto collegamento dell'alunno con l'ambiente scolastico di appartenenza. Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche se a distanza, con i compagni di classe. Consentire all'alunno di avvalersi di attività educativo-didattiche adeguate all'età, ai bisogni e potenzialità. Perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe e nel P.E.I.

Attività e metodologia: giochi motori; giochi strutturati; percorsi psicomotori; ascolto di brani musicali associati ad attività psicomotorie; pregrafismo; lettura funzionale; attività al computer.

Tempi: L'attivazione del servizio domiciliare è prevista quando non sarà possibile la frequenza a scuola.

2. “LA SCUOLA CON TE”

Responsabile: **Insegnante Rossella Guerra**
Classe: Quarta Scuola Primaria Mercatale
Finalità: garantire il diritto allo studio; prevenire l’abbandono scolastico; favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; mantenere rapporti affettivi con l’ambiente di provenienza; perseguire le finalita’ educative del P.O.F.; esprimere il dovere sociale di garantire agli alunni malati/degenti il diritto alla socializzazione e alla cultura.

Obiettivi: favorire o mantenere uno stretto collegamento dell’alunno con l’ambiente scolastico di appartenenza; consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche se a distanza, con i compagni di classe; consentire all’alunno di avvalersi di attività educativo-didattiche adeguate all’età, ai bisogni e potenzialità; perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe.

Attività e metodologia: particolare attenzione richiede la fase iniziale attraverso un incontro informale con gli insegnanti e la famiglia per favorire un primo approccio e stabilire le modalità di relazione .
Verranno attivate: lezioni in presenza; lezioni in videoconferenza con la classe, sempre con il tutoraggio di un docente, anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia; attivita’ di autoformazione guidata; azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (*chat, e-mail, ecc.*).

Tempi: L’orario scolastico, come l’attivita’ didattica in generale, sono adeguati alle esigenze dell’alunno e all’iter clinico-terapeutico previsto. Durante l’anno scolastico possono essere previsti anche periodi di frequenza scolastica.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Progetti a.s. 2014-15

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Preparazione percorsi d'esame** (Scuola Sec. I e II)

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

PREPARAZIONE PERCORSI D'ESAME

progetto SCUOLA SECONDARIA PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabili: **docenti classi terze Scuola Secondaria di I grado e classi quinte Scuola Secondaria di II grado**

Destinatari: alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado e classi quinte Scuola Secondaria di II grado

Finalità: sostenere i ragazzi nella preparazione di percorsi interdisciplinari ai fini del colloquio dell'Esame di Stato.

Attività: elaborazione di mappe in formato cartaceo o digitale, organizzazione tesine d'esame anche in formato digitale.

Tempi: **maggio 2015**

PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DEL DISAGIO GIOVANILE

Progetti a.s. 2014-15

D'ISTITUTO

- **Sportello di consulenza psicologica**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Adolescenti in transizione tra disagio e devianza** (Scuola Sec.II)

PREVENZIONE INSUCCESSO SCOLASTICO E DISAGIO GIOVANILE
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: **prof.ssa Fabbri Alessandra**

Destinatari: studenti e famiglie dell'Omnicomprensivo

Finalità: fornire agli studenti gli strumenti di lettura del disagio psichico in adolescenza per conoscere e saper riconoscere i fattori e le situazioni a rischio.

Attività: incontri formativi mirati a migliorare le competenze comunicative con se stessi e con gli altri che verranno svolti anche in presenza di un esperto (dott.ssa Gallo); consulenza psicologica.

Tempi: **intero anno scolastico**

ADOLESCENTI IN TRANSIZIONE TRA DISAGIO E DEVIANZA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Fabbri Mariella**

Destinatari: alunni delle classi prime e atri alunni su base volontaria.

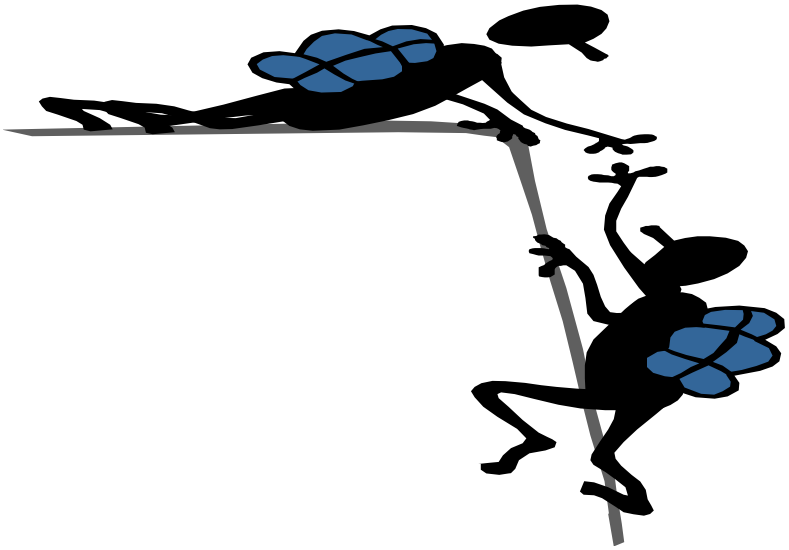
Finalità: prevenzione del disagio e del rischio psicopatologico per gli adolescenti.

Attività: incontri con psicologo (dott. Michele Catalano).

Tempi: **intero anno scolastico**

RECUPERO

Progetti a.s. 2014-15



D'ISTITUTO

- **Corsi di recupero, per ogni ordine e grado**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Sportello Didattico** (Scuola Sec. II)

RECUPERO
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

CORSI DI RECUPERO PER OGNI ORDINE E GRADO

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: Dirigente Scolastico dr.ssa Reana Mazza

Destinatari: studenti con valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi e finali.

Finalità: consentire il recupero scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento o con insufficienze come previsto dall'O.M. 92/07.

Attività curricolare ed extracurricolare: i docenti incaricati effettueranno la prestazione in itinere o in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate collegialmente e comunicate alle famiglie.

Tempi: tutto l'anno scolastico

SPORTELLO DIDATTICO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: Dirigente Scolastico dr.ssa Reana Mazza

Destinatari: studenti con valutazioni insufficienti per i quali negli scrutini finali il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio all'ammissione alla classe successiva.

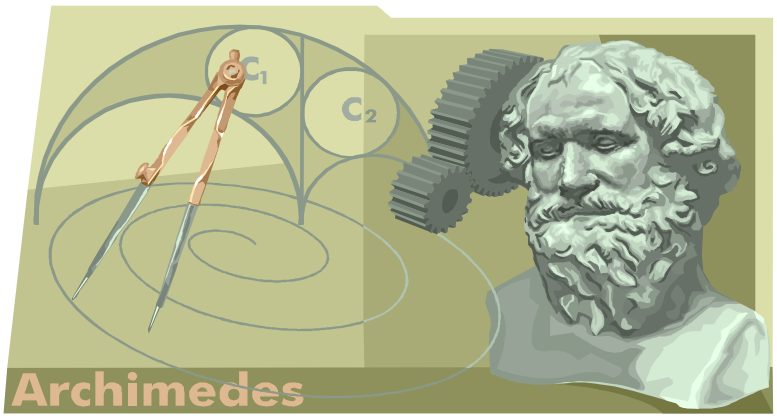
Finalità: individuare modalità diverse ed innovative di attività di recupero, assegnando ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello").

Attività curricolare ed extracurricolare: i docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal consiglio di classe stesso.

Tempi: **tutto l'anno scolastico**

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Progetti a.s. 2014-15



D'ISTITUTO

- **Giochi Matematici, per ogni ordine e grado**
- **Concorsi e Gare Nazionali**

PER ORDINE

- **Olimpiadi della Fisica** (Scuola Sec. II)
- **Olimpiadi del Patrimonio** (Scuola Sec. II)
- **Certificazioni esterne lingua inglese - PET/FCE/YLE/KET** (Scuola Sec. I e II)
- **ECDL** (Scuola Sec. II)

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

GIOCHI MATEMATICI (Giochi d'Autunno e Giochi di Primavera organizzati dal Centro Pristem dell'Università "Bocconi" di Milano, Giochi Senza Frontiere, "Festa del PiGreco", "Grande Festa della Matematica")

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: **prof.ssa Taini Maria Rosaria**

Destinatari: gli studenti dell'Istituto della Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, che aderiscono a livello di classe (Matematica Senza Frontiere, gara riservata alle classi seconde e terze della Secondaria di Secondo Grado) e individuale su base volontaria (per tutte le altre proposte).

Finalità: contribuire alla diffusione della cultura scientifica e motivare i ragazzi allo studio della matematica anche attraverso attività ludiche; consentire agli alunni di cimentarsi in questioni matematiche in maniera non convenzionale, sia valorizzando le potenzialità di quelli più dotati, sia facendo emergere abilità logiche e intuitive anche in soggetti generalmente più apatici; rivalutare l'opinione secondo cui la matematica è difficile, ripetitiva e applicazione pedissequa di regole e formule.

Attività: attività preparatoria, secondo le richieste o i regolamenti delle singole "gare"; prove individuali e prove collettive; partecipazione a giornate di giochi di gruppo e seminari/conferenze.

Tempi: **vari appuntamenti durante l'intero anno scolastico**

CONCORSI E GARE NAZIONALI

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: **i docenti dell'Istituto che aderiscono alle diverse iniziative**

Destinatari: alunni dell'Istituto.

Finalità: offrire l'opportunità di confrontarsi con studenti di altre realtà scolastiche; sviluppare l'autonomia individuale; potenziare la capacità di rielaborazione delle conoscenze personali e le competenze acquisite anche attraverso prove extracurricolari e condivise a livello nazionale; valorizzare attitudini e particolari inclinazione personali.

Attività curricolare e extracurricolare: attività preparatoria, secondo le richieste o i regolamenti dei singoli bandi di concorso; partecipazione individuale o collettiva alle singole manifestazioni.

Tempi: **intero anno scolastico**

XXIX OLIMPIADE ITALIANA DELLA FISICA, XXIII GIOCHI DI ANACLETO, OLIMPIADI NAZIONALI DELLA STATISTICA, GIORNATE SEMINARIALI

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Mulazzani Anna Teresa**

Destinatari: gli studenti dell'Istituto, che aderiscono a livello individuale

Finalità: favorire il coinvolgimento dei giovani in un apprendimento attivo e responsabile; orientare gli interessi dei giovani e le loro capacità nell'ambito delle discipline scientifiche; motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolare inclinazione e interesse per gli studi scientifici.

Attività: attività preparatoria di sostegno e approfondimento, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare; prove individuali durante la gara di primo livello a livello di istituto; partecipazione a stage di preparazione alle gara di Secondo Livello a carattere regionale presso l'Università di Camerino (per i cinque alunni "vincitori" della gara di primo livello).

Tempi: **da ottobre 2014 a maggio 2015**

OLIMPIADI DEL PATRIMONIO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Screnci Rosa**

Destinatari: alunni delle classi terze e quarte del Liceo Scientifico

Finalità: fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, dall'archeologia all'arte contemporanea, disseminate sul territorio italiano; promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; abituare gli allievi a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche e miste delle testimonianze prese in esame.

Attività curricolare e extracurricolare: produzione di elaborati scritti o multimediali per la partecipazione alla fase di Istituto di tutti gli alunni coinvolti, tra i quali verranno selezionati tre alunni che parteciperanno alla selezione regionale ed, eventualmente, a quella nazionale.

Tempi: **settembre 2014 – marzo 2015**

CERTIFICAZIONI ESTERNE LINGUA INGLESE (PET/FCE/YLE/KET)

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabili: prof.ssa Sanchi Fiorella e prof.ssa Pagliardini Flavia

Destinatari: tutti gli alunni del triennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado e delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: riflettere sulla comunicazione quotidiana in lingua inglese a diversi livelli; ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

Attività: lezioni in classe con insegnante madrelinguista e laboratorio con l'ausilio di testo specifico per la preparazione allo scritto; utilizzo di materiale audio e lezioni di conversazione per l'orale.

Tempi: gennaio-giugno 2015

E.C.D.L.

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: prof. Rossi Marco

Destinatari: alunni dell'istituto e soggetti esterni che aspirano alla certificazione.

Finalità: rilascio di un attestato riconosciuto in ambito comunitario sulle competenze informatiche (c.d. "patente europea del computer") che si consegue dopo il superamento dei sette esami previsti.

Attività curricolare ed extracurricolare: attività didattica preparatoria svolta nell'istituto in orario curricolare e corsi pomeridiani preparatori; organizzazione delle periodiche sedute di esame.

Tempi: intero anno scolastico

COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

Aree di intervento a.s. 2014-2015

IL LINGUAGGIO … DEL CORPO

Progetti a.s. 2014-15

IN RETE

- **Baskin**

D'ISTITUTO

- **Nuoto**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Centro Sportivo Scolastico** (Sc. Sec. II e I)
- **Settimana Bianca** (Sc. Sec. I e II)
- **Giochi Sportivi Studenteschi** (Sc. Sec. II)
- **Giochi della Gioventù** (Scuola Sec. I)

IL LINGUAGGIO… DEL CORPO
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

BASKIN

progetto IN RETE

Responsabile: **prof.ssa Fabbri Alessandra, Prof. Cancellieri Giovanni, Prof.ssa Alessandrini Claudia**

Destinatari: studenti di tutto l'Istituto

Finalità: rimuovere i pregiudizi che limitano la partecipazione alle attività sportive e ricreative dei disabili e incrementare la pratica sportiva di tutti gli alunni del territorio

Attività: avvio alla pratica del baskin, creazione di gruppi sportivi, partecipazione a tornei .

Tempi: **intero anno scolastico**

NUOTO

progetto d'ISTITUTO

Responsabili: **proff. Claudia Alessandrini, Giovanni Cancellieri, Dini Sandro, Iacopini Ettore, Gamberini Lilia**

Destinatari: studenti di tutto l'Istituto

Finalità: fornire stimoli per la formazione di esperienze motorie, sviluppare la cultura dello sport, perfezionare e potenziare le attitudini personali .

Attività curricolare: acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano il nuoto attraverso lo svolgimento di esercizi in base al principio della gradualità.

Tempi: **intero anno scolastico**

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Alessandrini Claudia, prof. Cancellieri Giovanni**

Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado

Finalità: favorire la partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive studentesche d'Istituto e a quelle organizzate in ambito scolastico nelle varie fasi territoriali.

Attività: esercitazioni ed attività ludiche organizzate per favorire l'acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano la pratica di vari sport

Tempi: **dalla fine di ottobre 2014 alla fine del mese di maggio 2015**

SETTIMANA BIANCA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabile: **prof. Iacopini Ettore**

Destinatari: tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I e II Grado

Finalità: fornire stimoli per la formazione di esperienze motorie, sviluppare la cultura dello sport e perfezionare, o potenziare, le attitudini personali.

Attività curricolare extracurricolare: svolgimento di esercizi per favorire l'acquisizione delle abilità motorie seguendo il principio della gradualità, partecipazione a campionati di sci alpino.

Tempi: **marzo 2015**

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

progetto SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Responsabile: prof. Dini Alessandro

Destinatari: tutti gli alunni di tutte le classi

Finalità: favorire l'acquisizione di una corretta cultura sportiva; favorire la conoscenza delle competenze sportive in riferimento ai regolamenti tecnici; favorire l'integrazione tra alunni appartenenti ai diversi indirizzi dell'Istituto.

Attività: tornei d'Istituto di pallavolo, calcetto maschile e femminile, badmington; partecipazione ai giochi sportivi di corsa campestre, atletica leggera, nuoto, sci sulla neve.

Tempi: **intero anno scolastico**

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

progetto SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Responsabile: **prof. ssa Alessandrini Claudia, Cancellieri Giovanni**

Destinatari: tutti gli alunni delle varie classi con adesione volontaria.

Finalità: promuovere l'identificazione del gruppo-classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico-sportive incrementando la lealtà attraverso il rispetto delle regole del gioco.

Attività: organizzazione di giochi come attività prevalente per favorire l'acquisizione delle abilità motorie seguendo il principio della gradualità.

Tempi: **intero anno scolastico**

IL LINGUAGGIO … DELLA MUSICA

Progetti a.s. 2014-15

PER ORDINE DI SCUOLA

- **A scuola insieme... con la musica** (Scuola Sec. I)
- **Segui le tue note** (Scuola dell'infanzia)

IL LINGUAGGIO … DELLA MUSICA
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

SEGUI LE TUE NOTE

progetto Scuola dell'infanzia

Responsabili: Insegnanti Belpassi Paola, Giannini Carla, Tacchi Ida.

Destinatari: i bambini delle 4 sezioni della Scuola dell'Infanzia di Caprazzino, Sassocorvaro e Mercatale.

Finalità: esperienza di "scoperta della musica" che, tramite il canto, la musica del corpo, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, permette di salvare e sviluppare tutte le capacità primarie di espressione che sono un dono naturale per ciascun individuo. In questo modo vivere la musica diventa un prezioso strumento di crescita e stimolazione all'apprendimento, nel rispetto delle fasi evolutive, favorendo la conoscenza e l'espressione di sé e la relazione fattiva e consapevole con gli altri.

Attività: l'attuazione del progetto prevede l'intervento di un esperto dell'Istituto per la Musica Harmonia (per 48 ore totali) e presuppone, in parallelo, attività di supporto e di collaborazione da parte dell'Istituto stesso, in tutte quelle attività e per quelle iniziative che fanno parte della quotidianità scolastica (programmazione, saggi, recite,ecc.). Il metodo privilegia l'apprendimento pratico come rapporto unico, creativo e coinvolgente, senza per questo rinunciare a trasmettere i saperi della musica e la sua alfabetizzazione.

Tempi: ottobre 2014 – giugno 2015

A SCUOLA INSIEME … CON LA MUSICA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile: M° Letizia Rose Marie Gianotti e M° Magi Marco

Destinatari: alunni della classe prima, seconda e terza della scuola secondaria di I grado

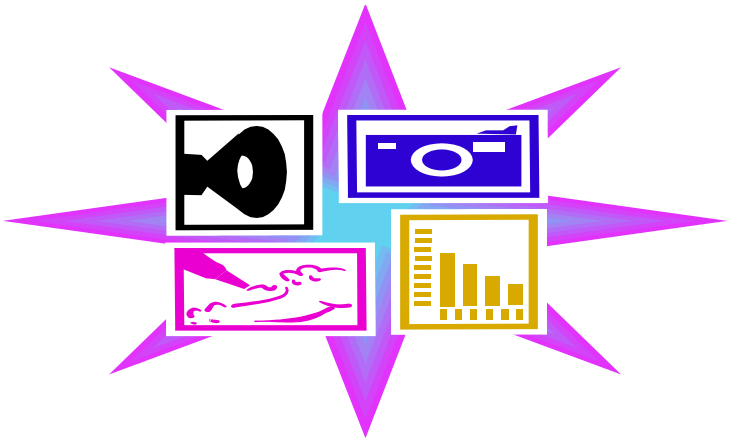
Finalità: avvio alla pratica strumentale.

Attività curricolare: ascolto della musica e potenziamento delle capacità strumentali.

Tempi: intero anno scolastico

IL LINGUAGGIO … DELLA MULTIMEDIALITA'

Progetti a.s. 2014-15



D'ISTITUTO

- **Sito Web**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **E.C.D.L.** (Scuola Sec. II)

IL LINGUAGGIO … DELLA MULTIMEDIALITA'
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

SITO WEB

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: **Santoro Michele**

Destinatari: alunni, genitori, docenti, personale A.T.A., altre scuole e utenti Internet

Finalità: fare conoscere l'Istituto e le attività che vengono svolte al suo interno e all'esterno.

Attività: aggiornamento del sito attraverso l'inserimento continuo di nuovi dati relativamente ad attività programmate, news, comunicazioni interne, circolari ministeriali, etc.

Tempi: **intero anno scolastico**

E.C.D.L.

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof. Rossi Marco**

Destinatari: alunni dell'istituto e soggetti esterni che aspirano alla certificazione.

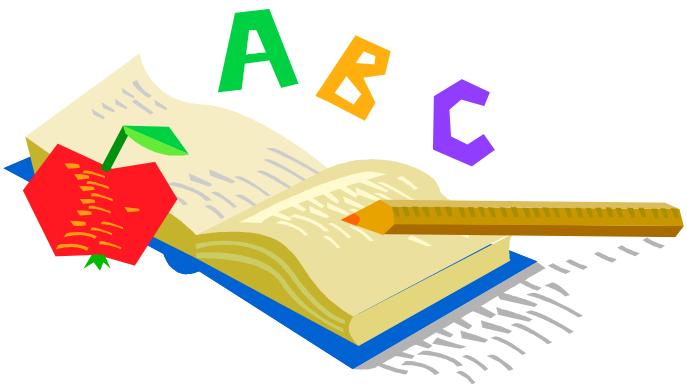
Finalità: rilascio di un attestato riconosciuto in ambito comunitario sulle competenze informatiche (c.d. "patente europea del computer") che si consegue dopo il superamento dei sette esami previsti.

Attività curricolare ed extracurricolare: attività didattica preparatoria svolta nell'istituto in orario curricolare e corsi pomeridiani preparatori; organizzazione delle periodiche sedute di esame.

Tempi: **intero anno scolastico**

LA SCRITTURA COME PRODOTTO

Progetti a.s. 2014-15



IN RETE

- **Bibliorete**
- **Medialibrary online (Progetto Provincia)**

D'ISTITUTO

- **Annuario**

PER ORDINE DI SCUOLA

- **Il Quotidiano in Classe** (Scuola Sec. II)
- **Lettura** (Scuola Sec. I)
- **Lettura** (Scuola primaria)
- **SCRITTORI NELLA SCUOLA**(Scuola Sec. II)

LA SCRITTURA COME PRODOTTO
DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

BIBLIORETE

Progetto IN RETE

Responsabile: prof. Carburi Patrizio

Scuole della Rete: I. C. di Mercatino Conca; I. C. "Olivieri" di Pesaro (Scuola Capofila).

Destinatari: tutti gli alunni, i docenti e il personale ATA dell'Istituto.

Finalità: promozione dell'amore per la lettura anche attraverso l'assunzione di ruoli di partecipazione attiva; valorizzazione delle strutture e del materiale librario; sostegno all'attuazione dei percorsi didattici delle discipline; promozione dell'autonomia della ricerca; contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentaria; potenziamento della cultura di rete per favorire la cooperazione.

Attività curricolare ed extracurricolare: catalogazione dei libri esistenti nell'istituto e creazione di un archivio informatico; ampliamento della biblioteca esistente attraverso l'acquisto di nuovi testi; utilizzo degli strumenti multimediali e della ricerca on-line; gestione del prestito agli studenti.

Tempi: intero anno scolastico.

MediaLibrary OnLine: LA BIBLIOTECA SEMPRE CON TE

Progetto IN RETE

Responsabile: prof. Carburi Patrizio

Destinatari: tutti gli alunni, i docenti e il personale ATA dell'Istituto.

Finalità: accesso ad un'ampia gamma di banche dati d'informazione e bibliografiche (quotidiani e periodici, dizionari, musica, E-Book, ….); accesso legale a contenuti non gratuiti.

Attività: servizio avanzato di biblioteca digitale che integra l'offerta di contenuti delle biblioteche di RSB (Rete dei Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino); con un'iscrizione che prevede un contributo di 5 € annuali, è possibile consultare da qualsiasi punto del web (da casa, da scuola, in viaggio, nei punti wi-fi) una vera e propria biblioteca on-line con un'ampia offerta di contenuti digitali, 24h su 24h, 7 giorni su 7 .

Tempi: anno 2015.

ANNUARIO SCOLASTICO

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: prof.ssa Lazzaretti Marisa

Destinatari: tutti gli alunni e il personale dell'Istituto; gli alunni delle classi III medie del territorio; personalità della cultura, della politica e dell'industria.

Finalità: comunicazione e documentazione delle attività didattiche e progettuali dell'Istituto; promozione della memoria storica della realtà vissuta anche per l'acquisizione del senso di appartenenza a una realtà scolastica; ornire occasioni agli alunni per scrivere articoli di giornale.

Attività: raccolta di articoli e testi scritti dagli alunni e delle fotografie ed editing; strumentazione, impaginazione dei materiali fotografici e giornalistici.

Tempi: intero anno scolastico.

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: prof. Scardacchi Maurizio

Destinatari: tutte le classi della Scuola Secondaria di II Grado.

Finalità: migliorare e potenziare le conoscenze linguistiche dei ragazzi, stimolare e accentuare la lettura, favorire la sensibilità nei confronti delle problematiche di attualità, creare spazi per incentivare la riflessione personale creando momenti di confronto tra posizioni eterogenee.

Attività: distribuzione gratuita di copie tra le principali testate a livello nazionale e locale e lettura commentata in classe.

Tempi: tutto l'anno scolastico.

LETTURA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile: prof.ssa Guerra Elisabetta

Destinatari: tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità: rilanciare la funzione della lettura e il potere evocativo della parola in contrapposizione alla cultura dell'immagine.

Attività curricolare ed extracurricolare: attivazione del prestito librario, partecipazione al "Torneo di Lettura" promosso dalla Comunità Montana e a Concorsi di Poesia .

Tempi: intero anno scolastico

SCRITTORI NELLA SCUOLA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Lazzarettti Marisa**

Destinatari: gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Secondo grado

Finalità: avvicinare i ragazzi al piacere della lettura; promuovere una lettura più consapevole; potenziare la capacità di comprendere e analizzare un testo narrativo; potenziare la capacità di riflettere sui temi proposti da un testo; potenziare in generale la conoscenza e l'uso corretto della lingua; incentivare i ragazzi a porsi delle domande e formularle.

Attività curricolare ed extracurricolare: presentazione dell'opera; lettura e analisi dell'opera; lezioni ed esercitazioni relative al testo narrativo; discussione sui temi affrontati; incontro con l'autore.

Tempi: **ottobre 2013 – aprile 2014**

LETTURA

progetto SCUOLA PRIMARIA

Responsabili: tutti gli insegnanti di italiano (esperto esterno: Alice Ugolini)

Destinatari: classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria di Sassocorvaro e Mercatale.

Finalità: promuovere il gusto per la lettura personale e favorire la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla Biblioteca Comunale con prestiti di libri.

Attività curricolare ed extracurricolare: **a**ttivazione del prestito librario, laboratorio di ascolto e di lettura .

Tempi: **intero anno scolastico**

IL TEATRO

Progetti a.s. 2014-15

PER ORDINE DI SCUOLA

- **LA MEMORIA DEI VINTI** (Scuola Sec. II)
- **Facciamo teatro e andiamo a teatro** (Scuola Sec. II)
- **Cultura Valori e tradizioni** (Scuola Infanzia)

IL TEATRO

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

LA MEMORIA DEI VINTI

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Mariotti Daniela**

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Finalità: suscitare la consapevolezza di alcuni eventi storici del '900 di portata culturale fondamentale per la nostra civiltà; commemorare la Giornata della Memoria; promuovere la Difesa dei Diritti Umani; Educare gli alunni e i cittadini del territorio al valore della Libertà, della Bellezza, della Diversità; educare gli alunni e i cittadini del territorio alla partecipazione civile.

Attività: laboratorio di lettura espressiva; laboratorio di esecuzione musicale; Lectio Magistralis e Rappresentazione teatrale.

Tempi: **ottobre 2014 – gennaio 2015**

FACCIAMO TEATRO E ANDIAMO A TEATRO

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.ssa Fabbri Alessandra**

Destinatari: gli alunni delle classi IV dei vari corsi, per la rappresentazione teatrale quali protagonisti; tutti gli alunni di tutte le classi con adesione volontaria (e parziale contributo alla spese), per la partecipazione in qualità di spettatori.

Finalità: realizzare uno spettacolo musicale e multimediale attraverso il quale utilizzare le potenzialità espressive e comunicative dei ragazzi per favorire lo sviluppo armonico della loro personalità in un clima che comunque stimoli le capacità di comunicare e interagire con i propri coetanei e con gli adulti, lo sviluppo dell'autocontrollo e del rispetto delle regole, la capacità di collaborare; stimolare i ragazzi all'ascolto consapevole di pièces teatrali per poter esprimere un critico giudizio personale.

Attività: laboratorio di prove per la rappresentazione di una pièce teatrale; rappresentazione dello stesso spettacolo anche nel contesto di rassegne teatrali del territorio; partecipazione, in qualità di spettatori con condizioni vantaggiose, di spettacoli teatrali realizzati nel territorio anche all'interno di rassegne speciali.

Tempi: **intero anno scolastico**

CULTURA, VALORI E TRADIZIONI

progetto SCUOLA INFANZIA

Responsabili: ins. Belpassi Paola, ins. Giannini Carla e ins.Tacchi Ida

Destinatari: bambini delle sezioni della Scuola dell'Infanzia di Caprazzino , Mercatale e Sassocorvaro.

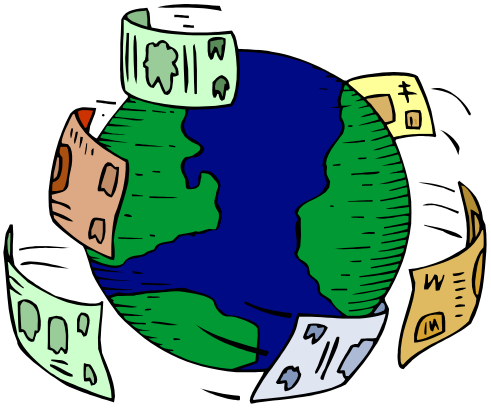
Finalità: mantenere vive le tradizioni locali e alimentare il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità.

Attività curricolare: laboratori creativi per la realizzazione di scenografie, doni e biglietti augurali.

Tempi: : intero anno scolastico

LE LINGUE STRANIERE

Progetti a.s. 2014-15



PER ORDINE DI SCUOLA

- **Soggiorno Studio in Inghilterra** (Scuola Sec. II)
- **Certificazione Lingua Inglese PET/FCE/YLE/KET** (Scuole Sec. II e I)
- **English 4U** (Scuola Sec. II grado)
- **Soggiorno estivo in Inghilterra** (Scuole Sec. II e I)
- **Workshop Tuneintoenglish** (Scuole Sec. II e I)

LE LINGUE STRANIERE

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

SOGGIORNO STUDIO IN INGHILTERRA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: **prof.sse Romagnano Antonella e Sanchi Fiorella**

Destinatari: alunni di classi terze e quarte

Finalità: apprendere il confronto con una cultura diversa dalla propria; gestirsi in modo autonomo in un ambiente diverso da quello familiare; approfondire e migliorare conoscenze, abilità e competenze linguistiche.

Attività: attività didattica preparatoria svolta nell'istituto; permanenza di una settimana presso una famiglia inglese con frequenza di un corso di lingua L2.

Tempi: **marzo 2015.**

CERTIFICAZIONI ESTERNE LINGUA INGLESE (PET/FCE/YLE/KET)

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabili: **prof.ssa Sanchi Fiorella e prof.ssa Pagliardini Flavia**

Destinatari: tutti gli alunni del triennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado e delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità: riflettere sulla comunicazione quotidiana in lingua inglese a diversi livelli; ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

Attività: lezioni in classe con insegnante madrelinguista e laboratorio con l'ausilio di testo specifico per la preparazione allo scritto; utilizzo di materiale audio e lezioni di conversazione per l'orale.

Tempi: **gennaio-giugno 2015**

ENGLISH 4U

progetto SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Responsabile: prof.ssa Romagnano Antonella

Destinatari: tutti gli alunni del triennio.

Finalità: approfondimento della lingua inglese e conseguimento gratuito di una certificazione internazionale; il progetto prevede la possibilità di effettuare un soggiorno-studio gratuito, di tre settimane, per i 7 studenti più meritevoli di ogni classe.

Attività: il corso viene svolto in orario pomeridiano (in presenza) con un docente madrelingua ed è prevista anche una parte on-line.

Tempi: novembre 2014 – maggio 2015

SOGGIORNO ESTIVO IN INGHILTERRA

progetto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Responsabile: prof.sse Romagnano Antonella e Bertini Luana

Destinatari: alunni di classi prime e seconde (II Grado) e seconde e terze (I Grado)

Finalità: apprendere e migliorare la lingua e le conoscenze della cultura del paese ospitante.

Attività: attività didattica preparatoria svolta nell'istituto; permanenza di due settimane presso un College o una Host –family inglese con frequenza di lezioni di lingua L2, attività ludiche e ricreative e visite guidate di luoghi turistici.

Tempi: dal 23/08/2015 al 06/09/2015.

WORKSHOP TUNEINTOENGLISH

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: prof.ssa Sanchi Fiorella

Destinatari: tutti gli alunni delle classi terminali della Scuole Secondaria di Primo Grado e tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Secondo Grado

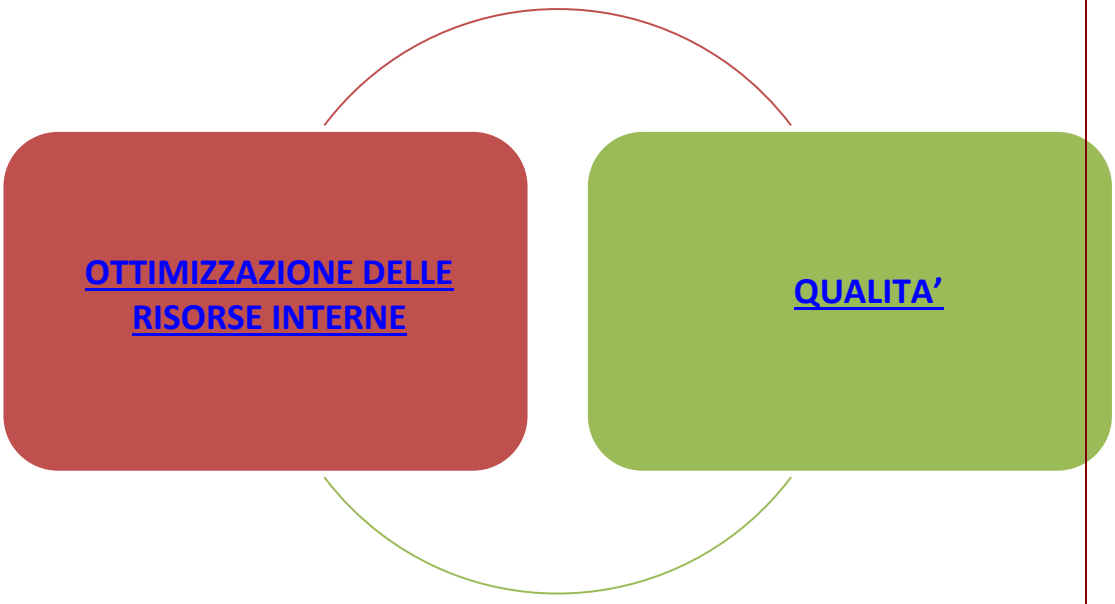
Finalità: motivare allo studio della lingua inglese attraverso attività didattiche di drammatizzazione e ludiche; favorire il passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alle Scuole Superiori con attività che coinvolgano alunni dei due ordini.

Attività: Workshop con esperto madrelingua di laboratori in lingua inglese (Prof. Fergal Kavanagh).

Tempi: febbraio 2015

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Aree di intervento a.s. 2014-2015



OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE

Progetti a.s. 2014-15

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

progetto d'ISTITUTO

Responsabile: **Dirigente Scolastico Dott.ssa Reana Mazza**

Destinatari: tutti i docenti dell'Omnicomprensivo

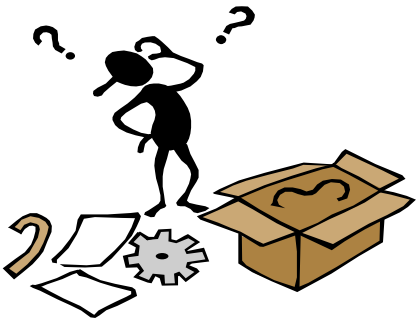
Destinatari: creare un clima di appartenenza all'Istituzione Scolastica nel senso di trasformare il problema delle sostituzioni in una occasione di miglioramento del funzionamento della scuola con ricadute positive sia sull'attività didattica quotidiana sia sull'immagine della stessa sul territorio e nei confronti dell'utenza; garantire, per quanto possibile, la sostituzione degli insegnanti nelle proprie classi consentendo anche (per la Scuola Secondaria di II grado) il recupero orario in seguito alla riduzione delle ore di lezione a 50 minuti.

Attività curricolare: attuazione di un piano delle sostituzioni condiviso con criteri di flessibilità individuando come area di disponibilità oraria la cosiddetta "ombra" dell'orario personale: ore buche, ore precedenti e successive all'orario giornaliero, o parte di queste; organizzazione dell'orario in maniera tale da coprire, compatibilmente con le esigenze didattiche, le fasce orarie carenti di disponibilità.

Tempi: **intero anno scolastico.**

QUALITA'

Progetti a.s. 2014-15



D'ISTITUTO

- **Autovalutazione di Istituto**

QUALITA'

DESCRIZIONE PROGETTI A.S. 2014/2015

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Referente di Istituto: **prof.sse Fabbri Mariella e Lazzaretti Marisa**

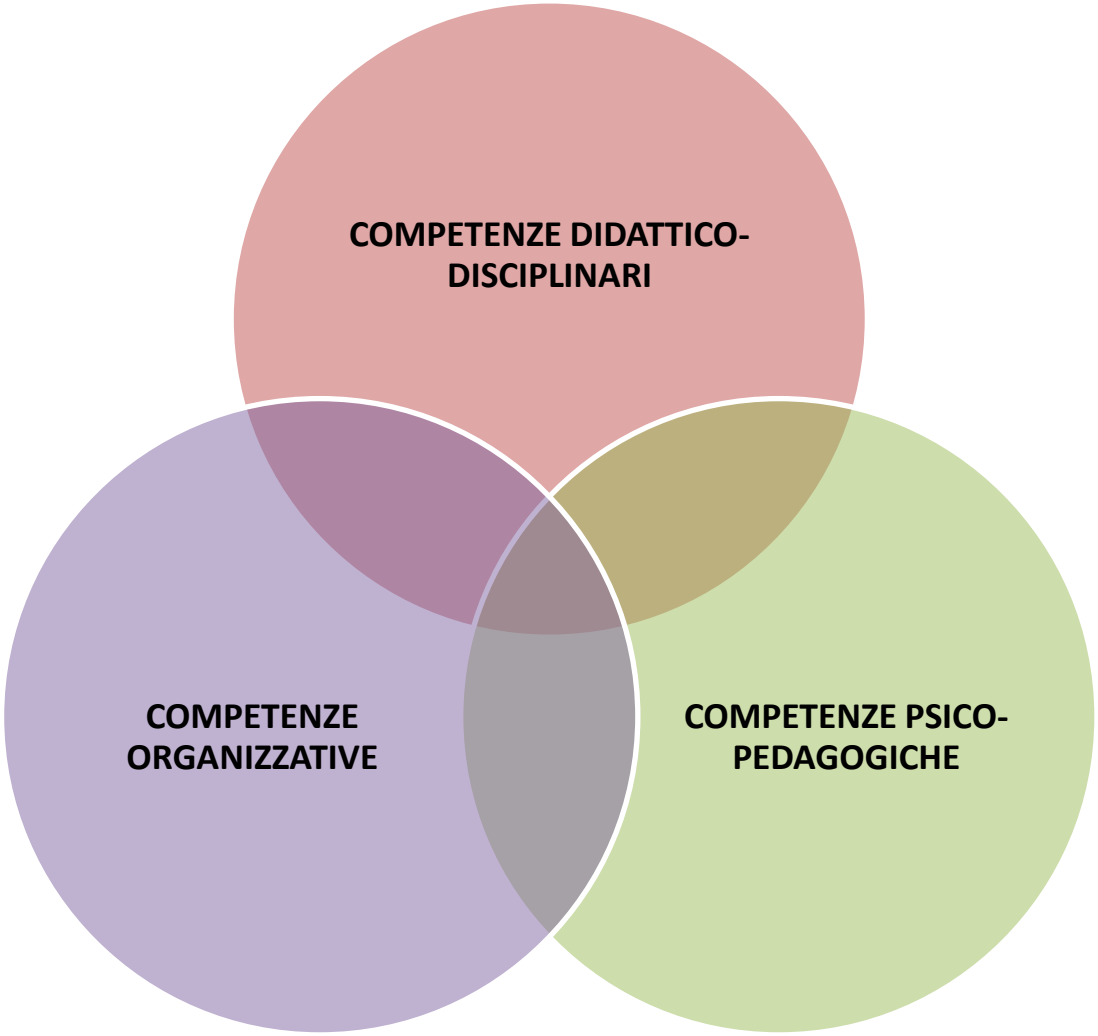
Destinatari: tutto il personale dell'Istituzione Scolastica

Finalità: sviluppare una cultura della qualità e perseguire lo scopo del miglioramento continuo della scuola.

Attività curricolare ed extracurricolare: predisposizione di modelli di rilevazione-dati; elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV); inserimento dati su piattaforma online gestita dal MIUR e dall'INVALSI.

Tempi: **intero anno scolastico**

B2. IL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI



FORMAZIONE INTERNA

1. Uso del registro elettronico (ARGO)
2. Le difficoltà scolastiche tra normativa e didattica: la direttiva sui BES e la legge 170/2010
3. "Difficoltà comportamentali degli alunni: conoscerle, affrontarle ed operare con strumenti pratici". (Infanzia-Primaria).
4. Corso sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: misure di accompagnamento 2013-2014 (Primo ciclo e biennio delle Scuola secondaria di II grado)
5. Seminari della Fisica con esperti del museo del Balì
6. Cinque moduli formativi su e-book e contenuti digitali a scuola (Carelli Thech);

7. SICUREZZA : Corso formazione/Aggiornamento (Primo soccorso e antincendio) per i lavoratori ex D.Lvo 81/08-Accordo Stato Regioni 23 -12 – 2011
8. Corso sulle difficoltà di apprendimento proposto dall'UMEE

FORMAZIONE ESTERNA

1. Progetto PP & S100. "Giornate matematiche" per la Scuola secondaria di II grado (Settembre 2013-Senigallia)
2. Piano Nazionale Scuola Digitale -Progetto LIM. Organizzato dal MIUR, presso ITIS Urbino e online INDIRE per Docenti (giugno-ottobre 2013)
3. "Nuovi insegnanti e nuove scuole che crescono (promosso dall'Associazione Culturale Il Rischio Educativo, CdO - Opere Educative, Diesse Bologna, 12 - 13 Ottobre 2013)
4. "Il libro nella nuvola: Ambienti di apprendimento per una didattica personalizzata" (Ottobre 2013 ITIS "E.Mattei")
5. Corsi di formazione su tematiche scientifiche presso il Museo del Balì, nell'ambito del progetto del MIUR: "Dire Fare Scienza":
   - ✓ "Didattica della Fisica Moderna. L'insegnamento della relatività e delle tematiche attuali" (Settembre).
   - ✓ Sviluppo industriale e inquinamento (2 Dicembre)
6. Formazione relativa al progetto FiXO- Servizio di Placement Scolastico
7. Didattica della comunicazione: TIC YOUR SCHOOL
8. Corsi abilitanti: "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'Infanzia, Primaria, Sec. I e II grado per il sostegno".
9. Verso scuole che promuovono la salute: "Rendere operativa l'alleanza per la prevenzione" (Organizzato dal USR - Regione Marche)
10. Formazione per i percorsi IeFP (Istruzione e formazione professionale; Fermo e Pesaro)
11. Corso per la Didattica L2 per alunni stranieri
12. AUMI
    - ✓ Formazione su progetti di miglioramento di istituto (due docenti)
    - ✓ Formazione sul bilancio sociale (due docenti)
13. Insegnamento di una disciplina curriculare del V anno della scuola secondaria di II grado in lingua inglese (CLIL: Content and Language Integrated Learnig)

B3. I VIAGGI DI ISTRUZIONE,
LE VISITE GUIDATE E LE USCITE DIDATTICHE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e costituiscono attività integrative della scuola.

I viaggi d'istruzione, così generalmente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

a) viaggi di integrazione culturale

Sono effettuati in località italiane con scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.

Al fine di facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale, devono esser incoraggiate le iniziative di gemellaggio tra scuole.

Nel caso di viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla UE

b) viaggi di integrazione nella preparazione di indirizzo

Sono essenzialmente finalizzati all' acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche.

Si tratta di visite aziendali o in unità di produzione nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio.

c) visite guidate e uscite didattiche

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata o della sola mattinata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, locali d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

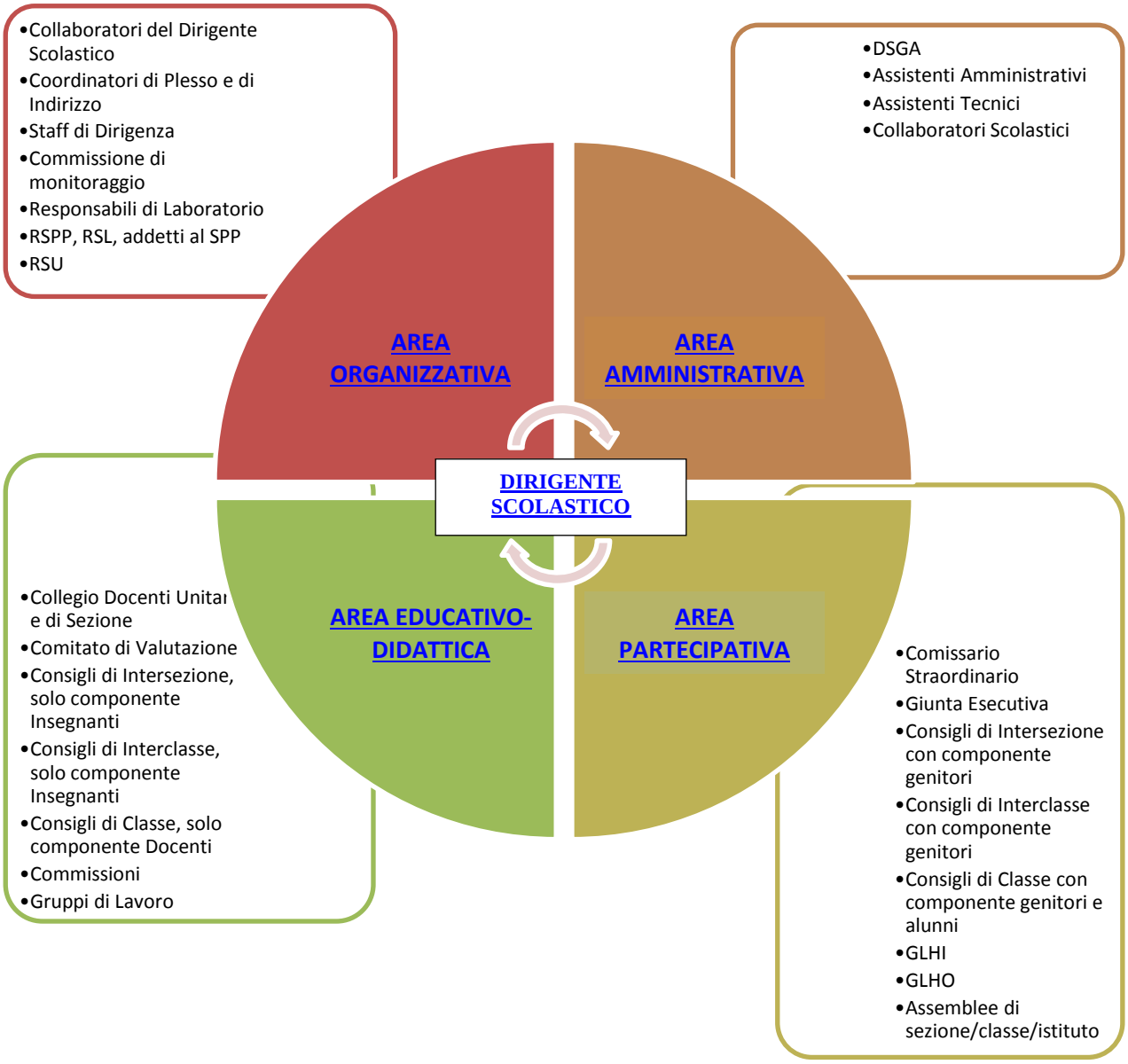
d) viaggi connessi ad attività sportive

Sono finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive.

Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche i campi scuola.

C. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

C1. LE MACROAREE



➞ **SICUREZZA: Figure responsabili /Piani emergenza-evacuazione**

C2. LE RESPONSABILITA'

DIRIGENTE SCOLASTICO

All'interno del compito istituzionale di gestire, finalizzare, coordinare, valorizzare, il Dirigente ha la responsabilità di:

- individuare e gestire le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa ed al continuo miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) dell'Istituto;
- indicare le linee della Politica per la Qualità e le finalità dell'Istituto;
- dirigere e coordinare l'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- individuare, sulla base della normativa vigente, i Docenti collaboratori di cui avvalersi per lo svolgimento delle proprie funzioni gestionali e organizzative;
- promuovere e coordinare, in accordo con il Collegio Docenti le attività di aggiornamento e di sperimentazione;
- garantire il riesame periodico dell'Offerta Formativa nell'ottica del miglioramento continuo del sistema formativo e della soddisfazione del cliente;
- garantire condizioni ambientali di lavoro conformi alla normativa prevista nel D.L.vo 626/94 e del D.Lgs 81/08;
- gestire le relazioni con le amministrazioni locali.

AREA ORGANIZZATIVA

Tre collaboratori del Dirigente Scolastico

- Partecipano alla gestione organizzativa dell'Istituto;
- garantiscono la circolazione delle informazioni e si raccordano con i responsabili dei plessi;
- collaborano con il Dirigente nel coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza previa delega dello stesso.

Coordinatori di plesso

Gestiscono il decentramento svolgendo compiti relativi a:

- sicurezza;
- rapporti con il personale ausiliario;
- autorizzazione ingresso a scuola di alunni in ritardo e per uscite anticipate;
- verifica presenze alunni
- parere sulla concessione di permessi brevi, cambio d'orario e ferie dei docenti;
- pareri sulle supplenze brevi e proposte di copertura interna;
- controllo dei beni della scuola;
- diffusione delle comunicazioni interne e controllo della loro presa visione;
- controllo dell'attuazione degli ordini di servizio;
- presidente del Consiglio di Intersezione/Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico e su delega dello stesso;
- provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica.

Staff di Dirigenza

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali, Coordinatori di Commissione e Coordinatori di Plesso.

Lo Staff collabora con il Dirigente Scolastico per:

- il supporto alla gestione e al controllo dei processi dell'Istituto;
- l'elaborazione di proposte per il Collegio Docenti e per il Consiglio d'Istituto;
- collabora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione e la gestione delle attività di pertinenza relative al Piano dell'Offerta Formativa (funzioni strumentali e coordinatori di commissione).

Commissione Qualità

Collabora con il Dirigente Scolastico ed ha la funzione di monitorare il processo educativo/didattico e i processi di supporto allo stesso.

La Commissione ha il compito di:

- verificare periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del processo educativo/didattico e dei relativi processi di supporto;
- elaborare azioni di miglioramento.

Responsabile di laboratorio

- È responsabile della conduzione, dell'efficienza e della funzionalità dei laboratori;
- redige il regolamento d'uso e di accesso del laboratorio.

RSPP - RLS - Addetti al SPP

- Svolgono i compiti affidati loro dalla normativa dal D.Lgs 81/2008 .

RSU

- Concertano la contrattazione integrativa d'Istituto;
- indicono le assemblee del personale.

AREA AMMINISTRATIVA DEI SERVIZI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali e amministrativi dell'Istituto;
- ha in carico la gestione e il coordinamento del personale ATA (segreteria e collaboratori scolastici).

Amministrativi

- Eseguono il lavoro assegnato con autonomia e sono responsabili dei servizi assegnati in relazione alle direttive ricevute.

Area del personale (2 addetti)

- Sono addetti alla predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi relativi al personale docente e non.

Area didattica (2 addetti)

- Sono addetti alla gestione dell'attività connesse all'erogazione dell'attività didattica e si occupano dei rapporti di tipo amministrativo con gli alunni.

Area tecnica/contabilità/ stipendi (2 addetti)

- Collaborano con Dirigente e garantiscono gli acquisti relativi alla realizzazione del servizio scolastico, alle richieste di manutenzione della strumentazione e delle strutture della scuola e al pagamento delle competenze dovute al personale.

Area del protocollo e archivio (1 addetto)

- Garantisce la registrazione di tutti i documenti della scuola.

Assistenti tecnici

- Gestiscono i laboratori di informatica, di fisica, di scienze e chimica, di costruzioni e di impianti elettrici;
- curano la manutenzione delle tecnologie presenti negli uffici di presidenza e di segreteria;
- gestiscono le attrezzature e strumentazioni presenti in aula magna, nonché gli audiovisivi presenti in Istituto;
- gestiscono il sito web, collaborano alla redazione dell'annuario e di tutte le altre pubblicazioni della scuola sia in cartaceo che in formato digitale.

Collaboratori scolastici

- Eseguono i compiti affidati, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro;
- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- ausilio agli alunni portatori di handicap compreso l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

AREA PARTECIPATIVA

Giunta esecutiva

- Propone il programma annuale, con apposita relazione;
- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.

Consiglio d'Istituto: è rappresentato dal Commissario straordinario (Prof. Oriano Mercatelli).

Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe con la componente genitori

- Formula proposte e relative richieste per i contributi del piano per il diritto allo studio in funzione di attività educative e didattiche per l'Offerta Formativa del plesso;
- propone l'adozione dei libri di testo;
- approva le uscite didattiche e le visite guidate.

Assemblee di sezione/classe

- Informano sull'andamento dell'attività didattica della sezione/classe;
- formulano proposte in ordine alle attività della sezione/classe.

GLHO
Sono i consigli di Classe in cui è presente un alunno disabile, formato da docenti, genitori e operatori socio-sanitari.

COMPONENTI GLI: Dirigente Reana Mazza; insegnanti: Fabbri Alessandra, Gianotti Letizia, Marotta Oriana, Manenti Tiziana, Fabbri Mariella, Sanchini Claudio, Francolini Franca, Taini Maria Rosaria, Mandrelli Anna Grazia, D'Angeli Paola, Aloisi Fernanda, Guerra Elisabetta, Giannini Carla, Polidori Claudia, Gregorini Cristina; genitori: Giannini Roberta, Pascucci Micaela, Parnanzone Marisa, Pastore Nadia; assistente educativa: Riminucci Vanessa; coordinatore UMEE: Selva Maria Concetta; assistente sociale (Comune di Sassocorvaro): Battazzi Claudia; coordinatore ambito ATS5: Dr.ssa Mancini Milena; psicologa: Gallo Daniela.

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

Docenti
- Gestiscono l'attività didattica ed educativa degli alunni delle classi/sezioni a loro assegnate;
- sono responsabili della integrità psico/fisica degli alunni durante l'orario scolastico;
- gestiscono i rapporti scuola-famiglia;
- collaborano con i servizi sociali e sanitari in presenza di alunni in difficoltà.

Collegio dei docenti
Organo collegiale preposto alla programmazione degli interventi educativi e didattici. Pertanto:
- definisce gli obiettivi generali d'Istituto e gli obiettivi formativi per ogni ordine scolastico;
- definisce gli indirizzi generali di organizzazione didattica;
- individua e approva i curricoli formativi;
- programma le attività curricolari, opzionali e facoltative e definisce i criteri di utilizzazione del personale docente.

1. Collegio docenti unitario
È responsabile dell'impostazione didattico- educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto.
Sono di sua competenza:
- l'elaborazione del Piano dell'offerta Formativa;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- l'identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al POF.
- la definizione e l'approvazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione per i docenti;
- l'elezione dei docenti che compongono il comitato di valutazione del servizio degli insegnanti.

2. Collegio docenti di settore (Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado)
Sono di sua competenza
- le deliberazioni su:
  - programmazione educativa, adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
  - iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri;

- innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orari di lezioni;
- pareri su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze.

Coordinatore consigli di Intersezione/Interclasse/Classe soli docenti

- Coordina i lavori dei consigli e ne stende il relativo verbale;
- presiede il consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- elabora la relazione finale del Consiglio di classe;
- mantiene i contatti con la presidenza.

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe soli docenti

- Realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari;
- eseguono le valutazioni periodiche finali;
- formulano proposte per la riprogettazione dell'offerta formativa;
- discutono casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e individuano soluzioni, in collaborazione degli specialisti.

Commissioni e gruppi di lavoro

- Attuano il coordinamento didattico su argomenti indicati dal Collegio Docenti;
- collaborano con le funzioni strumentali nella progettazione e realizzazione del loro progetto;
- coordinano, progettano e controllano le attività previste dal POF.

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA DELL’INFANZIA DI CAPRAZZINO

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
CARLA GIANNINI (Preposto)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
CARMEN MAURI	**CARLA GIANNINI**
ANNALISA TOMEI	
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
CARMEN MAURI	**CARLA GIANNINI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA DELL’INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA DI SASSOCORVARO

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
SANDRA SAMMARINI (Preposto)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
PAOLA BELPASSI	**ANNA MARIA GHISELLI**
GIANNINA GORINI	**LUCIA GIACOMI**
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
PAOLA BELPASSI	**GIANNINA GORINI**
FRANCESCO CORSUCCI	**PAOLA VENTURINI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA DELL’INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA DI MERCATALE

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
VALERIA ROSSI (Preposto)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
CRISTIANA CENTURIONI	**LOREDANA CANCELLIERI**
IDA TACCHI	**TIZIANA MANENTI**
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
LOREDANA CANCELLIERI	**ROSANNA PACI**
IDA TACCHI	**ROSELLA GUERRA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO DI SASSOCORVARO

(SEDE STACCATA IGEA, IPSS, IPIA, LICEO)

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
MARIELLA FABBRI (A.S.P.P.)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
CARLA MANENTI	**CINZIA CENTURIONI**
DANILO PIERINI	**MARCO ROSSI**
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
FABIO GARULLI	**MICHELE SANTORO**
CARLA MANENTI	**FABIO SACCHI**
CINZIA CENTURIONI	**MARIA GRAZIA MAGNANI**
DANILO PIERINI	**STEFANIA MONTAGNA**
PATRIZIO CARBURI	**MARIELLA FABBRI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO DI SASSOCORVARO

(SEDE STACCATA IPIA)

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
LUIGI RENGUCCI (A.S.P.P.)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
ENRICO BALDISSERRI	**MAURIZIO FERRI**
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
FABIO SACCHI	**MAURIZIO FERRI**
LUIGI RENGUCCI	**ENRICO BALDISSERRI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

SCUOLA SECONDARIA DI I e II GRADO DI SASSOCORVARO

(SEDE CENTRALE)

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nome e Cognome	
REANA MAZZA	
R.S.P.P.	
Nome e Cognome	
WALTER SANTI	
R.L.S.	
Nome e Cognome	
LUIGI UGOLINI	
COORDINATORI DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	
ENNIO GARAVALLI (A.S.P.P.)	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
MARISA LAZZARETTI	**MARIA ROSARIA TAINI**
ELVIRA BUFFALINI	**ENNIO GARAVALLI**
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
Nome e Cognome	*Nome e Cognome*
ENNIO GARAVALLI	**ELVIRA BUFFALINI**
MAURIZIO GALDINI	**LUIGI MARIO GARULLI**
SANDRO BIAGETTI	**LUIGI UGOLINI**
DONATELLA PRATELLI	**PAOLA CORBUCCI**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo“Montefeltro”

I.C. “A.Battelli” – I.I.S. “M.Vannucci”

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO e SECONDO GRADO di SASSOCORVARO (SEDE CENTRALE)

IL SEGNALE CONVENZIONALE E’ IL TRIPLICE SUONO DELLA CAMPANELLA.
NELL’EVENTUALITA’ DI UN’EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO,
IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO IL SUONO DELLA CAMPANELLA.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL’EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: A.S.P.P. C.S. Ennio Garavalli**
- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Marisa Lazzaretti, Maria Rosaria Taini.**
- **Componenti la squadra addetti antincendio: Sandro Biagetti, Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Donatella Pratelli, Paola Corbucci, Luigi Ugolini, Maurizio Galdini, Luigi Mario Garulli.**

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l’evacuazione dell’edificio scolastico: tutti i docenti in servizio in ogni classe.**
- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Sandro Biagetti, Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Donatella Pratelli.**
- **Responsabili della diffusione dell’ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono della campanella: Sandro Biagetti, Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Donatella Pratelli.**
- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Sandro Biagetti, Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Donatella Pratelli.**
- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell’energia elettrica, dell’acqua e del gasolio: Sandro Biagetti, Elvira Buffalini, Ennio Garavalli, Donatella Pratelli.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO di SASSOCORVARO (SEDE STACCATA IGEA, IPSS, IPIA, LICEO)

IL SEGNALE CONVENZIONALE E' IL TRIPLICE SUONO DELLA CAMPANELLA. NELL'EVENTUALITA' DI UN'EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO, IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO IL SUONO DELLA CAMPANELLA.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: A.S.P.P. Prof.ssa Mariella Fabbri**

- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Cinzia Centurioni, Carla Manenti, Danilo Pierini, Marco Rossi.**

- **Componenti la squadra addetti antincendio: Fabio Garulli, Michele Santoro, Carla Manenti, Fabio Sacchi, Cinzia Centurioni, Maria Grazia Magnani, Danilo Pierini, Stefania Montagna, Patrizio Carburi, Mariella Fabbri.**

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l'evacuazione dell'edificio scolastico: tutti i docenti in servizio in ogni classe.**

- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Carla Manenti, Cinzia Centurioni, Danilo Pierini.**

- **Responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono della campanella: Carla Manenti, Cinzia Centurioni, Danilo Pierini.**

- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Carla Manenti, Cinzia Centurioni, Danilo Pierini.**

- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gasolio: Carla Manenti, Cinzia Centurioni, Danilo Pierini.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO di SASSOCORVARO (SEDE STACCATA IPIA)

IL SEGNALE CONVENZIONALE E' IL TRIPLICE SUONO DELLA CAMPANELLA. NELL'EVENTUALITA' DI UN'EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO, IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO IL SUONO DELLA CAMPANELLA.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: A.S.P.P. A.T. Luigi Rengucci**
- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Enrico Baldisserri, Maurizio Ferri.**
- **Componenti la squadra addetti antincendio: Fabio Sacchi, Maurizio Ferri, Baldisserri Enrico, Luigi Rengucci.**

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l'evacuazione dell'edificio scolastico: tutti i docenti in servizio in ogni classe.**
- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Enrico Baldisserri, Sauro Baggiarini.**
- **Responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono della campanella: Enrico Baldisserri, Sauro Baggiarini.**
- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Enrico Baldisserri, Sauro Baggiarini.**
- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gasolio: Enrico Baldisserri, Sauro Baggiarini.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA di SASSOCORVARO

IL SEGNALE CONVENZIONALE E' IL TRIPLICE SUONO DI UNA TROMBA DA STADIO, POSTA NEL FRIGORIFERO UBICATO NELLO STANZINO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI. NELL'EVENTUALITA' DI UN'EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO, IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO LA TROMBA DA STADIO.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: Preposto (di fatto) Ins. Sandra Sammarini**
- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Paola Belpassi, Anna Maria Ghiselli, Giannina Gorini, Lucia Giacomi.**
- **Componenti la squadra addetti antincendio: Paola Belpassi, Giannina Gorini, Francesco Corsucci, Paola Venturini.**
-

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l'evacuazione dell'edificio scolastico: tutti i docenti in servizio in ogni classe.**
- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Francesco Corsucci, Paola Venturini.**
- **Responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono di una tromba da stadio, posta nel frigorifero ubicato nello stanzino dei collaboratori scolastici: Francesco Corsucci, Paola Venturini.**
- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Francesco Corsucci, Paola Venturini.**
- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gasolio: Francesco Corsucci, Paola Venturini.**

ESTINTORI IN DOTAZIONE ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Estintore n. 1, a polvere, in prossimità del portone d'ingresso principale, sul lato destro del corridoio, piano delle aule.
Estintore n. 2, a polvere, in prossimità del portone con maniglione antipanico, piano della mensa.
Estintore n. 3, ad anidride carbonica, all'interno della cucina, in prossimità della porta, piano della mensa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA di MERCATALE

IL SEGNALE CONVENZIONALE E' IL TRIPLICE SUONO DI UNA TROMBA DA STADIO, POSTA NEL FRIGORIFERO UBICATO NELLO STANZINO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI. NELL'EVENTUALITA' DI UN'EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO, IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO LA TROMBA DA STADIO.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: Preposto (di fatto) Ins. Marco Gianotti**
- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Loredana Cancellieri, Cristiana Centurioni, Ida Tacchi, Tiziana Manenti.**
- **Componenti la squadra addetti antincendio: Loredana Cancellieri, Rosanna Paci, Rosella Guerra, Ida Tacchi.**

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l'evacuazione dell'edificio scolastico: tutti gli insegnanti in servizio in ogni classe.**
- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Loredana Cancellieri, Cristiana Centurioni, Rosanna Paci, Cristina Grini.**
- **Responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono di una tromba da stadio, posta nel frigorifero ubicato nello stanzino dei collaboratori scolastici: Loredana Cancellieri, Cristiana Centurioni, Rosanna Paci, Cristina Grini.**
- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Loredana Cancellieri, Cristiana Centurioni, Rosanna Paci, Cristina Grini.**
- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del metano: Loredana Cancellieri, Cristiana Centurioni, Rosanna Paci, Cristina Grini.**

ESTINTORI IN DOTAZIONE ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Estintore n. 1, a polvere, in prossimità della porta d'accesso al bagno delle femmine, pianoterra.
Estintore n. 2, a polvere, in prossimità della porta d'accesso al bagno delle femmine, piano superiore.
Estintore n. 3, ad anidride carbonica, in prossimità della porta d'accesso all'aula dei computer, piano superiore.
Estintore n. 4, a polvere, in prossimità della porta d'accesso ai bagni della palestra.
Estintore n. 5, a polvere, nella mensa, piano superiore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P I A N O D I E M E R G E N Z A E D I E V A C U A Z I O N E

EDIFICIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA di CAPRAZZINO

IL SEGNALE CONVENZIONALE E' IL TRIPLICE SUONO DI UNA TROMBA DA STADIO, POSTA IN PROSSIMITA' DEL PORTONE D'INGRESSO PRINCIPALE, SUL LATO SINISTRO.
NELL'EVENTUALITA' DI UN'EMERGENZA, ESCLUSO DURANTE LA SCOSSA DI TERREMOTO,
IL PERSONALE DEVE UTILIZZARE SUBITO LA TROMBA DA STADIO.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO, AI SENSI DEGLI ART. 45 e 46 DEL D.L. n. 81 del 09/04/2008

- **Coordinatori delle emergenze ed evacuazione: Preposto (di fatto) Ins. Carla Giannini**
- **Componenti la squadra addetti al primo soccorso: Carmen Mauri, Carla Giannini, Tomei Annalisa.**
- **Componenti la squadra addetti antincendio: Carmen Mauri, Carla Giannini.**

Tutti i componenti le squadre addetti al primo soccorso e addetti antincendio hanno frequentato con esito positivo i corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.L. 81/08.

- **Responsabili delle norme da rispettare per rendere efficace l'evacuazione dell'edificio scolastico: tutte le insegnanti in servizio in ogni sezione.**
- **Responsabili del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo: Carmen Mauri, Maria Venturi.**
- **Responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione, il segnale convenzionale è il triplice suono di una tromba da stadio, posta in prossimità del portone d'ingresso principale, sul lato sinistro: Carmen Mauri, Maria Venturi.**
- **Responsabili delle chiamate al 118, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, ecc.: Carmen Mauri, Maria Venturi.**
- **Responsabili della chiusura degli impianti di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del metano: Carmen Mauri, Maria Venturi.**

ESTINTORI IN DOTAZIONE ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Estintore n. 1, a polvere, in prossimità del portone d'ingresso principale, sul lato sinistro.
Estintore n. 2, ad anidride carbonica, all'interno della cucina, in prossimità della porta d'accesso al ripostiglio, sul lato sinistro.
Estintore n. 3, ad anidride carbonica, all'interno dell'aula dei computer.
Estintore n. 4, a polvere, in prossimità del portone con maniglione antipanico che consente l'accesso al giardino.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Reana Mazza)

C3. GLI STANDARD PROCEDURALI

Iscrizione online: l'Istituto fornisce un servizio di consulenza e assistenza in giorni preventivamente stabiliti ed adeguatamente pubblicizzati, secondo l'orario degli uffici; quest'ultimo potrà essere potenziato per rispondere ad eventuali esigenze dell'utenza e del territorio.

Richiesta certificati: può essere effettuata sia presentandosi personalmente in ufficio (dove verrà compilato un apposito modulo), sia telefonicamente fornendo tutti i dati richiesti, sia on-line attraverso il sito web dell'Istituto attivando la richiesta con il pulsante CONTATTACI (in alto a sinistra sul menu principale) oppure compilando e inviando on line i modelli già disponibili sul sito alla voce MODULISTICA/ALUNNI (a destra sul menu principale).

Rilascio certificati: viene effettuato nel normale orario di apertura degli uffici di segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Documenti di valutazione degli alunni: vengono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

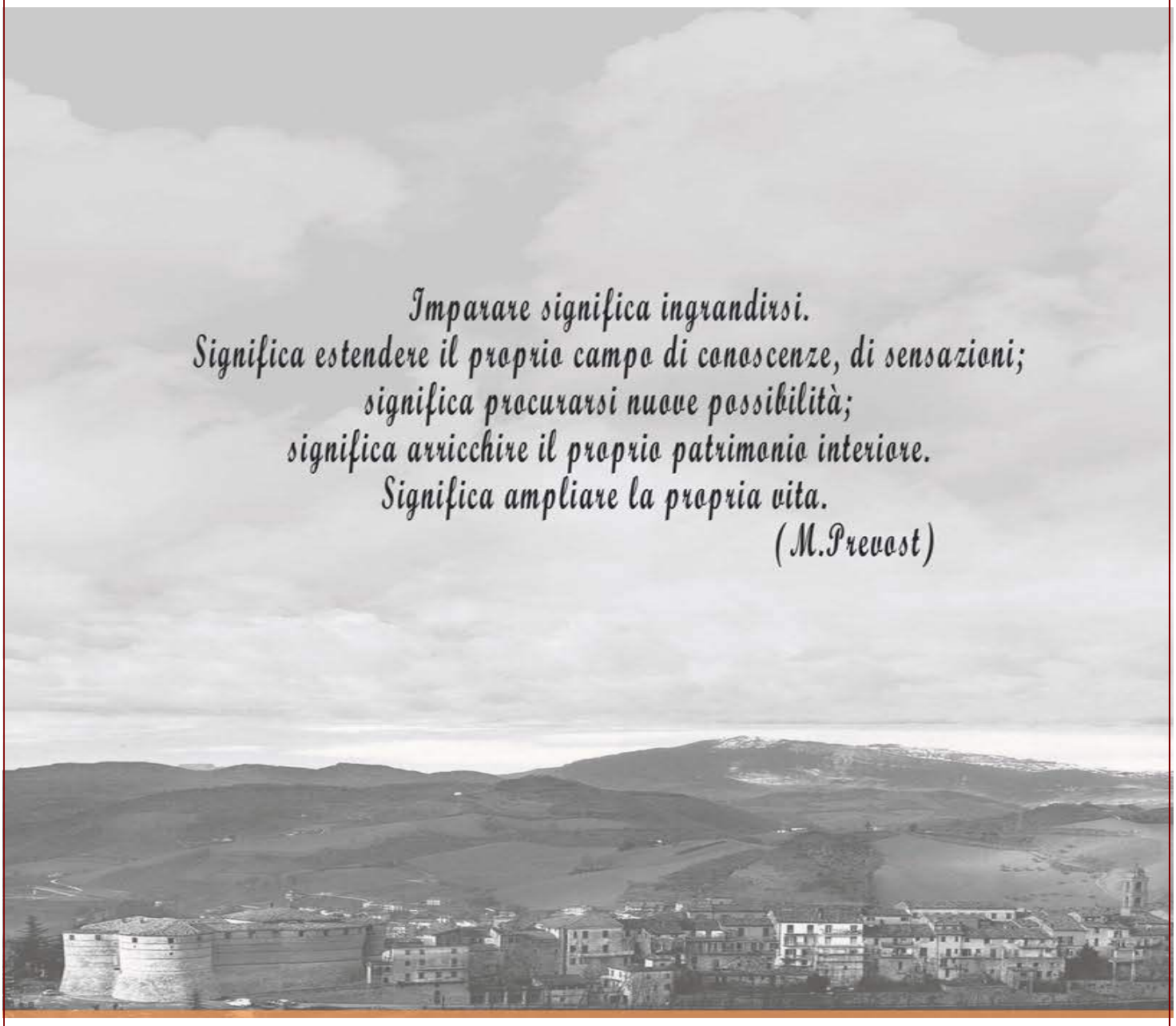
Informazione

Oltre ad una informazione garantita da un colloquio personale con i vari operatori interni alla scuola, il servizio assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
Sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: organigramma degli uffici (dirigenza scolastica, collaboratori dirigente scolastico, direzione servizi generali e amministrativi, ufficio segreteria); organigramma organi collegiali; orario dei docenti; organico personale docente e A.T.A.; albo d'istituto. Sono inoltre previsti: bacheca sindacale; bacheca degli studenti; bacheca dei genitori.
Presso l'ingresso dei vari plessi sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
Il Regolamento d'Istituto viene adeguatamente pubblicizzato mediante l'affissione all'albo dell'istituto.
Tutte le comunicazione e le circolari vengono rese note tempestivamente all'utenza tramite pubblicazione sul sito web della scuola nel menù ALBO.

Pubblicazione atti

La pubblicazione degli atti avviene tramite affissione all'albo dell'Istituto situato nel plesso del Liceo e pubblicazione sul sito web della scuola nel menù ALBO.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 27/11/2014 e dal Commissario Straordinario il 11/12/2014



ALLEGATI

ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA'

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	IL BAMBINO SI IMPEGNA A:
• Capire le esigenze dei bambini. • Favorire un ambiente sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità del bambino. • Promuovere rapporti interpersonali positivi fra bambini, insegnanti e collaboratori. • Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. • Scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa. • Mandare avvisi e comunicazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. • Tutelare la sicurezza del bambino attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. • Sviluppare le competenze del bambino effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	• Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza. • Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. • Non esprimere opinioni o giudizi sulle insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze. • Collaborare costruttivamente con le insegnanti curando l'unità di intenti. • Incontrare gli insegnanti quando necessario e partecipare alle riunioni. • Garantire il rispetto degli orari.	• Comportarsi correttamente con i compagni e gli adulti,rispettandoli. • Accettare le difficoltà e gli errori propri e degli altri. • Seguire le indicazioni delle insegnanti e dei collaboratori scolastici. • Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. • Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente ordinato.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - SCUOLA PRIMARIA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
Relazionalità	▪ Commentare e chiarire il Regolamento. ▪ Capire le esigenze degli alunni. ▪ Favorire un ambiente sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. ▪ Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti. ▪ Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. ▪ Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.	▪ Considerare la funzione formativa ▪ della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici. ▪ Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	▪ Considerare la Scuola come un impegno importante. ▪ Conoscere e rispettare il Regolamento. ▪ Comportarsi correttamente con compagni ed adulti, rispettandoli. ▪ Accettare le difficoltà e gli errori propri e degli altri.
Interventi educativi	▪ Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. ▪ Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali ▪ Sanzionare le mancanze. ▪ Tutelare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. ▪ Prevenire e controllare fenomeni di bullismo e/o vandalismo.	▪ Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze. ▪ Collaborare costruttivamente con gli insegnanti curando l'unità di intenti. ▪ Incontrare gli insegnanti quando necessario. ▪ Controllare quotidianamente il diario e firmare per presa visione le comunicazioni. ▪ Garantire la regolarità della frequenza scolastica, la puntualità, la giustificazione di assenze e ritardi.	▪ Seguire le indicazioni degli insegnanti (anche supplenti) e dei collaboratori scolastici. ▪ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare ▪ Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute. ▪ Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale scolastico evitando di danneggiarlo intenzionalmente. ▪ Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato.
Interventi didattici	▪ Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.	▪ Prendere periodico contatto con gli Insegnanti. ▪ Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	▪ Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi.
Compiti	▪ Assegnare i compiti a seconda della necessità. ▪ Richiedere i compiti non svolti il giorno successivo. ▪ Impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa. ▪ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	▪ Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti, ma aiutarli ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella. ▪ Richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso. ▪ Verificare che i figli abbiano il materiale occorrente per le attività. ▪ Stimolare i figli ad eseguire sempre i propri compiti.	▪ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. ▪ Pianificarli in relazione agli impegni e al giorno in cui debbono essere presentati. ▪ Svolgerli con ordine ed in ogni loro parte. ▪ Segnalare all'insegnante situazioni di difficoltà chiedendo spiegazioni e chiarimenti.
Valutazione	▪ Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. ▪ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ▪ Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. ▪ Garantire la trasparenza della valutazione.	▪ Adottare un atteggiamento, nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti. ▪ Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	▪ Impegnarsi nel superare i propri errori. ▪ Considerare l'errore occasione di miglioramento. ▪ Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A….	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A…
OFFERTA FORMATIVA	- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo. - Illustrare ai rappresentanti dei genitori e agli alunni la progettazione educativo-didattica della classe. - Favorire un orientamento consapevole e positivo in merito alle scelte relative al curricolo opzionale. - Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.	- Partecipare agli incontri per la presentazione, l'illustrazione e la condivisione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) d'Istituto. - Prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe e condividerla. - Condividere le finalità dell'Istituto.	- Ascoltare e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa. - Conoscere la progettazione educativo-didattica della classe redatta dall'équipe pedagogica.
RELAZIONALITA'	- Capire le esigenze degli alunni. - Favorire un ambiente accogliente, sereno, adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. - Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti. - Favorire il superamento di situazioni di conflitto e di emarginazione. - Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone e valorizzandone l'identità (linguistica, culturale, storica, religiosa…). - Instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto della privacy. - Offrire alle famiglie la più completa disponibilità all'ascolto ed al dialogo nei momenti istituzionalmente previsti (riunioni degli organi collegiali, colloqui scuola – famiglia, ecc.) e in altre occasioni, previo appuntamento telefonico o accordi verbali con i docenti, compatibilmente con il proprio orario di servizio. - Praticare uno stile di rispetto e confronto reciproco nel colloquio con i genitori, nello spirito di ricerca di strategie comuni per risolvere eventuali difficoltà. - Consegnare avvisi, comunicazioni e controllare che siano stati ricevuti e controfirmati dai genitori, per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. - Commentare e chiarire agli alunni il *Regolamento Alunni* d'Istituto, lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. - Intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto	- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa priorità rispetto ad altri impegni extrascolastici. - Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. - Intervenire tempestivamente per collaborare con l'ufficio di presidenza e con il consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina. - Segnalare ai docenti e al Dirigente eventuali problematiche fisiche, affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare ad impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento. - Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei propri figli, per non creare loro insicurezze e fornire alibi ai loro insuccessi scolastici. - Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti., rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa. - Giustificare regolarmente le assenze sul libretto apposito. - Riconsegnare, debitamente firmate, le comunicazioni provenienti dalla scuola, anche se scritte tramite annotazioni sul diario. - Assicurare la frequenza dei propri figli ai corsi di recupero e/o di potenziamento. - Collaborare con l'istituzione scolastica per prevenire, arginare, contrastare eventuali episodi di bullismo. -Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità, limitando il più possibile le assenze, le uscite anticipate o le entrate posticipate;	- Considerare la Scuola come un impegno importante. - Conoscere e rispettare le norme dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, il *Regolamento Alunni* d'Istituto. - Rispettare i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni, usando correttamente parole e gesti ed evitando tutto ciò che può offendere e ledere la dignità di una persona. - Accettare le difficoltà proprie e degli altri, adoperandosi per rimuoverle. - Consegnare puntualmente ai Genitori le comunicazioni della scuola, riportandole controfirmate, quando richiesto. - Esercitare una coscienza civile collaborando con la scuola per contrastare, arginare eventuali atti di bullismo. - Essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni. - Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare e da adottare. - Riflettere sugli eventuali richiami. - Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili delle strutture, degli strumenti e dell'arredo scolastico, senza arrecare danni. - Tenere un comportamento corretto ed adeguato in tutte le situazioni e momenti della vita

	delle persone e delle cose, per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto. - Sanzionare le mancanze. Le sanzioni saranno temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e al principio di riparazione del danno; terranno conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano; potranno essere convertite in attività a favore della comunità scolastica. - Garantire la sicurezza dell'ambiente scolastico.		scolastica: in classe, durante la ricreazione, nei laboratori, a mensa, durante il cambio dell'ora, negli spostamenti interni all'edificio, nelle uscite didattiche, nelle visite guidate, nei viaggi d'istruzione….. - Presentarsi in tutte le attività proposte dalla scuola con un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo in cui ci si trova.
INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	- Tutelare la sicurezza dello studente, attraverso la sorveglianza durante le attività scolastiche. - Prevenire e controllare fenomeni di bullismo e/o vandalismo. - Seguire e aiutare gli alunni nelle varie fasi di lavoro, sviluppando anche forme di apprendimento collaborativo tra i compagni. - Rispettare i ritmi, tempi e stili di apprendimento degli alunni, variando la metodologia, le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti. - Promuovere la motivazione all'apprendere. - Controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e contattando la famiglia - Promuovere iniziative concrete atte a favorire il superamento di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica; promuovere il merito e la valorizzazione di situazioni di eccellenza.	- Educare al rispetto degli oggetti dell'ambiente scolastico (strutture, arredo, strumenti …), rispondendo di un danneggiamento o di una sottrazione di materiali, causati dal proprio figlio, anche attraverso l'applicazione di una sanzione di carattere pecuniario, commisurata all'entità del danno. Nel caso in cui l'autore non dovesse essere identificato, l'ammontare del danno sarà diviso in parti uguali tra gli alunni presenti al fatto. A garanzia delle famiglie, l'entità del risarcimento sarà stabilita dopo una valutazione obiettiva del danno. - Far capire ai figli che gli eventuali provvedimenti disciplinari nei loro confronti hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che si ripeta in futuro, mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. - Vietare al figlio, durante le attività scolastiche, l'uso del cellulare, che dovrà essere tenuto rigorosamente spento nello zaino. contattare il figlio sul cellulare in orario scolastico e servirsi, per qualsiasi comunicazione, della segreteria. - Attivare con la scuola un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di progettualità della scuola, scelta dei libri di testo e del materiale didattico. - Informarsi regolarmente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, partecipando con regolarità agli incontri previsti. - Cooperare con i docenti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero, sul piano educativo e didattico.	- Tenere spenti nello zaino cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici, non utilizzarli in orario scolastico. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente scolastico pulito e ordinato. - Osservare le disposizioni e norme sulla sicurezza. - Utilizzare il diario esclusivamente per uso scolastico. - Non portare a scuola oggetti che possano costituire un pericolo per sé e per gli altri. - Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento. - Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, prendendo parte ad iniziative e attività programmate. - Rispettare i ruoli, le diversità personali e culturali dei compagni, le opinioni altrui. - Essere solidali con chi ha bisogno di aiuto. - Informarsi con sollecitudine, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe e sui compiti assegnati per i giorni successivi al rientro a scuola. - Impegnarsi nel superare i propri errori. - Considerare l'errore un' occasione di miglioramento. - Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
• Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente ;offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio,al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. • Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura ,anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti. • Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.	• Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. • Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. • Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica. •Conoscere l'Offerta formativa della scuola. •Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola. •Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa. •Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste. •Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi. •Controllare sul libretto delle giustificazioni le assenze ed i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti. •Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico. •Tenersi costantemente aggiornati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento docenti. •Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi •Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura . •Essere disponibili ad assicurare la frequenza dei figli ai corsi di recupero e di potenziamento. •Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave. •Rivolgersi al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali. •Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente. •Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e\o di indisciplina. •Far osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.	• Prendere coscienza dei propri diritti doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature. • Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti. • Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. •Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto •Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti •Favorire la comunicazione scuola\ famiglia. •Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità. •Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. •Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente. •Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta. •Seguire con attenzione le attività didattiche ed intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze. •Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo. •Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli. •Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui. •Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola. •Partecipare al lavoro scolastico individuale e\o di gruppo. •Assolvere assiduamente agli impegni di studio. •Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti . •Mantenere in ambito scolastico ed in ogni sede di attività un comportamento ed un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui ci si trova. •Non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. •Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

ALLEGATO 2: Programmazione annuale Scuola dell'Infanzia

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"
I.C: "A.Battelli"- I.I.S. "M. Vannucci"
di Sassocorvaro
Via Giusti - 61028 Sassocorvaro (PU)
Tel. 072276137 - E-mail ls.montefeltro@provincia.ps.it
http://www.iis-montefeltro.it

ANNO SCOLASTICO 2014- 2015

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

"STORIE E LIBRI PER CRESCERE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNANTI

Belpassi Paola
Cuomo Claudia
Dini Laura
Giannini Carla
Gorini Giannina
Lucchini Elisabetta (I.R.C.)
Pedoni Erika
Pierucci Valentina (I.R.C.)
Polidori Chiara
Tacchi Ida
Tomei Annalisa

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – DM 254/Nov. 2012

	DESCRIZIONE
IDENTITA'	Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.
AUTONOMIA	Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
COMPETENZA	Acquisire *competenze* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.
CITTADINANZA	Vivere prime esperienze di *cittadinanza* porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri, della natura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – DM 254/Nov. 2012

CAMPI DI ESPERIENZA	*TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA*
(A) **COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA**	1)Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 2)Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazione comunicative. 3)Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 4)Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. 5)Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 6)Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
(B) **LA CONOSCENZA DEL MONDO**	1)Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 2)Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. 3)Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 4)Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 5)Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 6)Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. 7)Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(C) **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE**	1)Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 2)Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. 3)Si esprime attraverso il disegno, la pittura, e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 4)Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 5)Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 6)Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
(D) **L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI**	1)Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti bambini. 2)Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. 3)Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. 4)Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. 5)Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 6)Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. 7)Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.
(E) **IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE**	1)Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola, 2)Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, la differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 3)Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 4)Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nelle danza, nella comunicazione espressiva. 5)Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

<u>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse</u>:

Livello base: l'alunno svolge attività semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

Livello intermedio: l'alunno svolge attività e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: l'alunno svolge attività e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa esprimere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO ANNUALE

PREMESSA

Questo percorso avvicina i bambini a libri scelti per favorire molteplici possibilità di interazione con l'oggetto libro. Le storie ci aiutano a riflettere su noi stessi, sulle nostre relazioni, sui nostri sentimenti, ci fanno incontrare dei valori che possono essere importanti per tutta la vita. Partecipare ad attività di animazione alla lettura fa scoprire il divertimento di leggere un libro, aiuta a mantenere l'attenzione durante l'ascolto, a comprendere la sequenza del racconto e ad individuare i personaggi e le loro caratteristiche, a giocare con le parole migliorando il linguaggio verbale e il processo di alfabetizzazione , con un primo approccio alla scrittura. Proponiamo, oltre al lavoro linguistico e di comprensione dei significati, qualche espansione espressiva che consenta di sperimentare diverse tecniche e di avvicinarsi ai temi trattati anche attraverso differenti linguaggi.

FASI OPERATIVE

OTTOBRE-NOVEMBRE 2014:
"UNA STORIA…PER FARE AMICIZIA"

DICEMBRE 2014:
"IL LIBRO…UNA FINESTRA SUL NATALE"

GENNAIO-FEBBRAIO 2015:
"IL LIBRO DEL SEMBRA…MA NON E'!"

MARZO-APRILE-MAGGIO 2015:
"IL LIBRO DELLE EMOZIONI: STORIE PER SCOPRIRE LEGAMI E TRADIZIONI (CARNEVALE, FESTA DEL PAPA', PASQUA E FESTA DELLA MAMMA)"

(LE VARIE ATTIVITA' SARANNO DEFINITE IN ITINERE DURANTE GLI INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE E VERIFICA MENSILI.)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
A1	– Usare il linguaggio per interagire comunicare	– Verbalizzare e illustrare le sequenze e le fasi delle esperienze vissute	Ottobre- Giugno
A2	– Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione	– Raccontare ai coetanei e agli adulti un'esperienza vissuta a scuola o in contesti extrascolastici	Ottobre-Giugno
A4	– Ascoltare, comprendere storie e racconti	– Ascoltare, comprendere e riprodurre racconti, canzoni, filastrocche	Ottobre-Giugno
A3	– Arricchire il lessico e perfezionare la frase	– Entrare in contatto con nuove terminologie – Sperimentare il piacere della lettura sviluppando amore per i libri	Ottobre-Giugno
B7	– Cogliere, elaborare ed eseguire indicazioni ricevute	– Eseguire un percorso motorio su indicazione dell'insegnante seguendo le seguenti coordinate (in alto, in basso,davanti, dietro, sopra, sotto)	Ottobre-Giugno
B2	– Percepire e collocare eventi nel tempo	– Orientarsi nella organizzazione cronologica della giornata – Conoscere la scansioni temporali della settimana – Conoscere i mutamenti stagionali	Ottobre-Giugno
B4	– Osservare con attenzione e sistematicità	– Osservare, conoscere, descrivere le esperienze	Ottobre-Giugno

B4	– Sviluppare l'osservazione, la conoscenza e la rappresentazioni di fatti e fenomeni	– Usare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.	Ottobre-Giugno
C3	– Utilizzare molteplici tecniche espressive	– Inventare, raccontare, drammatizzare storie e racconti – Sperimentare tecniche espressive con diversi materiali per produrre elaborati in modo libero e su consegna e per realizzare libri individuali	Ottobre-Giugno
C3	– Trasformare vari materiali in modo creativo	– Svolgere lavoretti creativi sviluppando capacità manipolative – Progettare e costruire collaborando con i propri compagni	Ottobre-Giugno
C4	– Percepire e riprodurre suoni e rumori	– Produrre semplici sequenze sonoro-musicali con la voce o con strumenti – Ascoltare, riconoscere e riprodurre suoni provenienti dall'ambiente di vita quotidiana	Ottobre-Giugno
D2	– Consolidare un'immagine positiva di sé e di fiducia nelle proprie capacità – Formulare domande ed esprimere emozioni	– Affrontare con serenità le nuove esperienze – Manifestare preferenze sviluppando la globale personalità – Adeguare il proprio comportamento ad ambienti diversi	Ottobre-Giugno
D3	– Narrare e descrivere esperienze vissute in famiglia	– Riconoscere le proprie relazioni parentali e riflettere sul valore della famiglia	Ottobre-Giugno
D1	– Giocare e lavorare con gli altri	– Sviluppare atteggiamenti di amicizia e di rispetto nei confronti degli compagni – Imparare a lavorare serenamente nel piccolo e nel grande gruppo	Ottobre-Giugno

D5	– Rispettare le regole di comportamento	– Relazionarsi positivamente con gli adulti e con ambienti diversi rispettandone le caratteristiche	Ottobre-Giugno
E2	– Sviluppare le autonomie di base	– Saper controllare e gestire gli stimoli corporei – Rafforzare la fiducia in sé attraverso l'esperienza corporea	Ottobre-Giugno
E3	– Controllare gli schemi posturali e dinamici di base	– Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità – Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni verbali – Partecipare serenamente a giochi individuali e di gruppo	Ottobre-Giugno
E4	– Esercitare, sviluppare ed affinare capacità sensoriali, di percezione e rielaborazione	– Distinguere le stimolazioni tattili, olfattive,visive, uditive e gustative	Ottobre-Giugno
E5	– Sviluppare la consapevolezza corporea – Sviluppare la coordinazione oculo-manuale	– Conoscere, riconoscere e saper nominare su di sé o su di un altro le diverse parti del corpo – Saper riconoscere e ricostruire la figura umana attraverso puzzle, giochi ad incastro, ecc.	Ottobre-Giugno

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

La definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse è già stata sottoscritta nel Patto di Corresponsabilità.

METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi fissati)

L'approccio intenzionale e programmatico alle finalità e allo sviluppo dei campi d'esperienza propri della scuola dell'infanzia richiede un'organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti che, escludendo impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, favorisca una pratica basata sulla articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

METODOLOGIA

È possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
5. Realizzare percorsi in forma di laboratorio

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.
Promuove una **pedagogia ludica e delle relazioni** che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente scolastico, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso **l'esperienza, il gioco, i rapporti** tra il mondo marino e quello dei bambini, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la **rielaborazione individuale e collettiva** delle esperienze e attraverso **attività ludico-ricreative**. Con il gioco individuale, in grande e in piccolo gruppo, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze sul mare rapportandole a quelle personali e scolastiche.

STRUMENTI

Per portare a termine le attività proposte verranno utilizzati materiali di facile consumo, strutturati e non (carta, colla, pennelli, ecc.), schede, supporti audio-visivi ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della sezione nel suo insieme.
La verifica verrà effettuata mediante osservazioni (durante lo svolgimento delle attività), conversazioni, domande-stimolo, schede strutturate e non.

La valutazione si esprimerà mediante i seguenti indicatori dei livelli di competenze e abilità raggiunte presenti nelle schede di valutazione:

- SI
- IN PARTE
- NO

SASSOCORVARO, 31.10.2014

LE INSEGNANTI

ALLEGATO 3: Programmazione di Plesso Scuola Primaria

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"

Via Giusti, 11 - 61028 Sassocorvaro

SCUOLA PRIMARIA DI SASSOCORVARO

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

ANNO SCOLASTICO 2014– 2015

COORDINATRICE DI PLESSO: SANDRA SAMMARINI

Programmazione di Plesso

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

La Scuola Primaria di Sassocorvaro – capoluogo comprende tre classi: I^, II^ e III^, ed una pluriclasse formata dagli alunni di IV^ e V^. Il numero complessivo è di 52 alunni residenti per la maggior parte a Sassocorvaro, alcuni a Mercatale e altre Frazioni e da Lunano

Alcuni bambini sono di origine non italiana.

Il trasporto degli alunni che abitano nelle frazioni o nelle zone periferiche di Sassocorvaro è affidato ai servizi del Comune, ad eccezione dell'alunna proveniente da Lunano che sarà accompagnata dai genitori.

Conseguentemente alla distribuzione delle risorse professionali in funzione del numero degli alunni e delle classi, sono presenti in organico cinque insegnanti con orario completo, una docente specialista d'inglese per 7 ore in contitolarità con il plesso di Mercatale, due insegnanti di sostegno, una con 9 ore settimanali in contitolarità con il plesso di Mercatale, l'altra con 11 ore, più una assistente educativa per 3 ore settimanali, ed una insegnante che presta servizio per sei ore, in con titolarità con l'Istituto Comprensivo di Macerata Feltria.

Sulla base delle scelte delle famiglie gran parte degli alunni segue l'insegnamento della religione cattolica; coloro che non se ne avvalgono (undici alunni) svolgono attività alternative con un'insegnante che sarà nominata per questa attività per quattro ore, in quanto i due alunni di classe seconda il mercoledi sono affidati all'insegnante Gianotti Letizia che effettuerà con gli stessi attività di recupero e potenziamento.

L'orario scolastico è così articolato: Lunedì, Martedì, Mercoledì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'offerta formativa è di 27 ore. Gli insegnanti dei due Plessi di Scuola Primaria svolgono, su Progetto, un orario settimanale di 23 ore con 2 ore di programmazione quindicinale, ad eccezione delle insegnanti Capone Anna e Gregorini Cristina che effettuano 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione settimanale alternativamente una settimana a Mercatale ed una a Sassocorvaro. Questa organizzazione ha permesso di aumentare le compresenze necessarie per:

- consentire alle insegnanti del Plesso di Sassocorvaro di sdoppiare la pluriclasse 4°-5° nelle discipline "forti" (italiano e matematica);
- recuperare in orario scolastico gli alunni con BES;
- avviare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- fornire sostegno agli alunni con DSA.

. Gli alunni svolgono le attività di educazione motoria ed attività natatoria da settembre a gennaio presso il complesso palestra-piscina di Sassocorvaro della Comunità Montana del Montefeltro. In tale contesto sono presenti, assieme agli insegnanti di classe, istruttori qualificati. Per i mesi successivi gli insegnanti intendono continuare tale attività, salvo nuove indicazioni dal Ministero.

SCUOLA PRIMARIA DI SASSOCORVARO

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DOCENTI/CLASSI/DISCIPLINE/ORE

PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

OFFERTA FORMATIVA : 27 ORE SETTIMANALI

ORARIO DOCENTI (SU PROGETTO): 23 + 1

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
PRIMA	Sammarini Sandra	Italiano	8
		Musica	1
		Immagine	1
		Storia	2
		Matematica	7
		Religione	2
	Capone Anna	Inglese	1
	Gianotti Letizia	Geografia	1
		Ed. motoria	2
	Pagliardini Donatella	Scienze	2

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
SECONDA	Gianotti Letizia	Italiano	7
		Storia	2
		Geografia	1
		Musica	1
		Immagine	1
		Inglese	2
	Federica Paternoster	Motoria	2
	Ghiselli Anna Maria	Scienze	2
		Matematica	7
	Lucchini Elisabetta	Religione	2

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
TERZA	Pagliardini Donatella	Italiano	7
		Storia	2
		Geografia	1
		Musica	1
		Immagine	1
		Ed. motoria	2
		Scienze	2
	Giacomi Lucia	Matematica	6
	Capone Anna	Inglese	3
	Lucchini Elisabetta	Religione	2

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
QUARTA	Ghiselli Anna Maria	Italiano	7
		Matematica	6

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
QUINTA	Giacomi Lucia	Italiano	7
		Matematica	6

CLASSE	DOCENTE	DISCIPLINA	ORE
QUARTA e QUINTA	Federica Paternoster	Storia	2
		Geografia	1
		Musica	1
	Donatella Pagliardini	Immagine	1
	Giacomi Lucia	Educazione Motoria	2
		Scienze	2
	Capone Anna	Inglese	3
	Lucchini Elisabetta	Religione	2

In classe seconda l'insegnante di sostegno Politi Raffaella effettua 11 ore settimanali in compresenza; in caso di assenza per malattia dell'alunno E. T. H. viene attivato un progetto di educazione domiciliare. Pertanto, in tal caso, le insegnanti Politi e Gianotti si recheranno a casa dell'alunno, compatibilmente con il suo stato di salute.
L'insegnante L. Gianotti effettua complessivamente sei ore di compresenza settimanali, utilizzate come segue: 2 ore per sostegno all'alunno diversamente abile E.T.H., 2 ore come alternativa all'IRC in classe seconda, 2 ore per sostegno linguistico all'alunna straniera R. A. in classe seconda. L'ins. D. Pagliardini effettua quattro ore di compresenza settimanali, che dedicherà al sostegno dell'alunno diversamente abile in classe terza I. M.
L'ins. S. Sammarini effettua 2 ore di compresenza settimanali in classe prima. L' ins. A. Ghiselli effettua un ora di compresenza settimanale nella pluriclasse 4-5.

Anche quest'anno, per migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni stranieri, si prevede di organizzare il corso di alfabetizzazione linguistica in orario extrascolastico.

È stato recentemente riformulato e adeguato il regolamento scolastico che verrà portato a conoscenza dei genitori dopo l'approvazione degli Organi Collegiali.

Le norme previste per la sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto, vengono sistematicamente rispettate e nel corso dell'anno si procederà anche alla simulazione delle prove d'evacuazione.

Inoltre è stato definito il progetto sulla " Flessibilità organizzativa e didattica" che coinvolge quasi tutti gli insegnanti del plesso.

L'attività didattica segue i piani di studio disciplinari progettati per le varie classi con obiettivi verificati e adattati nelle ore di programmazione che si svolgono tra docenti dello stesso plesso e, a volte, anche tra tutti i docenti della scuola primaria.
I genitori che desiderano avere un colloquio con le insegnanti dei figli possono farlo secondo le modalità stabilite, cioè alla fine del primo incontro di programmazione di ogni mese (previo appuntamento telefonico), consultando il calendario delle programmazioni reso noto.

Obiettivi generali trasversali del processo formativo

A) - Educare a rispettare e rispettarsi	*Strategie*
A1 - Saper analizzare e valutare i comportamenti	1. Promuovere situazioni per favorire l'autoanalisi dei comportamenti 2. Facilitare la relazione ai fini della valutazione dei comportamenti.
A2 - Saper accettare se stessi e gli altri.	1. Instaurare buoni rapporti con tutti. 2. Favorire la socializzazione e la collaborazione per prevenire situazioni di disagio. 3. Rinforzare l'autostima.
A3 - Saper rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente	1. Ascoltare, dialogare, riflettere sui comportamenti. 2. Favorire attività di educazione ambientale, di educazione alla salute ….
B) – Educare a progettare il futuro	
B1 – Conoscere l'ambiente e la società in cui si vive.	1. Favorire: la conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente in cui si vive; 2. La conoscenza delle risorse del proprio ambiente. 3. La conoscenza del patrimonio artistico
B2 – Sapersi orientare nella società.	1. Sviluppare con gli alunni un curriculum funzionale (elenco telefonico, piantine, segnali stradali, Ufficio Postale, Comune…)
C – Educare all'autonomia e promuovere lo spirito critico.	
C1 – Saper esprimere pareri.	1. Promuovere discussioni. 2. Promuovere visite guidate

C2 –Saper formulare semplici ipotesi	1. Favorire la problematizzazione degli argomenti di studio. 2. Promuovere attività quali: teatro,visite a mostre, lettura personale di riviste e romanzi, incontri con esperti….
D- Educare alla democrazia ed alla solidarietà.	
D1 – Essere tolleranti e solidali con tutti, anche con i “diversi”.	1. Promuovere attività quali educazione alla legalità, educazione alla solidarietà, educazione alla mondialità, educazione alla diversità…
D2 – Essere disponibili a comprendere e ad aiutare.	1. Facilitare la collaborazione e la relazione. 2. Favorire attività a coppie d’aiuto o di lavoro.
E - Educare all’auto apprendere	
E1 – Saper studiare ed operare autonomamente.	1. Favorire l’utilizzo di schemi, tracce e percorsi di lavoro.
E2 – Manifestare motivazione allo studio.	1. Favorire sistematiche attività di recupero, consolidamento, potenziamento, piacere della lettura con l ’uso della biblioteca. 2. Adottare la strategia del rinforzo
Obiettivi formativi educativi	
F – Autocontrollo	
F1 – Rispetto delle regole e delle norme comuni o condivise in ogni situazione scolastica	1. Autovalutazione dei comportamenti 2. Divulgazione di norme e regole collettive e discussione delle stesse 3. Rapporto di collaborazione con le famiglie
G – Attenzione e partecipazione	
G1 – Potenziare l’attenzione, la concentrazione e la partecipazione	1. Valorizzare gli interventi pertinenti e costruttivi 2. Controllare l’attenzione con domande 3. Sollecitare gli interventi 4. Migliorare l’autostima

H – Impegno e responsabilità	
H1 – Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti	1. Controllare sistematicamente i lavori assegnati 2. Coinvolgere la famiglia

I progetti che si intende sviluppare quest'anno riguardano:

Progetti	**Classe**
1. Progetto accoglienza.	1^, 2^, 3^, 4^, 5^
2. Progetti di educazione ambientale con il CEA del Sasso Simone e Simoncello o LABTER di Pesaro.	1^, 2^, 3^, 4^, 5^
3. Progetto lettura con gara finale promosso dal Comune di Sassocorvaro..	3^ - 4^ - 5^
4. Progetto di educazione alimentare "Frutta a scuola", (progetto interno)	1^, 2^, 3^, 4^, 5^
5. Progetto Continuità anni ponte	4^ - 5^
6. Progetto Nuoto (settembre-gennaio)	1^, 2^, 3^, 4^, 5^
7. Progetto "Spider" per la rilevazione di eventuali disturbi dell'apprendimento in classe seconda.	2^
8. Alfabetizzazione linguistica e recupero alunni stranieri e non.	2^,3^, 4^,5^
9. Laboratorio di ceramica.	1^,2^,3^, 4^,5^
10. La scuola va a teatro.	1^,2^,3^, 4^,5^
11. L'arma dei carabinieri.	5^
12. Giochi matematici della Bocconi (28 novembre)	4^ 5^

Le visite d'istruzione e le uscite didattiche previste:

Classe/i	N° alunni partecipanti	Meta	Periodo	Mezzo di trasporto	Insegnanti accompagnatori
1^,2^,3^,4^, 5^	12+13+8+9+10	Parco del Lago di Mercatale	24 settembre	A Piedi e rientro con il pulmino comunale	Insegnanti di classe

1^,2^,3^,4^, 5^	12+13+8+9 + 10	Biblioteca Comunale	Anno scolastico	A piedi	Insegnanti di classe.
1^ 2^3^, 4^, 5^	12+13+8+9 + 10	Uscite legate progetto CEA	Da definire	Pulmino comunale	Insegnanti di classe
cl.5^ Sassocorvaro e Mercatale	10+21	Domus Romana Rimini	Da definire	Autobus privato	Insegnanti di classe
1^, 2^, 3^, 4^,5^	12+13+8+9 + 10	Uscite nel territorio	Anno Scolastico	A piedi	Insegnanti di classe
1^, 2^, 3^, 4^,5^	12+13+8+9 + 10	Viaggio d' istruzione: Museo sensoriale Omero - Ancona	Da definire	Autobus privato	Insegnanti di classe
1^, 2^, 3^, 4^,5^	12+13+ 8+9 + 10	La scuola va a teatro- Pesaro	Da definire	Mezzi pubblici	Insegnanti di classe
Cl. 4^ 5^	17	Museo del Balì Saltara	Da definire	Pulmino comunale	Insegnanti di classe
Cl. 4^ 5^	17	Museo del Calcolo Pennabilli	Da definire	Pulmino comunale	Insegnanti di classe
1^, 2^, 3^, 4^,5^	12+13+8+9 + 10	Villa Caprile Pesaro	Da definire	Pulmino comunale	Insegnanti di classe

I Rappresentanti dei Genitori

Classe 1^

Classe 2^

Classe 3^

Classe 4^-5^

Sassocorvaro 31 /10/2014

Per le docenti del plesso:

l'Ins. Sandra Sammarini

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"

SASSOCORVARO

Scuola Primaria "A.Marchi"di Mercatale
Programmazione di plesso
a.s. 2014-2015

La scuola primaria di Mercatale comprende cinque classi: I, II, III, IV, V per un numero complessivo di 103 (19+25+21+17+21) alunni con domicilio in Sassocorvaro, Mercatale, Caprazzino, Bronzo, Celletta e Valle Avellana. Ventiquattro bambini sono stranieri.

Il trasporto degli alunni è stato garantito dal comune di Sassocorvaro.

L'orario scolastico è stato così articolato: dal lunedì al mercoledì le attività iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.05, dal giovedì al sabato dalle ore 8,05 alle 12,05.

L'offerta formativa è di 27 ore settimanali. Gli insegnanti dei due Plessi di Scuola Primaria svolgono, su Progetto flessibilità, un orario settimanale di 22 ore d'insegnamento frontale più un'ora di compresenza e 2 ore di programmazione quindicinale. Questa organizzazione ha permesso di aumentare le ore compresenze necessarie per:

- consentire alle insegnanti del Plesso di Sassocorvaro di sdoppiare la pluriclasse 4°-5° nelle discipline "forti" (italiano e matematica);
- accompagnare le classi nel complesso palestra-piscina di Sassocorvaro, garantendo così un'adeguata vigilanza sugli alunni sia durante l'attività motoria che natatoria e, non ultimo, in entrambi gli spogliatoi e nel corridoio d'entrata;
- recuperare in orario scolastico gli alunni in difficoltà d'apprendimento;
- avviare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- fornire sostegno agli alunni con DSA;
- fornire sostegno in classe seconda, in considerazione dell'elevato numero di alunni.
- Fornire sostegno in classe prima da destinarsi all'alunno in situazione di handicap,visto l'esiguo numero di ore di sostegno e di educativa.

Gli alunni svolgono le attività di educazione motoria ed attività natatoria programmata da settembre a gennaio (15 lezioni) presso il complesso palestra-piscina di Sassocorvaro della Comunità Montana del Montefeltro. Gli insegnanti intendono prolungare tale attività anche durante il secondo quadrimestre. In tale contesto sono presenti, assieme agli insegnanti di classe, istruttori qualificati.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono diciannove (5+6+5+1+2). All'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti hanno programmato la loro ripartizione nelle cinque classi del plesso, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, dove svolgeranno attività alternative concordate con i docenti di classe.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C., è stato richiesto un insegnante di Attività Alternativa per n.6 ore settimanali nelle classi con un elevato numero di alunni appartenenti a religioni diverse dalla cattolica. A partire dal 24/10/2014, la docente effettua 2 ore il mercoledì, dalle ore 11:05 alle ore 13:05, in classe prima e 4 ore il venerdì, dalle ore 8:05 alle ore 12:05, in classe seconda e in classe terza. Gli alunni delle restanti classi del Plesso effettuano Attività alternative con gli altri insegnanti, secondo un prospetto convalidato dal Dirigente Scolastico.

Utilizzo della quota oraria eccedente l'attività frontale e di assistenza (art. 22 C.C.N.L.).

Nel corrente anno scolastico, per gli alunni stranieri, saranno attivati laboratori di alfabetizzazione linguistica livello A0/A1 - A1/A2 a partire dal mese di novembre presso i locali della sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo.

Le tematiche della convivenza civile e dell'informatica sono sviluppate trasversalmente da tutti i docenti all'interno delle loro discipline.

L'insegnamento della Religione Cattolica è impartito dalla docente Bartolucci Sahara in possesso della specifica abilitazione.

Il Consiglio d'Interclasse ha deliberato di destinare la quota oraria eccedente l'attività frontale degli insegnanti per garantire la necessaria sorveglianza ed assistenza degli alunni in piscina , per gli alunni in difficoltà d'apprendimento nelle varie classi , per gli alunni in alfabetizzazione e con BES.

L'attività didattica segue il piano annuale delle programmazioni disciplinari di classe, progettate, verificate e perfezionate nelle ore di programmazione settimanale che si svolgono generalmente il martedi' dalle 13.15 alle 15.15 con cadenza quindicinale.

Gli insegnanti perseguono gli obiettivi formativi generali prefigurati per favorire la crescita e la realizzazione di ciascuno come persona libera, consapevole, coerente, capace di coinvolgere direttamente in un cammino di crescita personale e comunitaria.

A) Educare a rispettare ed a rispettarsi.

1) Saper analizzare e valutare i comportamenti.

2) Saper accettare se stessi e gli altri.

3) Saper rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente.

B) <u>Educare a progettare il futuro.</u>

1) Conoscere l'ambiente in cui si vive.

2) Sapersi orientare nella società.

C) <u>Educare all'autonomia e promuovere lo spirito critico.</u>

1) Saper esprimere pareri e valutare.

2) Saper formulare semplici ipotesi.

D) <u>Educare alla democrazia ed alla solidarietà.</u>

1) Essere tolleranti e solidali con tutti, anche con i "diversi".

2) Essere disponibili a comprendere e ad aiutare.

E) <u>Educare all'auto apprendere.</u>

1) Saper studiare ed operare autonomamente.

2) Manifestare motivazioni allo studio.

F) <u>Autocontrollo.</u>

1) Rispetto delle regole e delle norme comuni o condivise in ogni situazione scolastica.

G) <u>Attenzione e partecipazione.</u>

1) Rimozione degli atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività.

2) Potenziare l'attenzione, la concentrazione e la partecipazione.

H) <u>Impegno e responsabilità.</u>

1) Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti.

I) <u>Metodo e organizzazione del lavoro.</u>

1) Avere sempre il materiale opportuno a disposizione.

Le **<u>uscite didattiche</u>** da effettuarsi sono le seguenti:

Classe/i	N° alunni partecipanti	Meta	Periodo	Mezzo di trasporto	Insegnanti accompagnatori
3^-4^-5^	60	Bologna (visita alla città+laboratori didattici)	Mese di maggio	Pullman a pagamento	Brugali Gianotti Manenti Guerra

1^-2^	43	Viaggio di istruzione guidata al Parco di Fiabilandia di Rimini (con annessi laboratori didattici).	Maggio	Pullman a pagamento	Francolini Rossi Gregorini Guerra
5^	21	Uscita educativo-didattica inerente al progetto continuità presso la "Domus del chirurgo di Rimini	Aprile maggio	Pulmann comunità montana	I docenti delle classi V dei plessi di Mercatale e Sassocorvaro
5^	21	Uscita educativo didattica all'arma dei carabinieri di Urbino	Data da definire	Scuolabus comunale	Manenti Gianotti

I **progetti** , i concorsi e le occasioni culturali a cui aderiscono le varie classi nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

Progetti e concorsi	**Classe**
➢ Progetto accoglienza:"Benvenuti e bentornati fra noi"	Tutte le classi
➢ Progetto "Spider"	2^
➢ Progetto "arma dei carabinieri	5^
➢ Progetto Nuoto (settembre-gennaio)	Tutte le classi
➢ Progetto " Continuità" anni ponte con incontri da fissare tra i vari ordini.	1^ - 5^
➢ Progetto Lettura (con gara finale, promossa dalla Biblioteca del Comune di Sassocorvaro)	3^ - 4^ - 5^.
➢ Progetto "Borgo in festa"(attività grafico- pittoriche relative a cibi, giochi e mestieri di un tempo)	3^-5^

MERCATALE 31/10/2014

PER I DOCENTI DEL PLESSO
L'INS. COORDINATRICE DI PLESSO
VALERIA ROSSI

ALLEGATO 4: Progettazione di classe Scuola Sec. I Grado

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU
)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE …… **SEZIONE ……..**

COORDINATORE …….

1- SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

1.1 RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO DELLA SCUOLA PRIMARIA *(per le classi prime)*	N° ALUNNI
10	
9	
8	
7	
6	
RIPETENTE	

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE *(per le classi seconde e terze)*	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRA CLASSE /ISTITUTO	
Promozioni con voto di Consiglio	

1.2 ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO *(test, osservazioni mirate, ecc.)*

	SITUAZIONE DI PARTENZA				
	Buona/ Più che buona (>7)	Discreta (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente Insufficiente (4)
N° ALUNNI					

1.3 COMPORTAMENTO *(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)*

……
……
……
……
……
……
……

2. OBIETTIVI GENERALI DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO ITALIANO

*(Come riportato **nel documento del 4 settembre 2012**: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione")*

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze **riferite alle discipline di insegnamento** e **al pieno esercizio della cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra padronanza della **lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce a utilizzare la lingua europea nell'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto alla convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il sistema scolastico italiano nel delineare il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione **fa riferimento alle otto competenze chiave europee** (definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006 e recepite dall'Italia nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione")

2. Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni)

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza ed espressione culturali riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

2.1 COMPETENZE DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE: ASSI DI RIFERIMENTO

(Come da linee guida decreto n. 139 del 22 agosto 2007)

ASSE DI RIFERIMENTO	*COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE*
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	5) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 6) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 7) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 8) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) **ASSE MATEMATICO**	5) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 6) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 7) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 8) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	4) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 5) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 6) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	4) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 5) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 6) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

3 CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

……
……

4 COMPORTAMENTI DEI DOCENTINEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

5. METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.
Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.
Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.
L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

5.1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

5.2 TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' *(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)*

Nelle varie discipline, il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici.
……

5.3 MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

6. VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA *(controlla i processi)*

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe .
IN ITINERE	è l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA*(controlla i prodotti)*

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevederà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

6.1 STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistruttari		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

6.2 TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere.

7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

(indicatori, descrittori, voto)

7.1 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina. *(per le classi prime e seconde si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).*
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

7.2 OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA**	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE		

7.3 - SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

7.4 OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 19 Settembre 2013)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ …… % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

8. I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Tipo A Interventi Sistematici	**Interventi preliminari:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.
Tipo B Recupero in orario extracurricolare	**Interventi in itinere:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze. effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella pagella del primo quadrimestre e nel consiglio di Classe relativo alla valutazione intermedia del secondo quadrimestre.
Tipo C Recupero e approfondimento con eventuale interruzione delle attività ordinarie **Tipo D** Attività complementari disciplinari (eventuale)	Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico. Si propongono le seguenti attività complementari: ▪ in relazione ai **Progetti** di Istituto e non: 1. … 2. … 3. … 4. … ▪ in relazione a **uscite didattiche** (orario scolastico), **visite guidate** (orario scolastico prolungato) e **viaggi di istruzione** (uno o più giorni): 1. ….. 2. ….
Tipo F Recupero estivo	Come verrà deliberato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

IL CONSIGLIO DI CLASSE

(firma del coordinatore)

……

ALLEGATO 5: Progettazioni di classe Scuola Sec. II Grado

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

(PRIMO BIENNIO)

CORSO ……... CLASSE …… SEZIONE ……..

COORDINATORE …….

1- SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO di licenza della SCUOLA MEDIA *(per le classi prime)*	N° ALUNNI
10	
9	
8	
7	
6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE *(per le classi seconde)*	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
Promozioni (avvenute ad agosto) con sospensione del giudizio (*)	

1.2 - (*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE AD AGOSTO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° MATERIE CON PROFITTO NON SUFFICIENTE A GIUGNO	**N° ALUNNI**	**RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE**	**RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE**	**RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE**
1				
2				
3				
4				

1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	**LACUNE IN UNA MATERIA**	**LACUNE IN ALCUNE MATERIE**	**LACUNE IN NUMEROSE MATERIE**
N° ALUNNI				

1.4 – COMPORTAMENTO *(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)*

……
……
……
……

2 - OBIETTIVI

2.1 - OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	DESCRIZIONE	***LIVELLI***
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	• Livello base: è cosciente del proprio metodo di studio, ma non controlla le proprie strategie di apprendimento. • Livello intermedio: è cosciente del proprio metodo di studio e controlla le proprie strategie di apprendimento. • Livello avanzato: possiede un metodo di studio solido ed organizzato, è in grado di selezionare le strategie migliori in funzione del compito autonomamente.
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	• Livello base: ha una limitata consapevolezza della realtà e delle proprie potenzialità. • Livello intermedio: è consapevole ed inserito nel contesto sociale e territoriale, possiede un buon grado di autostima senza sopravvalutarsi, è in grado di articolare un progetto in relazione alla meta da conseguire, valutandone con coerenza le ricadute positive e la criticità. • Livello avanzato: è capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Ha la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
COMUNICARE	o *Comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). o *Rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	• Livello base: ha ancora difficoltà a leggere, a comprendere tutti i linguaggi verbali, non verbali e multimediali, comprese le lingue straniere, ha difficoltà di espressione orale, mentre sa scrivere testi in lingua italiana. • Livello intermedio: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo abbastanza efficace utilizzando i diversi linguaggi. • Livello avanzato: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

(continua alla pagina seguente)

(continua dalla pagina precedente)

COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, consolidando e affinando le attitudini personali, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	• Livello base: assume spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici perché non riconosce del tutto il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri. Sta ancora maturando una adeguata attenzione e capacità di autocontrollo. • Livello intermedio: sa interagire con gli altri ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti con adeguate attenzione e capacità di autocontrollo. • Livello avanzato: sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti. E' disponibile all'aiuto reciproco e ad iniziative di volontariato e di partecipazione civica.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità e sviluppando uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.	• Livello base: spesso agisce in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità, evita gli impegni, evita di prendere responsabilità. • Livello intermedio: sa riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, anche se, qualche volta, non esercita un controllo autonomo delle sue scelte e prese di posizioni; ha, tuttavia, interiorizzato i valori che traduce in comportamenti. • Livello avanzato: è pienamente autonomo e responsabile, ha una percezione piena del senso della libertà all'interno delle regole civili e democratiche e collabora per la costruzione collettiva della società in cui vive, conscio dei suoi diritti e dei suoi doveri.
RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	• Livello base: tende spesso ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione esistenziale che vive e per l'incertezza del futuro. • Livello intermedio: cerca di affrontare le situazioni problematiche e prova a risolverle. • Livello avanzato: sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle in modo efficace.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	• Livello base: non possiede ancora una strutturazione cognitiva e formativa della persona atta ad affrontare i cambiamenti e la complessità della vita odierna. • Livello intermedio: non possiede ancora tutti gli strumenti che gli permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. • Livello avanzato: possiede strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	• Livello base: è destinatario passivo di messaggi perché è sprovvisto di strumenti per valutarli. • Livello intermedio: è destinatario attivo di una massa cospicua di messaggi, ma è ancora poco provvisto di strumenti per valutarli. • Livello avanzato: sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti e opinioni.

2.2 - OBIETTIVI DI ASSE, come da Linee Guida Decreto 22 agosto 2007

ASSE DI RIFERIMENTO	*COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE*
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	1) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 9) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 10) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 11) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) **ASSE MATEMATICO**	9) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 10) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 11) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 12) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	7) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 8) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 9) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	7) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 8) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 9) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

……
……

4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

5 - METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.
Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.
Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.
L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' *(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)*

Nelle varie discipline, il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, ……

5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

6 - VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA *(controlla i processi)*

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA*(controlla i prodotti)*

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevederà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

6.2 - TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7.1 – MISURAZIONE *(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)*

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina. *(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).*
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA**	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.		

7.4 - SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 19 Settembre 2013)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ ……. % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

8 - I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Tipo A Interventi sistematici	**Interventi preliminari:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.
	Interventi in itinere: Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.
Tipo B Recupero in orario extracurricolare	Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.
Tipo C Recupero e approfondimento (con interruzione delle attività ordinarie)	Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.
Tipo D Approfondimento / Sportello didattico (eventuale)	Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. *Sportello didattico (eventuale)……*
Tipo E Attività complementari disciplinari (eventuale)	Si propongono le seguenti attività complementari: ▪ in relazione ai Progetti di Istituto e non: 5. … 6. … 7. … 8. … ▪ in relazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: 9. … 10. …
Tipo F Recupero estivo	Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

IL CONSIGLIO DI CLASSE

(firma del coordinatore)

……

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

(SECONDO BIENNIO)

CORSO ……... CLASSE …… SEZIONE ……..

COORDINATORE …….

1- SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
Promozioni (avvenute ad agosto) con sospensione del giudizio (*)	

1.2 - (*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE AD AGOSTO (relative alle sospensioni del giudizio)

N° MATERIE CON PROFITTO NON SUFFICIENTE A GIUGNO	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE
N° ALUNNI				

1.4 – COMPORTAMENTO *(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)*

……
……
……

2 - OBIETTIVI COMUNI

2.1 - OBIETTIVI GENERALI

FORMATIVI	▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini. ▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma. ▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile. ▪ Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri. ▪ Promozione dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare). ▪ Consolidamento di un metodo di studio.
SOCIO AFFETTIVI	▪ Abitudine a socializzare e partecipare. ▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti. ▪ Consolidamento dell'abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo. ▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo. ▪ Promozione del dialogo e del rispetto all'interno del gruppo classe.

2.2 - OBIETTIVI TRASVERSALI

TIPO COGNITIVO	▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline. ▪ Abilità logico-intellettive.
TIPO OPERATIVO	▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina. ▪ Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative. ▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

……

……

……

……

4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

5 - METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni

5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

5.2 -TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' *(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)*

Nelle varie discipline, il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, …….

5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

6 - VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA *(controlla i processi)*

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA *(controlla i prodotti)*

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevederà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

6.2 - TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7.1 – MISURAZIONE *(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)*

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita *(9/10)* - Adeguata e pertinente *(7/8)* - Essenziale e schematica *(6)* - Frammentaria e superficiale *(5)* - Disorganica e lacunosa *(4)* - Inconsistente *(1-3)*
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicura/autonoma in situazioni complesse *(9/10)* - Adeguata in situazioni note/non note *(7/8)* - Di base *(6)* - Incerta *(5)* - Inadeguata *(4)* - Non acquisita*(1-3)*
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale *(Livello avanzato)* - Articolata e organica *(Livello intermedio)* - Lineare ma schematica *(Livello base)* - Stentata e frammentaria / Inconsistente *(Livello base non raggiunto)*

7.4 - SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 19 Settembre 2013)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ ……. % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

8 - I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Tipo A Interventi sistematici	**Interventi preliminari:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire. **Interventi in itinere:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.
Tipo B Recupero in orario extracurricolare **Tipo C** Recupero e approfondimento (con interruzione delle attività ordinarie)	Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE. Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.
Tipo D Approfondimento / Sportello didattico (eventuale)	Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. *Sportello didattico (eventuale)…….*
Tipo E Attività complementari disciplinari (eventuale)	Si propongono le seguenti attività complementari: ▪ in relazione ai Progetti di Istituto e non: 11. … 12. … 13. … 14. … ▪ in relazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: 15. … 16. …
Tipo F Recupero estivo *(esclusa la classe quinta)*	Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE
(firma del coordinatore)

…… ……

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

(CLASSE QUINTA)

CORSO ……... CLASSE …… SEZIONE ……..

COORDINATORE …….

1- SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
Promozioni (avvenute ad agosto) con sospensione del giudizio (*)	

1.2 - (*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE AD AGOSTO (relative alle sospensioni del giudizio)

N° MATERIE CON PROFITTO NON SUFFICIENTE A GIUGNO	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE
N° ALUNNI				

1.4 – COMPORTAMENTO *(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)*

……
……
……

2 - OBIETTIVI COMUNI

2.1 - OBIETTIVI GENERALI

FORMATIVI	▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini. ▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma. ▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile. ▪ Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri. ▪ Promozione dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare). ▪ Consolidamento di un metodo di studio.
SOCIO AFFETTIVI	▪ Abitudine a socializzare e partecipare. ▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti. ▪ Consolidamento dell'abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo. ▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo. ▪ Promozione del dialogo e del rispetto all'interno del gruppo classe.

2.2 - OBIETTIVI TRASVERSALI

TIPO COGNITIVO	▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline. ▪ Abilità logico-intellettive.
TIPO OPERATIVO	▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina. ▪ Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative. ▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

……

……

……

……

4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

5 - METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni

5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

5.2 -TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' *(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)*

Nelle varie discipline, il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, …….

5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

6 - VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA *(controlla i processi)*

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA *(controlla i prodotti)*

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevederà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati Esercitazioni di laboratorio Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

6.2 - TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7.1 – MISURAZIONE *(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)*

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita *(9/10)* - Adeguata e pertinente *(7/8)* - Essenziale e schematica *(6)* - Frammentaria e superficiale *(5)* - Disorganica e lacunosa *(4)* - Inconsistente *(1-3)*
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicura/autonoma in situazioni complesse *(9/10)* - Adeguata in situazioni note/non note *(7/8)* - Di base *(6)* - Incerta *(5)* - Inadeguata *(4)* - Non acquisita*(1-3)*
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale *(Livello avanzato)* - Articolata e organica *(Livello intermedio)* - Lineare ma schematica *(Livello base)* - Stentata e frammentaria / Inconsistente *(Livello base non raggiunto)*

7.4 - SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

7.5 - <u>OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u> (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

<u>INDICATORI:</u>

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 19 Settembre 2013)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ …… % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ….. % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di <u>sanzioni disciplinari</u> (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

8 - I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Tipo A Interventi sistematici	**Interventi preliminari:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire. **Interventi in itinere:** Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.
Tipo B Recupero in orario extracurricolare **Tipo C** Recupero e approfondimento (con interruzione delle attività ordinarie)	Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE. Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.
Tipo D Approfondimento / Sportello didattico (eventuale)	Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. *Sportello didattico (eventuale)…….*
Tipo E Attività complementari disciplinari (eventuale)	Si propongono le seguenti attività complementari: ▪ in relazione ai Progetti di Istituto e non: 17. … 18. … 19. … 20. … ▪ in relazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: 21. … 22. …
Tipo F Recupero estivo *(esclusa la classe quinta)*	Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE
(firma del coordinatore)

…… ……

ALLEGATO 6:
Progettazione Disciplinare Scuola Sec. I Grado

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

PER SINGOLE DISCIPLINE

CLASSE:……. **SEZIONE:……..**

MATERIA D'INSEGNAMENTO

……..

INSEGNANTE

…….....……...……

SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO DELLA SCUOLA PRIMARIA *(per le classi prime)*	N° ALUNNI
10	
9	
8	
7	
6	
RIPETENTE	

VOTO DELL'ANNO PRECEDENTE *(per le classi seconde e terze)*	N° ALUNNI
9 - 10	
8	
7	
6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRA CLASSE /ISTITUTO	
Promozioni con voto di Consiglio	

ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO

(test, osservazioni mirate, ecc.)

	SITUAZIONE DI PARTENZA				
	Buona/ Più che buona (>7)	Discreta (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente Insufficiente (3-4)
N° ALUNNI					

COMPORTAMENTO

(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)

……..……..……
……..……..…
……..……..……
……..……..……
……..……..……..

OBIETTIVI GENERALI DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO ITALIANO

(Come riportato **nel documento del 4 settembre 2012**: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione")

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze **riferite alle discipline di insegnamento** e **al pieno esercizio della cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra padronanza della **lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce a utilizzare la lingua europea nell'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto alla convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il sistema scolastico italiano nel delineare il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione **fa riferimento alle otto competenze chiave europee** (definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006 e recepite dall'Italia nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione")

3. Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni)

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. **Competenze sociali e civiche**
   Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
7. **Senso di iniziativa e di imprenditorialità**
   Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
8. **Consapevolezza ed espressione culturali**
   Consapevolezza ed espressione culturali riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE: ASSI DI RIFERIMENTO

(Come da linee guida decreto n. 139 del 22 agosto 2007)

ASSE DI RIFERIMENTO	*COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE*
(A) **ASSE DEI LINGUAGGI**	12) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 13) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 14) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 15) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) **ASSE MATEMATICO**	13) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 14) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 15) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 16) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**	10) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 11) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 12) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) **ASSE STORICO-SOCIALE**	10) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 11) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 12) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

<u>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse</u>:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TEMPI
Riportare il codice di riferimento del proprio asse culturale (es. A1, A2….) tenendo in considerazione anche quanto riportato nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" *(traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla propria disciplina)*	*Indicare i contenuti organizzati per unità didattiche o per moduli o per sequenze di apprendimento, tenendo in considerazione anche quanto riportato nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*	*Scegliere e/o adattare fra quelle indicate nel documento del 4 settembre 2012: "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*	*Indicare i tempi di attuazione previsti per unità didattiche o per moduli o per sequenze di apprendimento*

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

Si fa riferimento al paragrafo 3 della Scheda di Progettazione del Consiglio di Classe**.**

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

Si fa riferimento al paragrafo 4 della Scheda di Progettazione del Consiglio di Classe**.**

METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi fissati)

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.
Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.
Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.
L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

Nelle varie discipline, il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici. ……..*(Adattare alle proprie esigenze)*

MATERIALI

Libro di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile……..*(Adattare alle proprie esigenze)*

VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.
Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

a) VERIFICA FORMATIVA *(controlla i processi)*

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche *ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe*
IN ITINERE	è l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire *in itinere* gli alunni.

b) VERIFICA SOMMATIVA*(controlla i prodotti)*

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

(indicatori, descrittori, voto)

PROVE SCRITTE	
PROVE ORALI	
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	
TEST E QUESTIONARI	

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina. *(per le classi prime e seconde si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).*
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	**DESCRITTORI**
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA**	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE		

SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 19 Settembre 2013)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	• Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. • Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. • Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. • Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 2% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
9 Corretto e responsabile	• Puntuale rispetto delle regole. • Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. • Puntuale adempimento degli impegni scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. • Frequenza: *assenze ≤ 5% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
8 Corretto	• Regolare rispetto delle regole . • Partecipazione continua al dialogo educativo. • Costante adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali corretti. • Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali • Frequenza: *assenze ≤ 10% + ……. % di assenze certificate (eventuali)*
7 Abbastanza corretto	• Rispetto abbastanza regolare delle regole • Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. • Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali in genere corretti. • Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. • Frequenza: *assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤15%.+ ……. % di assenze certificate (eventuali)*
6 Poco corretto	• Rispetto limitato delle regole (*infrazioni non gravi, reiterate:soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento*). • Partecipazione episodica al dialogo educativo. • Saltuario adempimento degli impegni scolastici. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. • Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ... % di assenze certificate (eventuali)*
5 Non corretto	• Rispetto non accettabile delle regole. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Scarso adempimento degli impegni scolastici. • Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati) • Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati). • Frequenza: *assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ... % di assenze certificate (eventuali)*

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc…) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Si fa riferimento al paragrafo 8 della Scheda di Progettazione del Consiglio di Classe**.**

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.E.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

INSEGNANTE

(firma del docente)

……

ALLEGATO 7: Programmazioni Disciplinari
Scuola Sec. II Grado

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

PER SINGOLE DISCIPLINE

(PRIMO BIENNIO)

CORSO: **CLASSE:** **SEZIONE:**

MATERIA D'INSEGNAMENTO

……..

INSEGNANTE

…….....……...……

SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO Esame di Stato SCUOLA SEC. I GRADO *(per le classi prime)*	N° ALUNNI
10	
9	
8	
7	
6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	

VOTO DELL'ANNO PRECEDENTE *(per le classi seconde)*	N° ALUNNI
9 - 10	
8	
7	
6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRA CLASSE /ISTITUTO	
Promozioni (tra quelle sopra indicate) avvenute ad agosto per sospensione del giudizio nella disciplina in oggetto	

ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO

(test, osservazioni mirate, ecc.)

	SITUAZIONE DI PARTENZA					
	Buona / Ottima	Discreta	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Gravemente insufficiente
N° ALUNNI						

COMPORTAMENTO

(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)

……..……..……
……..……..……
……..……..……
……..……..……
……..……..……..
……..……..……

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 2.1.

OBIETTIVI DI ASSE, come da Linee Guida Decreto 22 agosto 2007

ASSE DI RIFERIMENTO	*COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE*
(A) ASSE DEI LINGUAGGI	16) Adeguato uso della lingua italiana: a) utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 17) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 18) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 19) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) ASSE MATEMATICO	17) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 18) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 19) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 20) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	13) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 14) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 15) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) ASSE STORICO-SOCIALE	13) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 14) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 15) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TEMPI
Riportare il codice di riferimento del proprio asse culturale (es. A1, A2….)	*Indicare i contenuti organizzate per unità didattiche, per moduli o per sequenze di apprendimento, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali e delle linee guida.*	*Scegliere e/o adattare fra quelle riportate nelle indicazioni nazionali e nelle linee guida.*	*Indicare i tempi di attuazione previsti per unità didattiche, per moduli o per sequenze di apprendimento*

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 3.

COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 4 e a quanto riportato nel Patto di Corresponsabilità**.**

METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafi 5 e 5.1.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)

Il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, …….. *(adattare alle proprie esigenze)*

MATERIALI USATI

Libro di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile. *(Adattare alle proprie esigenze)*

VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

TEMPI DI VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.2.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)

PROVE SCRITTE	
PROVE ORALI	
TEST E QUESTIONARI	
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata nella pagina successiva. *(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).*
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA	Ampia e approfondita (9/10) - Adeguata e pertinente (7/8) - Essenziale e schematica (6) - Frammentaria e superficiale (5) - Disorganica e lacunosa (4) - Inconsistente (1-3)
	ABILITA'	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) - Adeguata in situazioni note/non note (7/8) - Di base (6) - Incerta (5) - Inadeguata (4) - Non acquisita (1-3)
COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.		

SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 7.5.

I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 8.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

INSEGNANTE

(firma del docente)

……

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

PER SINGOLE DISCIPLINE

(SECONDO BIENNIO)

CORSO: **CLASSE:** **SEZIONE:**

MATERIA D'INSEGNAMENTO

……..

INSEGNANTE

…….....……...……

SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: …..… PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO DELL'ANNO PRECEDENTE	**N° alunni**
9 - 10	
8	
7	
6	
ripetente	
proveniente da altra classe/istituto	
TOTALE	***(*)***
(*) n ° alunni con sospensione del giudizio in questa disciplina a giugno e promossi ad agosto …….	

ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO
(test, osservazioni mirate, ecc.)

	SITUAZIONE DI PARTENZA					
	Buona / Ottima	Discreta	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Gravemente insufficiente
N° ALUNNI						

COMPORTAMENTO
(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)

……..……..……
……..……..…
……..……..……
……..……..……
……..……..……..
……..……..……

OBIETTIVI COMUNI

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafi 2.1 e 2.2.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI

(Indicare obiettivi e contenuti tenendo conto di quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida)

CONOSCENZE

……...……...……..……...……...……

ABILITA'

……...……..……..……..……..……..……

COMPETENZE

……...……..……..……

CONTENUTI *(per U.D. o per moduli o per sequenze di apprendimento con i tempi di attuazione previsti)*

.....

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 3.

COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 4 e a quanto riportato nel Patto di Corresponsabilità.

METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 5.1.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)

Il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, …….. *(adattare alle proprie esigenze)*

MATERIALI USATI

Libro di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile. *(Adattare alle proprie esigenze)*

VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

TEMPI DI VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.2.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)

PROVE SCRITTE	
PROVE ORALI	
TEST E QUESTIONARI	
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata nella pagina successiva.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita *(9/10)* - Adeguata e pertinente *(7/8)* - Essenziale e schematica *(6)* - Frammentaria e superficiale *(5)* - Disorganica e lacunosa *(4)* - Inconsistente *(1-3)*
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicura/autonoma in situazioni complesse *(9/10)* - Adeguata in situazioni note/non note *(7/8)* - Di base *(6)* - Incerta *(5)* - Inadeguata *(4)* - Non acquisita*(1-3)*
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale *(Livello avanzato)* - Articolata e organica *(Livello intermedio)* - Lineare ma schematica *(Livello base)* - Stentata e frammentaria / Inconsistente *(Livello base non raggiunto)*

SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe punto 7.5.

I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 8.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

INSEGNANTE

(firma del docente)

……

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

PER SINGOLE DISCIPLINE

(CLASSE QUINTA)

CORSO: **CLASSE:** **SEZIONE:**

MATERIA D'INSEGNAMENTO

……..

INSEGNANTE

…….....……..…….

SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI……..… , tra i quali: ……. PENDOLARI e …… RESIDENTI
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:……
NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: ……
NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: ……
NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: ……

RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO DELL'ANNO PRECEDENTE	N° alunni
9 - 10	
8	
7	
6	
ripetente	
proveniente da altra classe/istituto	
TOTALE	***(*)***
(*) n ° alunni con sospensione del giudizio in questa disciplina a giugno e promossi ad agosto …..	

ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO

(test, osservazioni mirate, ecc.)

	SITUAZIONE DI PARTENZA					
	Buona / Ottima	Discreta	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Gravemente insufficiente
N° ALUNNI						

COMPORTAMENTO

(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)

……..……..……
……..……..…..…
……..……..……
……..…..……
……..……..……..
……..…..……

OBIETTIVI COMUNI

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafi 2.1 e 2.2.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E CONTENUTI

CONOSCENZE

……...……...……..……..……

ABILITA'

……...……..……..……..……..……..……

COMPETENZE

……...……..……

CONTENUTI *(per U.D. o per moduli o per sequenze di apprendimento con i tempi di attuazione previsti)*
.....

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/TRANSDISCIPLINARI

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 3.

COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 4 e a quanto riportato nel Patto di Corresponsabilità.

METODO

(strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 5.1.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

(frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.)

Il metodo della ***lezione dialogata***, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della ***lezione frontale***.
Al ***lavoro individuale*** si alternerà il ***lavoro di gruppo*** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.
Non vengono trascurate metodologie più attuali come il ***cooperative learning***, apprendimento ***peer to peer***, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, …….. *(adattare alle proprie esigenze)*

MATERIALI USATI

Libro di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile. *(Adattare alle proprie esigenze)*

VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	SI	NO
Prove scritte monodisciplinari Colloqui disciplinari Lavori di gruppo		
Questionari Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, …)		

TEMPI DI VERIFICA

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 6.2.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

(indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto)

PROVE SCRITTE	
PROVE ORALI	
TEST E QUESTIONARI	
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata nella pagina successiva.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	**CONOSCENZA** dei contenuti	Ampia e approfondita *(9/10)* - Adeguata e pertinente *(7/8)* - Essenziale e schematica *(6)* - Frammentaria e superficiale *(5)* - Disorganica e lacunosa *(4)* - Inconsistente *(1-3)*
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicura/autonoma in situazioni complesse *(9/10)* - Adeguata in situazioni note/non note *(7/8)* - Di base *(6)* - Incerta *(5)* - Inadeguata *(4)* - Non acquisita*(1-3)*
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale *(Livello avanzato)* - Articolata e organica *(Livello intermedio)* - Lineare ma schematica *(Livello base)* - Stentata e frammentaria / Inconsistente *(Livello base non raggiunto)*

SCALA DEI VOTI (AMBITO COGNITIVO)

VOTO

- 9 - 10 Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità di esecuzione.
- 8 Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e procedure apprese.
- 7 Discrete conoscenza, comprensione e capacità di applicazione degli argomenti.
- 6 Conoscenza essenziale, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
- 5 Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
- 4 Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni
- 1 - 3 Conoscenze pressoché inesistenti.

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe punto 7.5.

I.D.E.I.

(interventi didattici educativi integrativi)

Si fa riferimento alla Progettazione del Consiglio di Classe paragrafo 8.

NOTE

Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.

DATA DI PRESENTAZIONE

……

INSEGNANTE

(firma del docente)

……

ALLEGATO 8: Piano Annuale di Inclusività

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Piano annuale di inclusività (PAI)

.

Fonte Normativa: C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 applicativa della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012

L'Istituto

- **recepisce** la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2013 che, in riferimento al BES, precisa quanto segue:
  "chiunque può, in un determinato periodo della propria vita, trovarsi in una condizione di difficoltà che necessita di approcci speciali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta";

- **fa propria** la definizione di BES offerta da Dario Janes (Centro Studi Erickson) che sposta il baricentro del problema dalla patologia(che potrebbe condurre verso la medicalizzazione del lavoro delle scuole) al funzionamento:
  "un Bes è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo, espressa in un funzionamento problematico, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata";

- **rimarca e adotta** il principio della "parsimonia" (Janes) limitando di fatto gli adattamenti in modo **che i** percorsi didattici riferiti alla classe e quelli riferiti agli allievi con BES siano, se non comuni, almeno col maggior numero di punti di contatto.

PAI

Alunno *(Cognome e nome)*	**Descrizione del BES**	**Strumento di lavoro**	**Indicazioni operative**	**Interventi mirati**	**Legge di riferimento**
	Situazione di svantaggio linguistico-culturale *(LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE…)*	P.D.P.	Vedi P.D.P.	Vedi P.D.P.	D.P.R. 31/08/1999 n. 394, Art. 45 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 1 marzo 2006
	Situazione di svantaggio famigliare *(affettivo, psicologico, malattia, lutto,…..)*	Vedi Scheda di individuazione alunni B.E.S. o eventuale P.D.P.	Vedi Scheda di individuazione alunni B.E.S. o eventuale P.D.P.	Vedi Scheda di individuazione alunni B.E.S. o eventuale P.D.P.	Direttiva del MIUR 27 dicembre 2012 C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
	Disabilità	P.E.I.	Vedi progettazione Insegnante di Sostegno e PEI disciplinari	Vedi progettazione Insegnante di Sostegno e PEI disciplinari	Legge n.104 del 1992
	Disturbi specifici di apprendimento	P.D.P.	Vedi PDP di classe	Vedi PDP di classe	Legge n.170 del 2010

METODOLOGIE/STRUMENTI relativi alle situazioni di svantaggio famigliare

I docenti dell'Istituto concordano sul fatto che una didattica attenta alle esigenze dei BES sia di fatto una didattica capace di venire incontro alle esigenze di tutti, in quanto gli allievi con BES presentano, magari in grado maggiore, le stesse esigenze di personalizzazione, attivazione, motivazione, coinvolgimento che sono di tutti gli alunni.
Precisano, altresì, che per gli alunni BES gli aiuti e gli adattamenti saranno più forti all'inizio, ma sempre nella prospettiva di scemare nel tempo, (fading) fino, possibilmente, a scomparire del tutto.

Metodologie-Strumenti

- Didattica cooperativa (coopetative learning, gruppi di studio, peer tutoring)
- Apprendimento attivo e studiato: didattica per problemi reali, simulazioni, role-playing, problem solving, aggancio al vissuto personale
- Didattica laboratoriale: lavora sulla routine, operazionalizza concetti astratti e difficili almeno sul piano semantico, sperimenta ipotesi, lavora per obiettivi specifici, applica regole e procedure definite, rende conto dei risultati ottenuti
- Didattica meta cognitiva: permette agli allievi di conoscere il proprio modo di apprendere nei suoi punti di forza e debolezza apportandovi così correzioni
- Utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali
- Utilizzo di mappe concettuali
- Utilizzo di modelli con protocolli di soluzioni

Per le metodologie riguardanti gli altri BES (alunni stranieri, diversamente abili e DSA) si rimanda ai relativi Piani educativi individualizzati.

N.B. E' in corso di elaborazione un nuovo modello per la stesura del PAI che verrà pubblicato nel corso dell'anno scolastico.

ALLEGATO 9: Piano Educativo Individualizzato

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio Scolastico Provinciale
di Pesaro – Urbino

Ambiti Territoriali Sociali
1 -2 -3 -4 -5 -6 - 7

Provincia di
Pesaro – Urbino

Azienda Sanitaria Unica Regionale
ZT. 1 – 2 - 3

ISTITUZIONE SCOLASTICA

……..

U.M.E.E. ASUR Z. T. ……

A.T.S. n. ……

COMUNE

……..

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.):

1. Profilo Diagnostico

A.S. ……

Ai sensi dell'art. 4.3.2 "Profilo di ingresso a scuola"

PROFILO DIAGNOSTICO
1. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

1.1. DATI ANAGRAFICI ALUNNO	
Cognome	
Nome	
Data	
Luogo di nascita	
Comune di residenza	
Residenza (frazione - via/piazza - n. civico)	
Recapito (se diverso dalla residenza)	
Recapiti telefonici	

1.2. DATI SCUOLA	
Istituzione scolastica	
Plesso	
Comune	
Indirizzo di studi (*solo per la scuola secondaria di II grado*)	
Classe	
Numero alunni nella classe	
Altri alunni disabili iscritti nella classe	
Monte ore settimanale di lezioni previsto dal curriculo	
Monte ore settimanale di lezioni frequentato dall'alunno	

1.3. DATI SOSTEGNO	
Tipologia [(1)]	
Area disciplinare [(2)] (Solo Scuola Superiore)	
Insegnante di sostegno (nome e cognome)	
Monte orario settimanale	
(1) : CH (Vista) / DH (Udito) / EH (Psicofisico). **(2)** : AD01 (Scientifica) / AD02 (Umanistica) / AD03 (Tecnica) / AD04 (Psicomotoria).	

1.4. SERVIZIO E INTERVENTI DI SUPPORTO INTEGRATI CON IL COMUNE DI RESIDENZA	
Educatore in orario scolastico (nome e cognome)	
Monte ore settimanale educatore in orario scolastico	
Educatore domiciliare (nome e cognome)	
Monte ore settimanale educatore domiciliare	
Tutor (stage o esperienze scuola-lavoro) (nome e cognome)	
Monte ore settimanale tutor	

1.5. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI IN INTERVENTI DI CARATTERE RIABILITATIVO	
Nominativo dell'operatore	
Tipologia di intervento	□ logopedico □ fisioterapico □ psicomotorio □ altro (specificare)
Monte ore intervento settimanale	
Sede dell'intervento	
Tempo dell'intervento	□ orario scolastico □ orario extra scolastico
Specificare tempo in orario scolastico	
è possibile replicare i campi e/o l'intera tabella, se coinvolti più soggetti	

1.6. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI IN INTERVENTI DI CARATTERE SOCIALE	
Nominativo dell'operatore	
Tipologia di intervento	□ gruppo sportivo □ centri di aggregazione □ centro diurno □ altro (specificare)
Monte ore intervento settimanale	
Sede dell'intervento	
Tempo dell'intervento	□ orario scolastico □ orario extra scolastico
Specificare tempo in orario scolastico	
è possibile replicare i campi e/o l'intera tabella, se coinvolti più soggetti	

2. STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
Analisi dei documenti	□ Sì □ No
Colloqui	□ con la famiglia □ con i docenti dell'a. s. precedente *(se trattasi di nuova entrata)* □ altro *(specificare)*
Prove di ingresso	□ della classe □ della classe semplificate/ridotte nei contenuti/quantità/tempi □ differenziate *(specificare)*
Osservazione descrittiva	□ Sì □ No
Osservazione sistematica (*con griglie che il docente ritiene opportuno utilizzare*)	□ Sì □ No
Altro	……

3. VALUTAZIONE IN INGRESSO

3.1. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INCLUSIONE	
DESCRIZIONE CLASSE/SEZIONE	
RAPPORTI FAMIGLIA / ISTITUZIONI	
3.2. VALUTAZIONE DELLE AREE TRASVERSALI	
AREA EDUCATIVA (autonomie – inserimento – integrazione – socializzazione – autocontrollo - emozioni – autostima – motivazione estrinseca e/o intrinseca - …)	
AREA COGNITIVA TRASVERSALE (memoria a B. T. – memoria L. T. – capacità di stabilire relazioni – strutturazione spazio/temporale - attenzione – concentrazione – generalizzazione – astrazione - …)	

3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
Area linguistica	**Ascolto**	
	Comprensione orale	
	Lettura	
	Comprensione testo scritto	
	Produzione orale	
	Produzione scritta	
	Lingua straniera/e (solo scuole secondarie)	
	Linguaggi alternativi	
Area antropologica	**Concetti spaziali**	
	Concetti temporali	
	Storia	
	Geografia	
	Altre discipline (specificare)	
Area logico - matematica	**Aritmetica**	
	Geometria	
Area scientifica	(specificare)	
Area tecnico/tecnologica	(specificare)	
Area artistico - espressiva	(specificare)	
Area Professionale		
Area Motoria		
Per le aree scientifica/tecnico – tecnologica/artistico –espressiva/professionale/motoria è possibile inserire tante righe quante sono le discipline (es. area scientifica: fisica, chimica, ecc.)		

3.4. SINTESI DELLE POTENZIALITÀ	3.5. SINTESI DEI BISOGNI

4. INDICAZIONI UMEE/FAMIGLIA

4. 1 UMEE	
Assi	**Indicazioni operativo - metodologiche**
Cognitivo	
Affettivo - relazionale	
Comunicazionale – linguistico	
Sensoriale	
Motorio – prassico	
Neuropsicologico	
Autonomie	
Apprendimenti	

4. 2 FAMIGLIA

5. PROPOSTA PER L'INTERVENTO DI SOSTEGNO SCOLASTICO

5.1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

□ **programmazione di classe**

□ **programmazione per obiettivi minimi**

□ **programmazione differenziata**

5.2. ORARIO DOCENTE SOSTEGNO

esplicitare la distribuzione dell'orario del docente do sostegno in forma sintetica (es. 3 ore italiano, 2 ora ed. fisica, …

5.3. ORARIO ASSISTENTE/EDUCATORE

esplicitare la distribuzione dell'orario dell'assistente/educatore in forma sintetica (es. ibidem)

5.4. FINALITÀ GENERALI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA

breve descrizione

5.5. PROGETTI SPECIFICI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

breve descrizione della progettualità da sviluppare e/o denominazione del progetto

6. REDATTORI DEL PROFILO DIAGNOSTICO		
I COMPONENTI DEL GLHO* SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PROFILO DIAGNOSTICO E SI ASSUMONO GLI IMPEGNI CHE VERRANNO DECLINATI NEL PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO, RELATIVI AI RUOLI DI APPARTENENZA NEL RISPETTO DELLE SPECIFICHE COMPETENZE.		
Qualifica	***Nome e Cognome***	***Firma***
** Dirigente scolastico; Docente di sostegno; Docente coordinatore di classe; Docente curricolare; Medico specialista; Logopedista; Fisioterapista; Psicomotricista, Psicologo; Pedagogista; Assistente sociale (Servizio Sanitario); Assistente Sociale (Ente Locale); Educatore scolastico; Educatore domiciliare; Madre dell'alunno/a; Padre dell'alunno/a; Altre figure*		
Luogo		
Data		

Ambiti Territoriali Sociali
1 -2 -3 -4 -5 -6 - 7

Provincia di
Pesaro – Urbino

Azienda Sanitaria Unica Regionale
ZT. 1 – 2 - 3

ISTITUZIONE SCOLASTICA

……..

U.M.E.E. ASUR Z. T. ……

A.T.S. n. ……

COMUNE

……..

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.):

2. Progetto Educativo – Didattico Individualizzato

A.S. ……

Ai sensi dell'art. 4.3.3 "Piano educativo e programmazione didattica individualizzati"

PROGETTO DIDATTICO/EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

1. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Alunno/a	**Classe**	**Sezione**

Disabilità: <u>si rimanda alla Diagnosi Funzionale</u>

Premessa

In coerenza con quanto espresso nel Profilo diagnostico e in condivisione con il GLHO si declinano gli obiettivi specifici, le attività, le metodologie, gli strumenti di verifica e valutazione finalizzati all'integrazione dell'alunno/a mediante la valorizzazione delle sue potenzialità e nel rispetto dei suoi bisogni.

Orario del sostegno

Ogni variazione al medesimo sarà concordata con il Consiglio di Classe e motivata da bisogni o risorse emergenti previa condivisione con i componenti del GLHO. Ogni variazione va allegata al presente documento

	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
I ora	*					
II ora						
III ora						
IV ora						
V ora						
…						

*Inserire le voci: *docente/educatore* e la denominazione *del campo di esperienza/ambito /disciplina* nelle caselle. Laddove non altrimenti specificato si intende presente il docente di classe, pertanto *è sufficiente inserire* la *denominazione del campo di esperienza/ambito/disciplina*.

Le attività individualizzate, con rapporto 1:1, se necessarie, verranno specificate:

- **nella programmazione didattica**
- **sul registro personale del docente di sostegno.**

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione relativa alle effettive conoscenze, abilità e competenze acquisite sarà caratterizzata da oggettività, flessibilità e individualizzazione e verrà espressa utilizzando:

□ scale aggettivali

□ scale numeriche

2. AREA EDUCATIVA		
2.1 AUTONOMIA PERSONALE **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI **□ della classe/sezione** **□ minimi di classe/sezione** **□ differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** **□ piccolo gruppo** **□ rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI ATTUATIVI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche
2.2 AUTONOMIA SOCIALE **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI **□ della classe/sezione** **□ minimi di classe/sezione** **□ differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** **□ piccolo gruppo** **□ rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI ATTUATIVI	□ I quadrimestre □ II quadrimestre	□ Altro (specificare)
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche
2.3 AUTONOMIA DIDATTICA **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI **□ della classe/sezione** **□ minimi di classe/sezione** **□ differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** **□ piccolo gruppo** **□ rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI ATTUATIVI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche

2.4 INSERIMENTO/INTEGRAZIONE **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** □ **piccolo gruppo** □ **rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche
2.5 MOTIVAZIONE/AUTOSTIMA **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** □ **piccolo gruppo** □ **rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche
2.6 AUTOCONTROLLO/COMPORTAMENTO **(***qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto***)**		
OBIETTIVI SPECIFICI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** □ **piccolo gruppo** □ **rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche

2.7 **METODOLOGIE/STRATEGIE AREA EDUCATIVA**	□ Lezione frontale □ Lezione dialogica □ Lezione frontale individualizzata □ Lavoro a coppie / di gruppo □ Apprendimento cooperativo □ Tutoring □ Adattamento del testo □ Semplificazione del testo □ Modelling □ Passi istruzionali □ Ceck list □ Tecniche di rinforzo □ Riduzione del rinforzo □ Tecniche di meta cognizione (schemi – mappe concettuali) □ Problem solving
	□ Altro (*specificare*)

3. INTERVENTI DI SUPPORTO

3.1 ORIENTAMENTO (*qualora siano previsti progetti di classe/sezione o di più classi/sezioni, allegare il progetto*)		
OBIETTIVI SPECIFICI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** □ **piccolo gruppo** □ **rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche
3.2 CONTINUITA'		
OBIETTIVI SPECIFICI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
ATTIVITA' **Si prevedono attività in:** □ **piccolo gruppo** □ **rapporto 1:1**	*breve descrizione delle attività*	
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche

4. AREA DIDATTICA			
4.1 CAMPO D'ESPERIENZA/AREA/DISCIPLINA *:			
OBIETTIVI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*		
CONTENUTI	*elencare i contenuti*		
ATTIVITA'	*breve descrizione delle attività*		
METODOLOGIE/STRATEGIE	□ Lezione frontale individualizzata □ Lavoro a coppie / di gruppo □ Adattamento del testo □ Modelling □ Tecniche di rinforzo □ Tecniche di meta cognizione (schemi – mappe concettuali)	□ Lezione dialogica □ Apprendimento cooperativo □ Semplificazione del testo □ Passi istruzionali □ Riduzione del rinforzo	□ Lezione frontale □ Tutoring □ Ceck list □ Problem solving
	□ Altro (*specificare*)		
TEMPI	□ I quadrimestre □ Altro (specificare)	□ II quadrimestre	
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche	

***La presente tabella va ripetuta per ogni campo, area, disciplina e numerata progressivamente 4.2, 4.3, ecc..*

5. STRUMENTI
□ Libro di testo □ Fotocopie □ Dispense □ Adattamenti libri di testo □ Video □ Audio □ Materiale iconografico □ Materiali sensoriali □ Soft ware di video – scrittura □ Software didattici (*specificare*) □ Strumenti compensativi (*specificare*) □ Strumenti vicarianti (*specificare)* □ Altro (*specificare*)

6. SPAZI
□ Aula di classe □ Aula per le attività integrative individualizzate □ Laboratorio di informatica □ Mediateca □ Biblioteca □ Aula mensa □ Laboratorio scientifico □ Laboratorio artistico □ Palestra □ Spazi all'aperto □ Altro (*specificare*)

7. REDATTORI PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO		
I componenti del Consiglio di Classe sottoscrivono il presente Progetto Educativo – Didattico impegnandosi a garantirne l'attuazione relativamente a ogni campo/area/disciplina.		
Qualifica *	***Nome e Cognome***	***Firma***
** tutti i componenti del Consiglio di classe (inserire il n. di righe necessario) e, se presente, l'assistente/educatore*		
Luogo		
Data		

8. ADEGUAMENTO DEL PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO		
Da compilarsi a opera del Consiglio di Classe qualora si ravvisi, in itinere, la necessità *(orientamento, continuità, … potenzialità e/o bisogni emergenti …)* di apportare modifiche per cambiamenti significativi rispetto agli obbiettivi prefissati nel presente Progetto. **Se la complessità lo richiede è consigliabile convocare il GLHO.**		
(specificare i cambiamenti da apportare)		
Qualifica **	***Nome e Cognome***	***Firma***
** Il periodo in cui effettuare la valutazione intermedia sarà stabilito in base alle necessità (orientamento, continuità, …) e/o bisogni emergenti*		
*** Dirigente scolastico; Docente di sostegno; Docente coordinatore di classe; Docente curricolare; Medico specialista; Logopedista; Fisioterapista; Psicomotricista, Psicologo; Pedagogista; Assistente sociale (Servizio Sanitario); Assistente Sociale (Ente Locale); Educatore scolastico; Educatore domiciliare; Madre dell'alunno/a; Padre dell'alunno/a; Altre figure*		
Luogo		
Data		

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio Scolastico Provinciale
di Pesaro – Urbino

Ambiti Territoriali Sociali
1 -2 -3 -4 -5 -6 - 7

Provincia di
Pesaro – Urbino

Azienda Sanitaria Unica Regionale
ZT. 1 – 2 - 3

ISTITUZIONE SCOLASTICA

……..

U.M.E.E. ASUR Z. T. ……

A.T.S. n. ……

COMUNE

……..

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.):

3. Relazione Finale

A.S. ……

Ai sensi dell'art. 4.3.3 "Piano educativo e programmazione didattica individualizzati"

RELAZIONE FINALE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Alunno/a	**Classe**	**Sezione**
Premessa		
Le attività didattico – educative finalizzate all'integrazione scolastica dell'alunno sono state realizzate in coerenza con le indicazioni contenute nel Progetto Educativo/Didattico Individualizzato così come concordato con il GLHO a partire dal Profilo Diagnostico.		

2. VALUTAZIONE DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA

2.1. ORARIO DEL SOSTEGNO		
L'orario del sostegno ha subito variazioni?	□ Sì *(allegare e motivare)*	□ No
Perché…		
2.2. RISORSE UMANE		
Gli impegni assunti dagli operatori sono stati rispettati?	□ Sì	□ No *(motivare)*
Perché…		
2.3. PROGETTI		
Il/I progetti di integrazione previsti sono stati realizzati?	□ Sì	□ No *(motivare)*
Perché…		
2.4. RISORSE MATERIALI E STRUMENTI		
Le risorse e gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono risultati adeguati?	□ Sì	□ No *(motivare)*
Perché…		

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA VALUTAZIONE		
Sono stati rispettati i criteri della valutazione? (*flessibilità, oggettività, individualizzazione*)	□ Sì	□ No *(motivare)*
La valutazione è stata espressa a partire da… *(è possibile crocettare tutte le risposte)*	□ livelli di partenza □ esiti valutazione diagnostica □ esiti valutazione formativa □ progressi dell'alunno	
Con quali modalità sono stati comunicati all'alunno gli esiti della valutazione?		
Con quali modalità sono stati comunicati alla famiglia gli esiti della valutazione?		
3.1 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE		
Valutazione diagnostica	□ Prove strutturate □ Prove semi - strutturate □ Prove non strutturate	□ Osservazione sistematica (*con griglie*) □ Osservazione descrittiva
Valutazione formativa	□ Prove strutturate □ Prove semi - strutturate □ Prove non strutturate	□ Osservazione sistematica (*con griglie*) □ Osservazione descrittiva
Valutazione sommativa	□ Prove strutturate □ Prove semi - strutturate □ Prove non strutturate	□ Osservazione sistematica (*con griglie*) □ Osservazione descrittiva

4. **AREA EDUCATIVA**

4.1 AUTONOMIA PERSONALE	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI /ATTIVITÀ'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non svolti)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica)	
4.2 AUTONOMIA SOCIALE	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI /ATTIVITÀ'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non svolti)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica	
4.3 AUTONOMIA DIDATTICA	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI/ATTIVITA'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica	

4.4 INSERIMENTO/INTEGRAZIONE	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI /ATTIVITÀ'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non svolti)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica)	
4.5 MOTIVAZIONE/AUTOSTIMA	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI /ATTIVITÀ'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non svolti)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica	
4.6 AUTOCONTROLLO/COMPORTAMENTO	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI/ATTIVITA'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare)*
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica	

4.7 METODOLOGIE/STRATEGIE AREA EDUCATIVA		
Le scelte metodologiche/strategiche adottate sono risultate adeguate?	□ Sì	□ No
Perchè		

5. INTERVENTI DI SUPPORTO

5.1. ORIENTAMENTO		
Gli interventi prefissati finalizzati all'orientamento sono stati realizzati?	□ Sì □ In parte	□ No
Perché…		
5.2. CONTINUITA'		
Gli interventi prefissati finalizzati all'orientamento sono stati realizzati?	□ Sì □ In parte	□ No
Perché…		

6. AREA DIDATTICA

6.1 CAMPO DI ESPERIENZA/AREA/DISCIPLINA*:	
OBIETTIVI	
Gli obiettivi prefissati sono stati…	□ confermati □ potenziati *(motivare)* □ ridotti *(motivare)*
Perché …	
Gli obiettivi sono stati raggiunti…	□ tutti □ in parte *(specificare quelli non raggiunti)*
CONTENUTI/ATTIVITA'	
I contenuti e le attività programmati sono stati svolti …	□ tutti □ in parte *(specificare)*
METODOLOGIE/STRATEGIE	
Le scelte metodologico/strategiche adottate sono risultate adeguate?	□ Sì □ No
Perché …	
VALUTAZIONE SINTETICA	
Utilizzare l'indicatore della scala di valutazione prescelta, aggettivale e/o numerica	
***La presente tabella va ripetuta per ogni campo , area, disciplina e numerata progressivamente 62, 6.3, ecc..*	

7. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

Sono soddisfatto dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi**?**	□ **Sì** □ **No**
Punti di forza	*elencare*
Punti di debolezza	*elencare*
Indicazioni per l'Anno Scolastico successivo	

8. REDATTORI PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO		
Qualifica *	***Nome e Cognome***	***Firma***
** tutti i componenti del Consiglio di classe (inserire il n. di righe necessario) e, se presente, l'assistente/educatore*		
Luogo		
Data		

ALLEGATO 10: Scheda di Programmazione Disciplinare per alunni diversamente abili

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

A.S. 2014-2015

La presente scheda:

- *Va compilata dagli insegnanti che hanno in classe alunni diversamente abili*
- *Il file compilato va inserito nell'area del registro elettronico: Area PEI (secondo le indicazioni che verranno fornite con apposita circolare)*

Alunno _____ Classe _____ Corso _____

Ore settimanali di sostegno _____ su _____ del monte ore settimanali

4. AREA DIDATTICA		
4. DISCIPLINA:		
OBIETTIVI □ **della classe/sezione** □ **minimi di classe/sezione** □ **differenziati**	*elencare gli obiettivi*	
CONTENUTI	*elencare i contenuti*	
ATTIVITA'	*breve descrizione delle attività*	
METODOLOGIE/STRATEGIE	□ Lezione frontale □ Lezione dialogica □ Lezione frontale individualizzata □ Lavoro a coppie / di gruppo □ Apprendimento cooperativo □ Tutoring □ Adattamento del testo □ Semplificazione del testo □ Modelling □ Passi istruzionali □ Ceck list □ Tecniche di rinforzo □ Riduzione del rinforzo □ Tecniche di meta cognizione (schemi – mappe concettuali) □ Problem solving	
	□ Altro (*specificare*)	
TEMPI	□ trimestre □ Altro (specificare)	□ pentamestre
VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	□ Verifiche strutturate □ Verifiche semi strutturate	□ Verifiche non strutturate □ Osservazioni sistematiche

DATA DI PRESENTAZIONE

……

INSEGNANTE

(firma del docente)

……

ALLEGATO 11: Scheda Individuazione B.E.S.

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO"MONTEFELTRO"
I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"
Via Giusti - 61028 ***SASSOCORVARO*** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES E STRATEGIE DI INTERVENTO

Classe _____Consiglio di Classe del _____ COORDINATORE _____

ALUNNO	DESCRIZIONE DEL BES	DOCUMENTO DI LAVORO REDATTO	**STRATEGIE DIDATTICHE**
	❒ **Alunno certificato secondo la L.104 affiancato dall'Ins.te di sostegno** ❒ **Alunno con disturbi specifici di apprendimento** ❒ **Alunno con disturbi evolutivi specifici :** ❒ ADHD ❒ Disprassia ❒ Deficit di linguaggio verbale ❒ Deficit della coordinazione motoria ❒ **Alunno con situazione di svantaggio:** ❒ socio -culturale ❒ economico ❒ familiare ❒ affettivo ❒ psicologico ❒ **Alunno straniero non italofono**	❒ P.E.I. (L:104/92) ❒ P.D.P : (D.S.A L.170/2010) e altre tipologie di B.E.S. (C.M. n.8 2013) ❒ Il Consiglio di classe decide di non elaborare un documento ma di adottare alcune strategie didattiche	**Interventi di didattica inclusiva** ❒ esperienze di apprendimento cooperativo ❒ lavori di gruppo e/o a coppie ❒ esperienze di peer tutoring ❒ attività di laboratorio ❒ utilizzo di attrezzature informatiche ❒ utilizzo di software e sussidi specifici **Interventi di didattica individualizzata** ❒ attività di recupero individuale ❒ attività di recupero in piccoli gruppi ❒ altro. Specificare **Interventi di didattica personalizzata** ❒ riduzione dei moduli relativi alle singole discipline ❒ scelta dei nuclei tematici essenziali ❒ riduzione del carico di lavoro domestico ❒ utilizzo di strumenti compensativi ❒ utilizzo di strumenti dispensativi : ….... ❒ altro. Specificare **Progetti speciali** ❒ corso pomeridiano di alfabetizzazione italiano L2 ❒ altro. Specificare

(Nota: La tabella può essere replicata per ogni alunno BES o adatta, in base alla situazione della classe)

Indicazioni per la compilazione

Il Consiglio di Classe redige**:**

la scheda di individuazione di alunni BES

eventuali PDP

I coordinatori di classe e l'Ins.te di Sostegno per i PEI provvederanno a:

- consegnare in Ufficio didattica la scheda di rilevazione PDP e PEI
- inserire nell'apposita sezione del Registro elettronico i documenti citati (Non visibili alle famiglie)

ALLEGATO 12: Modello P.D.P. – B.E.S.

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON BES

N.B.: il PDP viene redatto collegialmente dal gruppo docenti o Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013 -Indicazioni operative per l'applicazione degli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- L. 170/2010 (DSA)
- Nuove Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 20 febbraio 2014

Anno Scolastico 2014/2015

- ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

1.1. DATI ANAGRAFICI	
Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe e Sezione	
Ordine di scuola	

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	
Disturbo Specifico del Linguaggio	☐
Disturbo Specifico dell'Apprendimento	☐
Border line cognitivo/Disturbo Aspecifico di Apprendimento	☐
Disturbi dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D)	☐
Disprassia	☐
Disturbo Evolutivo Specifico	☐
Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	☐
Svantaggio sociale e culturale	☐
Situazioni particolari (indicare)	☐

1.3. DATI CLINICI (solo in caso di diagnosi: DSA, DSL, Border line cognitivo…)	
Sintesi della valutazione neuropsicologica Indicare in base alla valutazione neuropsicologica le eventuali aree di funzionamento problematico (es: ambito logico-matematico, ambito linguistico…) che configurano una situazione di Bisogno Educativo Speciale e che richiedono alcune forme di personalizzazione nell'intervento didattico-educativo.	
Eventuali comorbilità	
Data di rilascio della diagnosi	
Centro Pubblico o Struttura abilitata o Specialista che ha rilasciato la diagnosi	
Interventi riabilitativi in atto Indicare se logopedia o altri interventi specialistici	

Specialista di riferimento	
Giorni e orari degli interventi	

2 - OSSERVAZIONE

2.1. PRESTAZIONI SCOLASTICHE					
Lettura (velocità, correttezza)	☐ Non legge				
	☐ Legge regolarmente				
	☐ Legge lentamente con pochi errori				
	☐ Legge velocemente commettendo molti errori				
	☐ Legge lentamente e commette molti errori				
Produzione scritta	Contenuto	☐ Buono	Ortografia	☐ Corretta	
		☐ Sufficiente		☐ Poco corretta	
		☐ Scarso/inadeguato		☐ Scorretta	
Calcolo *(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)*	☐ Sa eseguire calcoli a mente rapidamente e correttamente				
	☐ Esegue calcoli a mente ma commette numerosi errori				
	☐ Esegue calcoli a mente correttamente ma molto lentamente				
	☐ Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori				
	☐ Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori				
Comprensione del testo scritto	☐ Buona				
	☐ Sufficiente				
	☐ Scarsa				
Comprensione del testo in ascolto	☐ Buona				
	☐ Sufficiente				
	☐ Scarsa				
Attenzione	☐ Buona				
	☐ Sufficiente				
	☐ Scarsa				
Altro (es. bilinguismo, problemi nell'area visuo-spaziale)					
Punti di forza Specificare					

2.2. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI	
Collaborazione	☐ Collabora in classe
	☐ Collabora nel gruppo
	☐ Collabora con pochi compagni
	☐ Non collabora

Relazione con gli adulti	☐	Ottima			
	☐	Buona			
	☐	Scarsa			
	☐	Non si relaziona			
Relazione con i pari	☐	Ottima			
	☐	Buona			
	☐	Scarsa			
	☐	Non si relaziona			
Frequenza scolastica	☐	Assidua	☐	Regolare	☐ Irregolare
Rispetto delle regole	☐	Buona	☐	Parziale	☐ Scarsa
Motivazione al lavoro scolastico	☐	Buona	☐	Parziale	☐ Scarsa
Organizzazione personale	☐	Buona	☐	Parziale	☐ Scarsa
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐	Sì	☐	Parziale	☐ No

2.3. COMPETENZA LINGUA ITALIANA		
<u>Solo alunni stranieri</u>	☐	Non usa la lingua italiana
	☐	Comprende ma non sa esprimersi
	☐	Comprende e parla ma ha difficoltà a scrivere
	☐	Ha difficoltà solo con i linguaggi complessi e specifici

2.3.a

<u>Solo alunni stranieri</u>

LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE: ……./…….

☐ l'alunno neoarrivato in Italia è dispensato temporaneamente dalle seguenti discipline:

-…… -…… -……..

Si predispone per l'alunno un percorso personalizzato nelle seguenti discipline:

☐ ITALIANO ☐ LINGUA INGLESE ☐ LINGUA FRANCESE ☐ MATEMATICA ☐ SCIENZE ☐ ARTE

☐ TECNOLOGIA ☐ STORIA ☐ GEOGRAFIA ☐ …….. ☐ ……

<u>PER LE DISCIPLINE INDICATE, COMPILARE LA SCHEDA DELLE DISCIPLINE ALLEGATA AL PRESENTE MODULO</u>

ATTIVITA' DI RECUPERO LINGUISTICO PREVISTA	☐ CORSO L2 POMERIDIANO ☐ CORSO DI RECUPERO IN ORARIO SCOLASTICO ☐ Altro……

2.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA FAMIGLIA E/O ALUNNO	
Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste…	

3 - INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

3.1. STRUMENTI COMPENSATIVI			
STRUMENTO	GIÀ UTILIZZATO DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Formulari	☐	☐	☐
Formulari matematici	☐	☐	☐
Formule chimiche	☐	☐	☐
Formulari delle discipline tecniche	☐	☐	☐
Linea dei numeri	☐	☐	☐
Tabella dei valori posizionali delle cifre	☐	☐	☐
Tabella delle operazioni	☐	☐	☐
Tavola pitagorica	☐	☐	☐
Tabella delle unità di misura	☐	☐	☐
Tabella della scomposizione in fattori primi	☐	☐	☐
Tabella degli indicatori cronologici	☐	☐	☐
Tabella dei verbi in L1	☐	☐	☐
Tabella dei verbi in L2	☐	☐	☐
Tabella con formule figure geometriche	☐	☐	☐
Tavola periodica degli elementi	☐	☐	☐
Linea del tempo	☐	☐	☐
Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale	☐	☐	☐
Cartine geografiche e storiche tematiche	☐	☐	☐
Schemi di sviluppo per la produzione scritta	☐	☐	☐
Vocabolari digitali	☐	☐	☐
Immagini per la comprensione del testo in L1/L2	☐	☐	☐
Calcolatrice/calcolatrice parlante	☐	☐	☐
Libri digitali	☐	☐	☐
Audiolibri	☐	☐	☐
Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)	☐	☐	☐
Registratore	☐	☐	☐
Presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale	☐	☐	☐

Penne con impugnatura speciale ergonomica	☐	☐	☐
Programmi di video-scrittura con correttore ortografico	☐	☐	☐
Sintesi vocale (Carlo II, Alpha Reader, Balaboolka…)	☐	☐	☐
Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Vue, Cmap…)	☐	☐	☐
Programmi per geometria e/o disegno tecnico (Geogebra, Cabri	☐	☐	☐
Programmi per il calcolo e creazione di tabelle e grafici (Excel – Calc…)	☐	☐	☐

3.2. STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITÀ			
STRATEGIA	GIÀ UTILIZZATA DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Recupero fonologico e metafonologico (scuola primaria)	☐	☐	☐
Apprendimento della digitazione su tastiera con le 10 dita	☐	☐	☐
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare	☐	☐	☐
Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato	☐	☐	☐
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo	☐	☐	☐
Predisposizione di testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie (Verdana…) di dimensione 14/16, interlinea almeno 1,5, senza	☐	☐	☐
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente	☐	☐	☐
Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via	☐	☐	☐
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM…)	☐	☐	☐
Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe	☐	☐	☐
Didattica esperienziale e laboratoriale	☐	☐	☐
Esercitazioni e attività in cooperative learning	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐

3.3. STRATEGIE METACOGNITIVE			
STRATEGIA	GIÀ UTILIZZATA DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie…)	☐	☐	☐
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio	☐	☐	☐
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.	☐	☐	☐
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"	☐	☐	☐
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni	☐	☐	☐

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.	☐	☐	☐
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐

3.4. STRATEGIE METODOLOGICHE			
STRATEGIA	GIÀ UTILIZZATA DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi	☐	☐	☐
Predisporre azioni di tutoraggio	☐	☐	☐
Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe…)	☐	☐	☐
Guidare l'alunno affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali	☐	☐	☐
Guidare l'alunno affinché impari a applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile	☐	☐	☐
Guidare l'alunno affinché impari a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà	☐	☐	☐
Guidare l'alunno affinché impari a accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità	☐	☐	☐
Guidare l'alunno affinché impari a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati	☐	☐	☐
Altro (indicare)	☐	☐	☐

3.5. MISURE DISPENSATIVE		
L'alunno è dispensato da	☐	Leggere ad alta voce
	☐	Scrivere in corsivo
	☐	Prendere appunti
	☐	Copiare dalla lavagna
	☐	Dettatura di testi
	☐	Uso di vocabolari cartacei
	☐	Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
	☐	Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
	☐	Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
	☐	Svolgere contemporaneamente 2 prestazioni (es. Copiare e ascoltare la lezione)
	☐	Effettuare di più prove valutative in tempi ravvicinati
	☐	Altro (indicare)

3.6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA	
Modalità di svolgimento prove di verifica scritte	☐ Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
	☐ Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
	☐ Lettura della consegna
	☐ Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
	☐ Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente
	☐ Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
	☐ Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
	☐ Prove strutturate con risposta a scelta multipla
	☐ Riduzione quantitativa della consegna
	☐ Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
	☐ Evitare le verifiche a sorpresa
	☐ Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
	☐ Altro (indicare)
	☐ Altro (indicare)
Modalità di svolgimento prove di verifica orali	☐ Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
	☐ Programmazione delle interrogazioni
	☐ Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
	☐ Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
	☐ Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
	☐ Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni
	☐ Evitare le verifiche a sorpresa
	☐ Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
	☐ Altro (indicare)
	☐ Altro (indicare)
Criteri di correzione delle verifiche scritte	☐ Non considerare né sottolineare gli errori ortografici
	☐ Non considerare gli errori di spelling
	☐ Non considerare l'ordine formale
	☐ Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
	☐ Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo
	☐ Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove
	☐ Altro (indicare)
	☐ Altro (indicare)
Criteri di valutazione adottati (l'insegnante considera anche…)	☐ Progressi e sforzi compiuti
	☐ Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno
	☐ Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi
	☐ Applicazione de
	☐ Altro (indicare)

4 - PATTO CON LA FAMIGLIA

Nelle attività di studio l'allievo	☐	è seguito da un Tutor nelle discipline:
	☐	è seguito da familiari
	☐	ricorre all'aiuto di compagni
	☐	utilizza strumenti compensativi
	☐	altro (indicare)
Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa	☐	strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico…)
	☐	sintesi vocale
	☐	appunti scritti al computer
	☐	testi semplificati e/o ridotti
	☐	schemi e mappe
	☐	altro (indicare)
Attività scolastiche individualizzate programmate	☐	attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
	☐	attività di laboratorio
	☐	attività a piccoli gruppi
	☐	attività di carattere culturale, formativo, socializzante
	☐	altro (indicare)

SOTTOSCRITTORI DEL PDP

RUOLO	NOME	FIRMA
Dirigente Scolastica Reggente	Dott.ssa Reana Mazza	
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Specialista		
Genitore		
Genitore		

Sassocorvaro, lì……

ALLEGATO 13: Scheda disciplinare per alunni stranieri

Istituto Omnicomprensivo"Montefeltro"

I.C. "A.Battelli" – I.I.S. "M.Vannucci"

Via Giusti - 61028 **SASSOCORVARO** (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: http://www.iis-montefeltro.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO AL P.D.P. B.E.S.

SCHEDA PERSONALIZZAZIONE DISCIPLINE PER ALUNNI STRANIERI

Compilare per ogni disciplina per la quale si elabora il P.D.P.

ALUNNO ……

AREA DIDATTICA **DISCIPLINA ……**	
OBIETTIVI ☐ minimi di classe/sezione ☐ obiettivi personalizzati	*Elencare gli obiettivi personalizzati*
CONTENUTI	*Elencare i contenuti personalizzati*